



unioncamere  
del veneto

# La domanda di lavoro nel Veneto

Previsioni occupazionali  
e fabbisogni professionali  
per il 2006



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Ufficio Centrale per l'Orientamento e  
la Formazione Professionale dei Lavoratori



UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Centro studi e ricerche economiche e sociali



## Presentazione

*Il 2006 sarà un anno positivo per il mercato del lavoro regionale, addirittura migliore rispetto all'anno precedente, se si considerano i risultati dell'indagine Excelsior sui fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese.*

*Entro la fine dell'anno gli imprenditori veneti infatti prevedono una crescita dell'occupazione dipendente pari al 0,9%, più marcata nei servizi (+1,4%) che nell'industria (+0,5%), dove il fabbisogno di personale appare più elevato nei settori delle costruzioni, dei metalli, della meccanica e dei mezzi di trasporto, della gomma e delle materie plastiche. Permangono comunque tra le imprese venete difficoltà di reperimento del personale (33,3% del totale), più accentuate nell'industria (42,3%) che nei servizi (26,2%).*

*Sotto il profilo dimensionale, le imprese più piccole (fino a 9 dipendenti) manifestano una minor propensione ad assumere rispetto a quelle più grandi (con 50 addetti e più), dove invece le previsioni sono più favorevoli.*

*Anche nel 2006 le assunzioni a tempo indeterminato rappresenteranno una quota importante, ma non più maggioritaria (45,2% del totale) mentre continuerà ad ampliarsi il numero di contratti a tempo determinato (41,4%). Diminuirà invece il ricorso al part-time dopo il trend crescente evidenziato negli ultimi anni.*

*Si manterrà elevata la propensione ad assumere lavoratori extracomunitari (27,4%), mentre si attesterà sotto la media nazionale l'incidenza delle assunzioni di personale femminile (17,4%).*

*Quanto alle figure professionali, la richiesta delle imprese punterà in modo particolare alle professioni operative relative alle vendite e ai servizi alle famiglie e verso gli operai specializzati, con una preferenza per soggetti in possesso di titoli di studio intermedi (livello secondario o post-secondario) piuttosto che estremi (titolo universitario e scuola dell'obbligo).*

*Sono questi i principali risultati che emergono dall'indagine Excelsior, giunta nel 2006 alla sua nona edizione, realizzata dal sistema delle Camere di Commercio, con il coordinamento dell'Unioncamere Italiana e in accordo con il Ministero del lavoro e con l'Unione Europea.*

*Excelsior, il Sistema Informativo sull'occupazione e la formazione, è un'indagine sui fabbisogni professionali espressi dalle imprese e rappresenta in Italia una delle più importanti fonti pubbliche di informazione sulla domanda di lavoro. Tale rilevazione coinvolge un campione su base nazionale di oltre 100.000 imprese private con almeno un dipendente, appartenenti a tutti i settori economici e a tutte le dimensioni.*

*Giunti alla sua ottava edizione, il rapporto regionale Excelsior offre anche quest'anno un'ampia sintesi dei principali risultati dell'indagine per il Veneto e una ricca appendice statistica con 44 tavole di dettaglio.*

*Come si può facilmente notare, la presente edizione esce rinnovata sia nel titolo che nella copertina ma anche arricchita nei contenuti. Quest'anno infatti il rapporto contiene una sezione dedicata alle previsioni occupazionali per l'agricoltura, con riferimento alle imprese più strutturate del settore. I risultati dell'indagine confermano per il settore agricolo veneto una minor predisposizione ad assumere rispetto alla media nazionale, ma un maggior ricorso ai servizi di imprese contoterziste.*

*L'auspicio è che anche quest'anno il presente rapporto possa rappresentare un utile strumento conoscitivo e, nello stesso tempo, un valido supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché degli operatori della formazione a tutti i livelli.*

Venezia, novembre 2006

Federico Tessari  
Presidente Unioncamere del Veneto

# Sommario

<b>1. I movimenti occupazionali previsti per il 2006</b>	<b>7</b>
1.1 Lo scenario regionale	7
1.2 Le previsioni settoriali	9
1.3 Le previsioni per dimensione di impresa	12
1.4 Le previsioni per provincia	12
1.5 Le previsioni per l'agricoltura	14
<b>2. Le assunzioni previste nel 2006</b>	<b>16</b>
2.1 Le tipologie contrattuali	16
2.2 Le difficoltà di reperimento del personale	19
2.3 La componente extracomunitaria	21
2.4 La componente femminile	25
2.5 La componente giovanile	28
<b>3. Le figure professionali richieste nel 2006</b>	<b>30</b>
<b>4. I titoli di studio richiesti nel 2006</b>	<b>33</b>
<b>5. Le imprese che non assumono</b>	<b>35</b>
<b>6. I canali per la ricerca del personale</b>	<b>36</b>
<b>7. Focus: la domanda di lavoro temporaneo</b>	<b>37</b>
<i>Nota metodologica</i>	<b>41</b>
<i>Appendice statistica</i>	<b>53</b>



Il presente rapporto è stato curato da Serafino Pitingaro e Grazia Sartor del Centro Studi di Unioncamere del Veneto. Grazia Sartor ha redatto il testo e curato la parte tabellare e grafica del rapporto.

Il documento è stato chiuso il 30 settembre 2006 ed è disponibile in formato elettronico nella sezione Pubblicazioni del sito di Unioncamere Veneto [www.ven.camcom.it](http://www.ven.camcom.it).

È consentita la riproduzione di testi, tabelle e grafici, previa autorizzazione da parte di Unioncamere del Veneto, citando gli estremi della pubblicazione.

# 1. I movimenti occupazionali previsti per il 2006

In uno scenario di mercato sempre più competitivo, la continua espansione della base occupazionale sottolinea per il Veneto la volontà e capacità degli imprenditori di generare nuovi posti di lavoro. Per il 2006 tale atteggiamento è accompagnato da una maggior fiducia nella ripresa economica evidenziata anche dagli ultimi risultati dell'indagine Veneto Congiuntura di Unioncamere del Veneto.

Ormai da nove anni l'indagine Excelsior sta provvedendo a fornire delle risposte che colmino progressivamente il gap informativo sul fabbisogno occupazionale e professionale espressi dal sistema produttivo a vari livelli territoriali, dimensionali e settoriali (nazionale, regionale e anche provinciale), nell'ottica di comprendere le interrelazioni fra le caratteristiche della domanda e quelle l'offerta di lavoro (formazione, esperienza ecc.). Inoltre l'indagine Excelsior, tracciando una previsione sui movimenti occupazionali di entrata e uscita verso/dalle imprese, rappresenta uno strumento utile nella regolazione delle politiche attive del lavoro e della formazione.

Rispetto alla precedente edizione, il rapporto 2006 si arricchisce dei risultati relativi al fabbisogno occupazionale delle imprese agricole (la cui indagine è giunta alla sua seconda edizione) e delle previsioni di assunzione con contratto a termine.

## 1.1 Lo scenario regionale

Secondo i risultati diffusi da Unioncamere, nel corso del 2006 si prevedono 64.900 assunzioni di lavoratori dipendenti in Veneto (5,7% il tasso di entrata), a fronte di 54.540 uscite (4,8% il tasso di uscita). Il saldo che ne risulta, ovvero la crescita netta degli impieghi disponibili, è positivo e pari a +10.350 unità in termini assoluti e +0,9% in termini relativi (Tabella 1).

I dati indicano quindi per il 2006 una crescita positiva dell'occupazione e maggiore rispetto all'anno precedente, quando aveva toccato il valore più basso dal 1997.

La forte contrazione del tasso di crescita dell'occupazione dipendente, osservata nel quinquennio 2001-2005 e determinata da una progressiva riduzione del tasso di entrata (dal 7,6% al 5,3%) e da un graduale incremento del tasso di uscita (dal 3,2% al 4,7%), nel 2006 sembra arrestarsi e invertire rotta, confermando una tendenza già rilevata a livello nazionale, caratterizzata da una "consapevole fiducia" degli imprenditori nel futuro.

Rispetto alla media nazionale, i tassi di entrata (Veneto 5,7%; Italia 6,5%) e uscita (Veneto:4,8%; Italia: 5,6%) previsti dalle imprese venete risultano comunque più contenuti rispetto ai corrispondenti dati nazionali. I saldi risultano invece allineati e pari a +0,9%.

Nonostante i segnali di ripresa, il numero di imprese che prevedono assunzioni è rimasto pressoché stabile rispetto allo scorso anno (22,9% nel 2005): i flussi

**Tab. 1** – Stock di dipendenti, movimenti e tassi previsti in Veneto e in Italia. Anni 1997-2006

	Dipendenti al 31.12	Movimenti previsti			Tassi previsti		
		Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
<i>Italia</i>							
1997	9.233.763						
1998	9.316.139	793.099	538.396	254.703	856	28	,8
1999	9.804.229	818.116	612.730	205.386	868	26	,2
2001	10.266.603	713.558	330.472	383.086	733	34	,9
2002	10.412.983	685.888	362.183	323.705	637	35	,2
2003	10.526.064	672.472	418.415	254.057	645	20	,4
2004	10.309.695	673.763	537.134	136.629	654	11	,3
2005	11.022.222	647.740	555.260	92.470	653	04	,9
<b>2006</b>		<b>695.770</b>	<b>596.570</b>	<b>99.200</b>	<b>655</b>	<b>06</b>	<b>,9</b>
<i>Veneto</i>							
1997	1.004.905						
1998	1.033.359	91.479	62.162	29.317	961	22	,9
1999	1.081.869	88.998	66.347	22.651	866	24	,2
2001	1.118.677	82.337	35.045	47.292	736	42	,4
2002	1.108.727	79.564	42.771	36.793	731	38	,3
2003	1.133.020	72.488	42.302	30.186	635	28	,7
2004	1.111.867	64.464	50.690	13.774	547	15	,2
2005	1.144.887	59.040	52.100	6.940	543	07	,6
<b>2006</b>		<b>64.900</b>	<b>54.540</b>	<b>10.350</b>	<b>547</b>	<b>08</b>	<b>,9</b>

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

occupazionali in entrata nel mercato del lavoro nel 2006 sono infatti generati dal 22,8% delle imprese del Veneto (Italia: 23,4%).

Il risultato risente ancora della debole dinamica del mercato che interessa alcuni comparti del manifatturiero, dove le imprese dichiarano un programma occupazionale pesantemente negativo.

Dal confronto tra regioni italiane, in termini di saldi occupazionali il Veneto risulta in linea con l'Italia e il Nord-Est (il Veneto si colloca a metà della graduatoria). Tale valutazione non considera tuttavia le regioni meridionali, per le quali sono presenti normative che incentivano le assunzioni (Tabella 2).

**Tab. 2** – Italia. Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per regione. Anno 2006

	Saldo previsto 2005			Tasso di var. % previsto 2005		
	Industria	Servizi	TOTALE	Industria	Servizi	TOTALE
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA	-2.130	2.240	110	-0,4	0,5	0,0
LOMBARDIA	-1.410	12.270	10.850	-0,1	1,0	0,5
LIGURIA	1.190	2.300	3.480	1,3	1,3	1,3
TRENTINO A.A.	1.850	1.530	3.380	2,0	1,2	1,5
<b>VENETO</b>	<b>3.390</b>	<b>6.970</b>	<b>10.350</b>	<b>0,5</b>	<b>1,4</b>	<b>0,9</b>
FRIULI V.G.	1.350	290	1.630	1,0	0,2	0,6
EMILIA ROMAGNA	3.590	6.220	9.800	0,7	1,3	1,0
TOSCANA	-740	5.220	4.470	-0,2	1,4	0,6
UMBRIA	1.150	1.260	2.420	1,4	1,6	1,5
MARCHE	1.070	2.550	3.620	0,6	2,0	1,1
LAZIO	-150	7.760	7.610	-0,1	1,1	0,8
ABRUZZO	2.310	1.860	4.170	1,9	1,9	1,9
MOLISE	840	410	1.240	3,7	2,4	3,2
CAMPANIA	6.090	7.350	13.440	2,3	2,1	2,2
PUGLIA	3.310	4.180	7.490	1,5	1,8	1,7
BASILICATA	730	650	1.380	1,9	2,1	2,0
CALABRIA	1.690	1.680	3.370	2,8	1,6	2,1
SICILIA	3.970	3.400	7.370	2,4	1,2	1,6
SARDEGNA	1.470	1.550	3.010	1,8	1,2	1,5
<b>ITALIA</b>	<b>29.550</b>	<b>69.650</b>	<b>99.200</b>	<b>0,6</b>	<b>1,2</b>	<b>0,9</b>

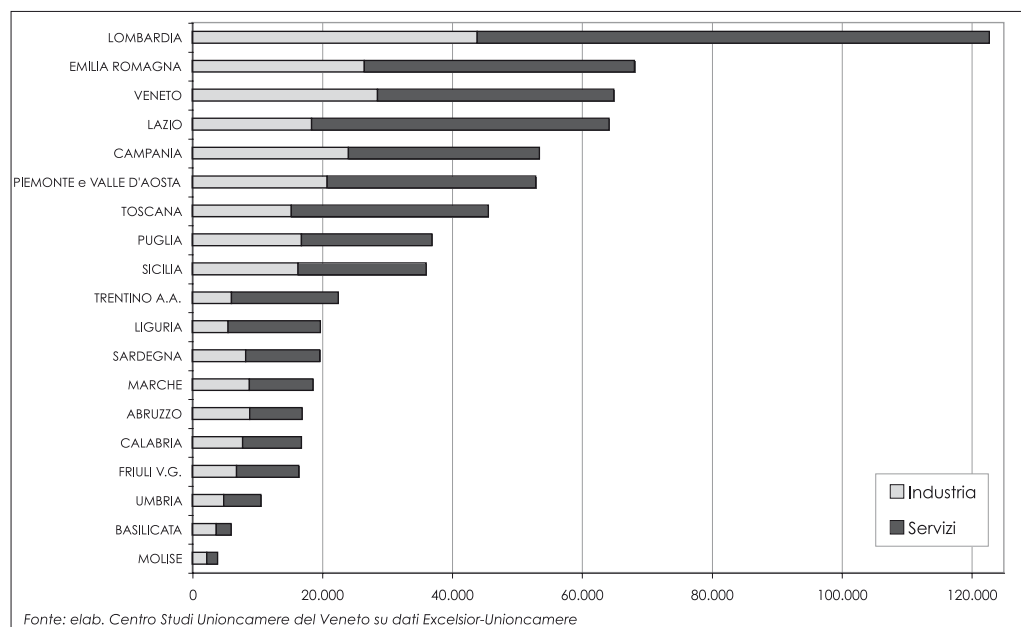
Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere



In questa graduatoria il Veneto occupa la 14<sup>a</sup> posizione, precedendo la Lombardia (+0,5%) e il Piemonte (+0%), ma alle spalle dell'Emilia-Romagna (+1%). Al primo posto si conferma il Molise (+3,2%) seguito dalla Campania (+2,2%), mentre tra le regioni settentrionali il Trentino Alto Adige ottiene anche quest'anno il risultato migliore (+1,5%), precedendo la Liguria (+1,3%) e l'Emilia Romagna (+1%).

Considerando solo l'industria, il Veneto ottiene risultati migliori rispetto allo scorso anno (il saldo è passato da +0,3% a +0,5%): dal raffronto con le maggiori regioni centro-settentrionali il Veneto presenta un saldo positivo, mentre Lombardia, Toscana e Piemonte hanno segnato un risultato leggermente negativo (rispettivamente -0,1%, -0,2%, -0,4%), ad eccezione dell'Emilia Romagna (+1,3%) (Grafico 1).

Per il settore dei servizi il Veneto ha riportato invece il saldo migliore (+1,4%) a pari merito con la Toscana, ribadendo la progressione del processo di terziarizzazione del mercato del lavoro, già evidenziato dalle indagini statistiche di fonte ufficiale. Meno favorevoli risultano le dinamiche riscontrate per Lombardia (+1%), Piemonte (+0,5%) e Friuli Venezia Giulia (+0,2%).



**Grafico 1** – Italia. Assunzioni previste dalle imprese per regione e settore di attività. Anno 2006

## 1.2 Le previsioni settoriali

Sotto il profilo settoriale, la percentuale di imprese venete che prevedono assunzioni risulta anche quest'anno superiore nell'industria (26,4%) rispetto ai servizi (19,9%). La propensione ad assumere nuovo personale è addirittura aumentata tendenzialmente per l'industria, sopravanzando il rispettivo dato nazionale (26,2%) (Tabella 3).

**Tab. 3** – Veneto. Movimenti e tassi previsti per settore di attività, dimensione, tipo impresa e provincia. Anno 2006

	Dipendenti al 31.12.2005	Movimenti previsti			Tassi previsti		
		Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
<b>Settore</b>							
Industria	645.654	28.520	25.130	3.390	4,4	3,9	0,5
di cui manifatturiero	556.709	22.030	20.930	1.100	4,0	3,8	0,2
di cui costruzioni	89.122	6.490	4.210	2.290	7,3	4,7	2,6
Servizi	500.621	36.380	29.410	6.970	7,3	5,9	1,4
<b>Dimensione</b>							
1 - 9 Dipendenti	287.768	22.840	15.820	7.030	7,9	5,5	2,4
10 - 49 Dipendenti	334.000	14.460	11.870	2.600	4,3	3,6	0,8
50 - 249 Dipendenti	246.480	11.260	10.240	1.020	4,6	4,2	0,4
oltre 250 dipendenti	279.750	16.340	16.620	-290	5,9	6,0	-0,1
<b>Provincia</b>							
Verona	205.006	11.370	9.240	2.130	5,5	4,5	1,0
Vicenza	226.232	10.730	9.910	820	4,7	4,4	0,4
Belluno	50.445	.710	3.340	370	7,4	6,7	0,7
Treviso	219.604	10.620	8.560	2.060	4,8	3,9	0,9
Venezia	179.458	13.650	11.280	2.370	7,6	6,3	1,3
Padova	218.063	11.790	9.680	2.110	5,4	4,4	1,0
Rovigo	46.439	.030	2.540	490	6,5	5,4	1,1
<b>TOTALE</b>	<b>1.144.887</b>	<b>64.900</b>	<b>54.540</b>	<b>10.350</b>	<b>5,7</b>	<b>4,8</b>	<b>0,9</b>

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

In particolar modo la percentuale di imprese manifatturiere disposte ad assumere presenta dei picchi nel comparto della "produzione e distribuzione di energia, gas e acqua" (60,2%), delle "industrie chimiche e petrolifere" (40,1%), delle "industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali" (38%), mentre in numero inferiore sono le imprese che assumeranno dell'"industria di beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere" (17,7%) e del settore "estrazione di minerali" (21%).

Anche le imprese che assumeranno operanti nei settori tradizionali (legno, sistema moda, beni per la casa), saranno percentualmente inferiori alla media dell'industria in senso stretto, fenomeno strettamente connesso alla piccola dimensione. In riferimento ai settori del terziario, le minori quote di imprese che prevedono un allargamento dell'organico si rilevano essere del commercio e degli studi professionali. Viceversa, i settori del "credito, assicurazioni e servizi finanziari" (38%) e "sanità e servizi privati" (41,5%) presentano le percentuali maggiori. Questo fenomeno si conferma anche in un'ottica tendenziale: rispetto all'anno scorso, infatti, le posizioni in testa e in coda nella classifica delle quote di imprese disposte ad assumere erano occupate dagli stessi settori.

Dal punto di vista del numero di nuove assunzioni, sono i servizi a presentare la maggior offerta rispetto all'industria (i saldi occupazionali previsti sono rispettivamente del +1,4% per i servizi e +0,5% per l'industria).

In special modo le migliori prospettive occupazionali emergono per gli altri servizi alla persona (+2,7%), il settore alberghiero (+2,1%) e per i servizi avanzati alle imprese (+1,9%) (Tabella 4).

Se la maggior domanda di lavoro nei servizi alla persona deriva da un aumento di imprese operanti, il buon risultato per il turismo appare di natura prevalentemente congiunturale, determinato cioè dall'andamento complessivamente positivo dell'annata turistica 2005.

Lo sviluppo occupazionale pertinente ai servizi avanzati alle imprese si può spiegare invece in ragione della crescita della base imprenditoriale di questo

comparto, che segnala lo spostamento dal "capitalismo della manifattura" al "capitalismo della conoscenza" quale fattore strategico per aumentare la competitività del sistema industriale.

Una lieve ripresa, rispetto alla stagnazione dello scorso anno, emerge invece nell'informatica e telecomunicazioni (+0,3%), che tuttavia rappresenta un mercato ormai saturo dopo la forte espansione degli ultimi anni.

Rank	Settore di attività	Saldo %
1	<b>Costruzioni</b>	<b>2,6</b>
2	Industrie dei metalli	1,4
3	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	0,9
4	Industrie della gomma e delle materie plastiche	0,6
	<b>INDUSTRIA</b>	<b>0,5</b>
5	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	0,4
6	<b>Industria in senso stretto</b>	<b>0,2</b>
7	Industrie della carta, della stampa ed editoria	0,2
8	Industrie chimiche e petrolifere	0,1
9	Industrie del legno e del mobile	0,0
10	Industrie dei minerali non metalliferi	0,0
11	Estrazione di minerali	-0,1
12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	-0,5
13	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	-1,0
14	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	-1,1
15	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	-1,4
1	Altri servizi alle persone	2,7
2	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	2,1
3	Servizi avanzati alle imprese	1,9
4	Sanità e servizi sanitari privati	1,5
5	Commercio al dettaglio	1,4
6	Studi professionali	1,4
	<b>SERVIZI</b>	<b>1,4</b>
7	Servizi operativi alle imprese e alle persone	1,3
8	Commercio all'ingrosso	1,3
9	Trasporti e attività postali	1,1
10	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,0
11	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1,0
12	Istruzione e servizi formativi privati	0,4
13	Informatica e telecomunicazioni	0,3

**Tab.4** – Veneto. Tasso di variazione previsto dalle imprese per settore di attività. Anno 2006

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Per quanto concerne l'industria nel suo complesso, il segno positivo del saldo è determinato principalmente dal favorevole trend delle costruzioni (+2,6%), mentre le attività industriali in senso stretto evidenziano solo un +0,2%. In particolare tra i settori che indicano un certo incremento dell'occupazione, va segnalata l'industria dei metalli (+1,4%), con un saldo di +1.100 unità, secondo a quello delle costruzioni (+2.290 unità), dalla quale l'industria dei metalli è stata verosimilmente trainata positivamente. Risultati favorevoli, ma con tassi di variazione più contenuti, si rilevano per le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (+0,9%), le industrie della gomma e delle materie plastiche (+0,6%) e le industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (+0,4%). Saldi positivi inferiori allo 0,2% presentano l'industria del legno e del mobile, l'industria della

carta, della stampa ed editoria, l'industria chimica e petrolifera, l'industria dei minerali non metalliferi.

Il declino dell'occupazione interessa invece sempre più decisamente le industrie della produzione e distribuzione di energia, gas e acqua (-1,4%), per ovvi motivi di ristrutturazione delle imprese e del processo di privatizzazione.

Previsioni negative riguardano anche quest'anno le industrie tessili e dell'abbigliamento (-1,1%) e le industrie dei beni per la casa e altre manifatturiere (-1%), mentre, solo per il 2006, le industrie alimentari e delle bevande e il settore energetico segnano rispettivamente un -0,5% e un -0,1%.

Nel complesso i pronostici espressi dalle imprese del settore manifatturiero non sono ancora molto incoraggianti, a causa del perdurare di una fase di bassa crescita dei settori tradizionali legata a questioni di competitività e al fenomeno della delocalizzazione.

### **1.3 Le previsioni per dimensione di impresa**

L'analisi dei risultati per le classi dimensionali delle imprese, evidenzia a livello regionale una maggiore quota di imprese disposte ad assumere nelle classi oltre i 250 addetti (92,9%) e dai 50 ai 250 addetti (71,4%), mentre più contenute (e tra l'altro inferiori al dato nazionale) risultano le previsioni di assunzione nelle imprese sotto i 9 e fra i 10 e 49 dipendenti (rispettivamente il 20,2% e 34,2%).

Con riferimento al complesso dei settori, sono tuttavia anche per quest'anno le piccole imprese con meno di 9 dipendenti a creare più posti di lavoro in termini di saldo occupazionale (+2,2%), con valori più contenuti per le imprese di 10-49 (+0,8%) e di 50 – 249 dipendenti (+0,4%), mentre le imprese con oltre 250 dipendenti evidenziano una lieve flessione (-0,1%).

Come nel 2005, anche quest'anno le migliori prospettive occupazionali si manifestano nelle piccole imprese industriali (sotto i 9 dipendenti) rispetto alle unità produttive di pari dimensione operanti nei servizi. Per contro le imprese di maggiori dimensioni nei servizi segnalano un saldo dell'occupazione più favorevole rispetto all'industria (soprattutto nella classe oltre i 250 dipendenti, la quale registra un -1,2% nell'industria a fronte di un +0,8% nei servizi).

Tali risultati sembrano risentire degli effetti della delocalizzazione che interessano soprattutto le grandi imprese manifatturiere, mentre si registra un saldo complessivamente positivo per le imprese dei servizi di qualsiasi dimensione.

### **1.4 Le previsioni per provincia**

Le province che detengono una quota superiore di imprese che assumeranno rispetto al dato regionale sono Belluno (25,9%), Rovigo (25%) e Venezia (24,9%). Al di sotto della media si collocano rispettivamente Treviso (22,3%), Padova (20,9%) Vicenza (20,2%) e infine Verona (18,5%), confermandosi, come l'anno scorso, fanalino di coda.

A livello settoriale nell'industria è la provincia di Belluno a segnalare la maggior disponibilità di imprese che daranno impiego (31,9%), mentre per il terziario è Venezia a detenere la percentuale più alta (25%) (Tabella 5).

In termini di tasso di variazione del saldo occupazionale, nel complesso dei settori Venezia è la provincia che registra il miglior risultato (+1,3%), seguono in ordine Rovigo (+1,1%), Padova e Verona (+1%), Treviso (+0,9%), Belluno (+0,7%) e infine Vicenza (+0,4%).

Per il comparto dell'industria, Venezia si colloca ancora al primo posto. Tale risultato, sebbene più contenuto rispetto allo scorso anno, è determinato dalla tenuta del settore delle costruzioni (+3%) e da una discreta performance del manifatturiero (0,9%); le altre province registrano risultati più modesti: Belluno e Padova +1%, Rovigo +0,5%, Treviso +0,4% e infine Verona e Vicenza +0,1%. Per Belluno l'andamento positivo è indotto dalla performance delle industrie del legno, dei metalli e delle costruzioni, mentre l'industria padovana è sostenuta fortemente dalle costruzioni e dalle industrie metalmeccaniche. Le discrete prospettive dell'industria per Rovigo sono legate quasi esclusivamente alle costruzioni, mentre per Treviso, oltre al buon andamento di quest'ultimo settore, si aggiungono i risultati positivi delle industrie dei metalli. Verona invece offre una previsione occupazionale negativa per le costruzioni, a fronte di una tenuta delle industrie metalmeccaniche. Anche Vicenza registra un andamento simile per quest'ultimo comparto, mentre alle costruzioni è assegnato un saldo leggermente positivo. Ogni provincia tuttavia risente più o meno fortemente della crisi del sistema moda, in particolare Rovigo le cui imprese sono legate alle dinamiche della subfornitura, mentre i risultati negativi per Vicenza, Verona e Treviso sono riconducibili anche a fattori di competitività che nell'ultimo quinquennio ha duramente penalizzato il Sistema Moda made in Italy.

Per quanto concerne il terziario, Verona si conferma con un +2% al primo posto; il saldo occupazionale complessivo di questa provincia è determinato quasi interamente dai servizi, in cui emerge il buon andamento del turismo, seguito dalla sanità, istruzione, servizi alle persone e commercio; un ruolo importante è rivestito anche dagli studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici. Le altre province registrano rispettivamente: Treviso +1,9%, in cui il turismo è ancora il settore a creare maggiori opportunità di lavoro; Rovigo +1,9%, con maggiori opportunità offerte dagli studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici; Venezia +1,3%, in cui predominano gli altri servizi alla persona; Vicenza +1%, sostenuta anch'essa dal comparto turistico; Padova +0,9% che evidenzia un importante contributo da parte della sanità, istruzione e altri servizi alle persone; infine Belluno registra un +0,3% in funzione delle previsioni occupazionali positive della sanità, istruzione e altri servizi alle persone, che riescono a controbilanciare la dinamica negativa dei servizi turistici.

Considerando le classi dimensionali, generalmente le piccole imprese sotto i 9 dipendenti realizzano generalmente i migliori risultati occupazionali. Per questa classe le province registrano i seguenti saldi: Rovigo +4%, Treviso +3,6%, Venezia +2,9%, Verona +2,6%, Padova +2%, Belluno e Vicenza +1,1%.

**Tab.5** – Veneto. Tassi di variazione previsto dalle imprese per macrosettore e provincia. Anno 2006

	Saldo occupazionale			Tassi di variazione %		
	Totale	Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
VERONA	2.130	60	2.070	1,0	0,1	2,0
VICENZA	820	90	740	0,4	0,1	1,0
BELLUNO	370	320	40	0,7	1,0	0,2
TREVISO	2.060	610	1.450	0,9	0,4	1,9
VENEZIA	2.370	1.020	1.360	1,3	1,4	1,3
PADOVA	2.110	1.180	930	1,0	1,0	0,9
ROVIGO	490	130	360	1,1	0,5	1,9
<b>VENETO</b>	<b>10.350</b>	<b>3.390</b>	<b>6.970</b>	<b>0,9</b>	<b>0,5</b>	<b>1,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>99.200</b>	<b>29.550</b>	<b>69.650</b>	<b>0,9</b>	<b>0,6</b>	<b>1,2</b>

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

## 1.5 Le previsioni per l'agricoltura

L'indagine Excelsior sul settore agricolo è stata svolta nei mesi di marzo e aprile 2006 e non si riferisce all'intero settore agricolo, ma alla sua parte più strutturata, ovvero alle imprese con almeno un dipendente medio annuo, stabile o stagionale, ovvero che presta il suo lavoro all'azienda per almeno due trimestri dell'anno.

L'obiettivo è quello di rilevare la situazione occupazionale delle imprese agricole nel corso del 2005 e i movimenti previsti in entrata e in uscita nel 2006.

L'indagine inoltre appare in grado di fornire alcuni elementi di riflessione sui mutamenti in atto del lavoro agricolo, quali l'incremento del lavoro stagionale, l'emergere di nuove figure di lavoratori con differenti mansioni rispetto a quelle legate esclusivamente al lavoro nei campi, la maggiore presenza di lavoratori immigrati, il ricorso al contoterzismo.

Per quanto riguarda il Veneto, il 10,4% delle imprese intervistate prevede assunzioni nel 2006 (7,8% il relativo dato nazionale). I motivi di non assunzione della rimanente quota di imprese sono principalmente la scelta al ricorso di lavoratori stagionali (45,3%) e la completezza dell'organico a disposizione (34,7%). Rispetto all'Italia e alla maggior parte delle regioni, nel Veneto le imprese agricole sembrano risentire in maniera marginale delle difficoltà e incertezze di mercato (7,5% Veneto; 10,1% Italia).

Le imprese venete che prevedono di assumere dichiarano per il 50,3% di ricorrere ai servizi prestati da imprese contoterziste (29,6% Italia), mentre il 76,5% si rivolge a consulenti (79,9% Italia). Questi dati confermano come in Veneto, rispetto alla media nazionale, sia in atto una maggiore predisposizione a esternalizzare determinate attività che soprattutto nei periodi di raccolta dei prodotti o di lavorazione della terra impiegano risorse umane, tempo o macchinari non sostenibili soprattutto dalla piccola impresa.

Il numero di entrate previste dalle imprese agricole ammonta a 500 a fronte di 390 uscite, per un saldo di 110 unità. Il tasso di variazione del saldo si attesta a +1,3%, contro un +3,6%, dato nazionale.

Ad eccezione dell'Emilia Romagna, il cui saldo è pari a +6,1%, tutta l'area settentrionale e in particolare del Nord-est, presenta variazioni contenute, mentre le regioni meridionali, in cui il settore agricolo rappresenta un segmento dell'economia che offre più opportunità di lavoro, in quanto l'industria e i servizi

sono meno sviluppati, i saldi occupazionali sono superiori alla media italiana. Le assunzioni stabili ammontano a 500, di cui il 28,3% sono extracomunitari, mentre a livello nazionale tale percentuale è del 31,6%. A livello contrattuale le assunzioni sono regolarizzate per il 41,9% a tempo indeterminato (22,6% Italia), il 57,9% a tempo determinato (76,3% l'Italia). Sul piano professionale la maggioranza di assunzioni si riferiscono a personale non qualificato (45,3%), seguono gli operai e agricoltori specializzati (20,6%), le professioni amministrative e commerciali (15,8%), i conduttori di impianti e macchine (13,8%), e infine le professioni tecniche (4,6%). In correlazione alla tipologia di professioni maggiormente richieste, al personale non qualificato sarà richiesto verosimilmente solo la scuola dell'obbligo (52,5%). La richiesta di personale con laurea o diploma di scuola superiore è invece analoga percentualmente alla richiesta di personale con qualifica professionale. Le assunzioni di stagionali è prevista di oltre 13 mila unità, assorbite quasi complessivamente da imprese con meno di 10 dipendenti e senza specifica qualificazione (67%) o come operai/agricoltori specializzati (22,5%) (Tabella 6).

		Veneto	Italia
Imprese che assumeranno (in perc.)		10,4	7,8
Dipendenti	TOTALE	15.120	348.040
	di cui stabili	8.280	96.190
Movimenti previsti	Entrate	500	15.200
	Uscite	390	11.690
	Saldo	110	3.510
Tasso di variazione %	Entrate	6,0	15,8
	Uscite	4,7	12,2
	Saldo	1,3	3,6
Perc. entrate di extracomunitari		28,3	31,6
Perc. entrate a tempo indeterminato		41,9	22,6
<i>Assunzioni per gruppi professionali (in perc.)</i>			
-professioni tecniche		4,6	5,3
-professioni amministr. e commerciali		15,8	4,5
-operai e agricoltori specializzati		20,6	27,8
-conduttori di impianti e macchine		13,8	11,5
-personale non qualificato		45,3	50,9
<i>Assunzioni per livello di istruzione (in perc.)</i>			
-laurea e diploma di scuola superiore		23,6	21,6
-istruzione e qualifica professionale		24,0	25,0
-scuola dell'obbligo		52,4	53,4
Totale assunzioni stagionali		13.010	420.010

**Tabella 6** – Veneto. Principali indicatori delle assunzioni da parte delle imprese agricole. Anno 2006

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

## 2. Le assunzioni previste nel 2006

### 2.1 Le tipologie contrattuali

Le assunzioni previste a tempo indeterminato rappresentano nel Veneto complessivamente il 45,2% del totale (46,8% nell'industria, 44% nei servizi).

Le quote a livello settoriale si attestano di 3-4 p.p. al di sotto del dato registrato per il 2005, confermando una tendenza già in atto, ovvero quella di un crescente utilizzo al momento dell'inserimento nel mercato del lavoro, di forme contrattuali più flessibili.

Rispetto alla media nazionale, l'utilizzo del contratto a tempo indeterminato è inferiore per il complesso dei settori di circa un punto percentuale, mentre si osserva un valore leggermente superiore per i servizi, ma inferiore di 3,5 punti per l'industria.

Sotto il profilo dimensionale, il ricorso ai contratti a tempo indeterminato segue tendenzialmente l'andamento del 2005. Esso risulta infatti più elevato nelle imprese con oltre 250 dipendenti (Veneto: 48,3%; Italia: oltre il 50%), seguite dalle imprese con meno di 9 dipendenti (Veneto: 46,6%; Italia: 48,4%). Più contenute si rivelano le percentuali nelle classi intermedie tra 10-49 e 50-249 dipendenti, rispettivamente 40,3% e 44,3% (42,7% e 41% il dato nazionale).

Sebbene l'intenzione di assunzione a tempo indeterminato sia più forte per la piccola impresa nel Veneto, la differenza rispetto al dato nazionale evidenzia una fase congiunturale che sta comunque indirizzando anche il piccolo imprenditore ad una scelta più prudente e parsimoniosa dei propri collaboratori.

L'esame dei due principali macrosettori indica un utilizzo del tempo indeterminato con percentuali inferiori al 50% delle assunzioni, soglia invece garantita nelle previsioni dello scorso anno (Tabella 7).

Nell'industria, i settori che evidenziano le più elevate percentuali di assunzioni a tempo indeterminato sono le attività connesse all'estrazione di minerali (71,2%), le industrie del legno e del mobile (55%), le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (53,4%) e le industrie della gomma e delle materie plastiche (50,5%). Nel terziario, la soglia del 50% è superata dai trasporti e attività postali (62,4%), dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (56,3%), dai servizi operativi alle imprese e alle persone (55,7%), dalla sanità e servizi sanitari privati (53,5%) e dall'informatica e telecomunicazioni (51,5%).

Per l'industria un utilizzo minore dei contratti a tempo indeterminato è previsto invece nel comparto dell'energia (25,7%) e dell'alimentare-bevande (32%), mentre per i servizi il fenomeno interessa maggiormente il settore turistico (32,5%) e gli altri servizi alle persone (31,3%).

A livello provinciale emerge una maggiore percentuale di contratti a tempo indeterminato per Belluno (57,5% dei posti disponibili) e Verona (51,6%). Al di sopra della media nazionale (46,3%) si collocano ancora Vicenza (50,9%), Treviso (48,9%) e Padova (47%) (Tabella 8). Per Venezia (37,2%) e Rovigo (38,8%)



Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Estrazione di minerali	71,2
2	Industrie del legno e del mobile	55,0
3	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	53,4
4	Industrie della gomma e delle materie plastiche	50,5
5	<b>Costruzioni</b>	<b>48,1</b>
6	Industrie dei minerali non metalliferi	47,7
7	Industrie dei metalli	47,3
8	Industrie della carta, della stampa ed editoria	46,9
9	Industrie chimiche e petrolifere	46,8
	<b>INDUSTRIA</b>	<b>46,8</b>
10	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	46,7
11	<b>Industria in senso stretto</b>	<b>46,4</b>
12	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	36,6
13	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	33,3
14	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	32,0
15	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	25,7
1	Trasporti e attività postali	62,4
2	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	56,3
3	Servizi operativi alle imprese e alle persone	55,7
4	Sanità e servizi sanitari privati	53,5
5	Informatica e telecomunicazioni	51,5
6	Studi professionali	49,9
7	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	49,8
8	Servizi avanzati alle imprese	47,5
	<b>SERVIZI</b>	<b>44,0</b>
9	Commercio all'ingrosso	40,5
10	Istruzione e servizi formativi privati	39,1
11	Commercio al dettaglio	32,9
12	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	32,5
13	Altri servizi alle persone	31,3

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

emergono previsioni di utilizzo di questa tipologia più contenute rispetto al dato regionale e nazionale.

Sul piano settoriale, Belluno (54,8%), Verona e Vicenza (50,5%), evidenziano nell'industria percentuali superiori al valore nazionale, mentre nel terziario tutte le province ad eccezione di Rovigo (34,7%), manifestano previsioni di utilizzo di contratti a tempo indeterminato oltre la soglia del totale Italia (43,7%).

Province	Totale	Industria	Servizi
Verona	51,6	50,5	50,8
Vicenza	50,9	50,5	51,3
Belluno	57,5	54,8	59,7
Treviso	48,9	49,0	48,8
Venezia	37,2	42,7	34,7
Padova	47,0	47,9	46,3
Rovigo	38,8	33,4	44,0
<b>Veneto</b>	<b>45,2</b>	<b>46,8</b>	<b>44,0</b>
<b>Italia</b>	<b>46,3</b>	<b>50,3</b>	<b>43,7</b>

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

**Tab.7** – Veneto. Incidenza delle assunzioni tempo indet. previste dalle imprese per settore (% su totale assunzioni). Anno 2006

**Tab.8** – Italia e Veneto. Incidenza delle assunzioni tempo indet. previste dalle imprese (% su totale assunzioni). Anno 2006

Per quanto riguarda le altre tipologie contrattuali, le assunzioni a tempo determinato sono aumentate di oltre 4 punti percentuali rispetto al 2005 assestandosi a 41,4% (il dato nazionale è 41,1%), mentre l'utilizzo dei contratti di apprendistato risulta tendenzialmente in diminuzione, raggiungendo quest'anno il 9,9%, contro il 9,6%, per l'Italia.

I contratti part-time (Tabella 9) nel 2006 rappresentano il 12,6% delle assunzioni previste nel Veneto (2 punti perc. in meno rispetto al 2005), il valore è di poco inferiore a quello nazionale (13,8%) e risultano, come per gli anni precedenti, più utilizzati nei servizi (19,1% dei posti disponibili) rispetto all'industria (4,2%).

Il ricorso al part-time è un fenomeno che si è allargato nel corso degli ultimi anni e che solo nel 2006 ha presentato una flessione, a favore di un maggior utilizzo di contratti a termine. L'utilizzo del part time è un mezzo per redistribuire il lavoro a parità di volumi complessivi attivati, tuttavia è uno strumento che non permette un guadagno significativo in termini di produttività e non risolve altre tipologie di problemi connesse alla gestione del lavoro precario.

Nell'industria i contratti part-time vengono utilizzati nel settore di produzione di beni per la casa ed il tempo libero (9,7%) e, con percentuali più contenute, in

**Tab.9** – Veneto. Incidenza delle assunzioni part-time previste dalle imprese per settore (% su totale assunzioni). Anno 2006

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	9,7
2	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	7,8
3	<b>Costruzioni</b>	<b>6,6</b>
4	Industrie dei minerali non metalliferi	5,4
5	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5,0
	<b>INDUSTRIA</b>	<b>4,2</b>
6	<b>Industria in senso stretto</b>	<b>3,5</b>
7	Industrie dei metalli	3,1
8	Industrie del legno e del mobile	3,1
9	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	2,3
10	Industrie della gomma e delle materie plastiche	2,3
11	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	2,1
	Estrazione di minerali	--
	Industrie della carta, della stampa ed editoria	--
	Industrie chimiche e petrolifere	--
	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--
1	Servizi operativi alle imprese e alle persone	40,4
2	Istruzione e servizi formativi privati	33,6
3	Sanità e servizi sanitari privati	28,9
4	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	26,2
5	Altri servizi alle persone	21,4
6	Commercio al dettaglio	21,3
	<b>SERVIZI</b>	<b>19,1</b>
7	Servizi avanzati alle imprese	11,9
8	Trasporti e attività postali	10,5
9	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7,5
10	Commercio all'ingrosso	5,4
11	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	4,0
12	Informatica e telecomunicazioni	3,1
	Studi professionali	--

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

quello alimentare (7,8%), dei minerali non metalliferi (5,4%) e afferenti al sistema moda (5%). Si ricorda che tali settori sono anche quelli maggiormente legati alle difficoltà della congiuntura economica.

Nel terziario, i settori che registrano una percentuale di assunzioni part-time superiore al dato complessivo delle attività terziarie sono: i servizi operativi alle imprese e alle persone (40,4%), i servizi destinati all'istruzione (33,6%), i servizi sanitari (28,9%), i servizi turistici (26,2%), gli altri servizi alle persone (21,4%) e il commercio al dettaglio (21,3%). Per il 2006 il part-time è molto meno adottato nei servizi operativi alle imprese e alle persone (11,9%) che solo lo scorso anno segnava una quota pari a 37,9%.

L'impiego del part-time risulta maggiore nelle imprese con oltre 250 dipendenti (18,7% del totale assunzioni), mentre assume valori più contenuti nelle altre classi dimensionali e inferiori alla media complessiva: sotto i 9 dipendenti 14,6%, nelle classi 10-49 e 50-249 dipendenti rispettivamente 9,4% e 9,2%.

## **2.2 Le difficoltà di reperimento del personale**

Con riferimento all'insieme delle assunzioni, le percentuali di difficoltà di reperimento del personale si collocano anche quest'anno attorno al 30% del totale di quelle previste, ma complessivamente appaiono inferiori a quelle indicate negli ultimi anni (Tabella 10).

Nel Veneto, per il 33,3% dei posti disponibili le imprese hanno espresso difficoltà di reperimento del personale, con una percentuale superiore di circa tre punti rispetto al totale nazionale (29,1%).

La progressiva flessione di questo indicatore iniziata dal 2004 può essere spiegata in buona parte sia dal profilo delle professioni richieste, sia dall'attuale congiuntura economica, che comporterebbe un incremento dell'offerta e una competizione meno accentuata tra le aziende nel procurarsi le figure professionali di cui necessitano.

I dati confermano perciò questo "cambio di tendenza" rispetto al passato. I problemi di reperimento sono sempre meno legati alla ridotta presenza delle figure da assumere (29%), mentre sono sempre più connessi alla qualificazione professionale richiesta (32,5%) e ad una scarsa appetibilità in termini di motivazione economica (23,9%, nuova variabile aggiunta nel questionario).

Le altre motivazioni dichiarate dalle imprese e che sottendono una difficoltà di reperimento sono percentualmente meno importanti. Si tratta della mancanza di strutture formative (3,3%), la previsione di turni di notte o nei giorni festivi (7,2%), e altri motivi (4,1%).

A livello provinciale, le imprese di Padova e Treviso denunciano le maggiori difficoltà di reperimento del personale (37% sul totale delle assunzioni previste). Per Padova le costruzioni (67,8%) segnano il picco più alto, in ragione della scarsità di figure adatte al lavoro richiesto, probabilmente per la poca disponibilità di operai specializzati. Treviso invece, incontra maggiori problemi nel reperire figure con la necessaria qualificazione tecnica da impiegare soprattutto nelle

industrie del comparto meccanico. Per le altre province la percentuale di assunzioni considerate di difficile reperimento si attesta come segue: Belluno 36% (90,4% nell'industria del legno-mobile), Rovigo 34,6% (47,1% nel comparto del tessile-abbigliamento), Venezia 33,2% (53,7% nelle costruzioni), Verona 28,9% (65,8% nella fabbricazione di mobili) e Vicenza 28,7% (63,5% nelle costruzioni). Con riferimento ai principali macrosettori regionali, si segnala per l'industria in senso stretto una difficoltà di reperimento del 38,2% delle assunzioni, per le costruzioni è del 56,2%, per i servizi 26,2%, mentre su scala nazionale le percentuali scendono a 33,5% nell'industria manifatturiera, a 36,7% nelle costruzioni e a 25,5% nelle attività di servizio.

All'interno delle attività manifatturiere, i maggiori problemi di reperimento, in rapporto ai posti disponibili, si riscontrano soprattutto nell'industria del legno e del mobile (46,2%), nelle industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (44,9%) e nelle industrie dei metalli (44,3%), in virtù della complessità nel reclutare figure, quali operai specializzati e conduttori di impianti.

Malgrado le difficoltà economiche congiunturali, per il sistema moda risulta complesso reperire il 38% del personale previsto, un dato che va letto in

**Tab.10** – Veneto. Incidenza delle assunzioni di difficile reperimento previste dalle imprese per settore (% su totale assunzioni). Anno 2006

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	<b>Costruzioni</b>	<b>56,2</b>
2	Industrie del legno e del mobile	46,2
3	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	44,9
4	Industrie dei metalli	44,3
	<b>INDUSTRIA</b>	<b>42,3</b>
5	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	38,6
6	<b>Industria in senso stretto</b>	<b>38,2</b>
7	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	38,1
8	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	38,0
9	Industrie dei minerali non metalliferi	36,0
10	Estrazione di minerali	32,9
11	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	29,7
12	Industrie chimiche e petrolifere	27,9
13	Industrie della gomma e delle materie plastiche	27,1
14	Industrie della carta, della stampa ed editoria	26,3
15	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,5
1	Sanità e servizi sanitari privati	45,5
2	Altri servizi alle persone	35,7
3	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	30,9
4	Studi professionali	30,0
5	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	29,9
6	Servizi avanzati alle imprese	27,5
	<b>SERVIZI</b>	<b>26,2</b>
7	Informatica e telecomunicazioni	25,7
8	Commercio al dettaglio	25,6
9	Commercio all'ingrosso	22,7
10	Servizi operativi alle imprese e alle persone	17,4
11	Trasporti e attività postali	16,6
12	Istruzione e servizi formativi privati	15,3
13	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	13,0

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

rapporto alla forte richiesta di profili con livelli di qualifica molto bassi, spesso scartati da buona parte della manodopera italiana. Si tratta di valutazioni che, come vedremo, trovano conferma anche nella crescente richiesta di personale extracomunitario e della componente femminile da parte del sistema moda.

Tra gli altri settori industriali, i risultati dell'indagine evidenziano problemi meno accentuati per l'energia (16,6%), la petrolchimica (18,6%) la gomma-plastica (26,9%) e l'elettromeccanica (28,8%). Tuttavia per i primi due settori il numero dei posti disponibili risulta contenuto in valore assoluto (e la considerazione vale soprattutto per le attività energetiche).

All'interno del terziario, i maggiori ostacoli nel reperimento di personale si riscontrano nei servizi sanitari (45,5%), prevalentemente per una ridotta presenza di figure, negli altri servizi alle persone (35,7%) soprattutto per ragioni legate alle incentivazioni economiche. Nel comparto turistico (30,9%), nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (29,9%) e nei servizi avanzati alle imprese (27,5%) le difficoltà sono connesse ad una scarsa qualificazione professionale.

Nei servizi sanitari e destinati alla persona la questione è legata alle tipologie delle figure professionali che riguardano sia attività ad elevata specializzazione, quali sono i tecnici paramedici e gli infermieri professionali, che mansioni di qualificazione meno elevata, ma non meno importanti, come gli assistenti socio-sanitari.

Per le attività turistico-alberghiere si tratta spesso di professioni che richiedono disponibilità stagionali o particolari qualifiche, in special modo i cuochi e affini (53,7%).

Con livelli inferiori alla media, per il terziario vengono segnalate quote di assunzioni con difficoltà di reperimento più contenute soprattutto nel credito-assicurazioni (13%), nell'istruzione e servizi formativi privati (15,3%), nei trasporti e attività postali (16,6%), nei servizi operativi alle imprese e alle persone (17,4%), nel commercio all'ingrosso (22,7%) e al dettaglio (25,6%) e nell'informatica e telecomunicazioni (25,7%).

A livello di dimensione di impresa, sono le micro imprese (con meno di 9 addetti) a denunciare la maggior difficoltà di reperimento (41,5%), ben oltre il corrispondente dato Italia (33,6%). Per tali aziende, la ricerca del candidato può protrarsi fino a 6 mesi, a fronte di un periodo di 4,8 mesi per le imprese fino ai 50 addetti e poco più di due mesi per le medie e grandi aziende.

## **2.3 La componente extracomunitaria**

Le difficoltà di reperimento di manodopera in loco e i suoi andamenti nel tempo, sono state spesso colmate dalla richiesta di forza lavoro di origine extracomunitaria. Tale leva, ha permesso al sistema economico veneto, altamente vocato all'industria, di sopperire a questioni riconducibili a picchi produttivi e/o professioni che la forza lavoro locale non riesce a soddisfare.

È indubbio il fatto che la presenza di stranieri, la cui quota si attesta oltre il 6% della popolazione regionale, ha permesso di colmare il crescente fabbisogno di

manodopera delle imprese connesso a carenze del ricambio demografico del mercato del lavoro regionale, al progressivo invecchiamento della popolazione e alle elevate aspettative dell'offerta locale, trattenuta più a lungo nei percorsi formativi e sempre meno disponibile a sistemazioni lavorative di basso livello. La presenza extracomunitaria, soprattutto per regioni ad ampio assorbimento di manodopera poco qualificata, è diventata quindi un fenomeno strutturale, raggiungendo una dimensione importante e rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese.

Le previsioni Excelsior per il 2006 indicano per il Veneto un massimo di 17.800 assunzioni, pari al 27,4% del totale. Tale percentuale sta diminuendo negli ultimi anni, seppure non perde la propria rilevanza in termini di offerta di lavoro (Tabella 11). Rispetto al 2004, è evidente il calo della componente extracomunitaria sul totale delle assunzioni previste, la contrazione è stata infatti di oltre 4 punti percentuali, indice di un tendenziale ridimensionamento, ricollegabile da una parte alle deboli dinamiche congiunturali che hanno caratterizzato il 2005, dall'altra ad una maggior cautela nella valutazione di questa opportunità rispetto alle previsioni sovrastimante per il 2003.

**Tab.11** – Italia. Incidenza delle assunzioni personale extracomunitario per regione (%su totale assunzioni). Anno 2006 (a)

Rank	Industria	inc. %	Servizi	inc. %	Totale	inc. %
1	UMBRIA	32,4	PIEMONTE e V.D'AOSTA	30,1	TRENTINO ALTO ADIGE	29,6
2	TRENTINO ALTO ADIGE	28,3	TRENTINO ALTO ADIGE	30,1	PIEMONTE e V.D'AOSTA	28,8
3	FRIULI VENEZIA GIULIA 2	7,8	<b>VENETO</b>	<b>28,6</b>	FRIULI VENEZIA GIULIA	28,0
4	PIEMONTE e V.D'AOSTA	26,7	FRIULI VENEZIA GIULIA	28,2	<b>VENETO</b>	<b>27,4</b>
5	MARCHE	26,2	EMILIA ROMAGNA	27,8	EMILIA ROMAGNA	26,9
6	<b>VENETO</b>	<b>25,9</b>	LOMBARDIA	26,8	UMBRIA	26,9
7	ABRUZZO	25,9	MARCHE	26,3	MARCHE	26,2
8	MOLISE	25,7	LIGURIA	24,3	LOMBARDIA	24,8
9	EMILIA ROMAGNA	25,4	<b>ITALIA</b>	<b>24,0</b>	LIGURIA	24,5
10	LIGURIA	25,1	TOSCANA	23,7	MOLISE	24,1
11	TOSCANA	23,7	LAZIO	23,5	TOSCANA	23,7
12	LAZIO	23,2	UMBRIA	22,2	ABRUZZO	23,4
13	<b>ITALIA</b>		MOLISE	21,8	LAZIO	23,4
14	LOMBARDIA	21,3	ABRUZZO	20,8	<b>ITALIA</b>	23,3
15	CALABRIA	19,2	CAMPANIA	16,6	BASILICATA 1	7,0
16	BASILICATA	18,1	BASILICATA	15,2	CALABRIA	16,7
17	PUGLIA	17,1	SICILIA	14,7	CAMPANIA	16,3
18	CAMPANIA	15,8	CALABRIA	14,5	PUGLIA	14,9
19	SICILIA	14,3	SARDEGNA	13,7	SICILIA	14,5
20	SARDEGNA	13,7	PUGLIA	13,1	SARDEGNA	13,7

(a) Per le assunzioni di personale extracomunitario si fa riferimento al valore massimo previsto dalle imprese.

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Ciò nonostante, in alcuni specifici segmenti del terziario regionale la domanda di personale extracomunitario si mantiene comunque elevata, con percentuali superiori in alcuni casi al 50% dei posti disponibili (Tabella 12).

A livello macro, si osserva che sul totale degli assunti extracomunitari prevalgono le richieste dal terziario (10.410 unità per una percentuale del 58,5%), mentre nell'industria (manifatturiero e costruzioni) trovano impiego 7.390 unità, ossia il rimanente 41,5%.

In particolare, per l'industria la percentuale più elevata di assunzioni di extracomunitari sul totale di quelle previste, si registra nel settore delle industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (30,1%) seguito da quello dei beni per la casa e tempo libero (29,7%), ma è l'industria dei metalli a detenere in assoluto

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	30,1
2	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	29,7
3	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	28,8
4	Industrie del legno e del mobile	27,7
5	Industrie dei metalli	27,6
6	<b>Costruzioni</b>	<b>26,7</b>
7	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	26,2
	<b>INDUSTRIA</b>	<b>25,9</b>
8	<b>Industria in senso stretto</b>	<b>25,7</b>
9	Industrie della gomma e delle materie plastiche	25,5
10	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	21,4
11	Industrie dei minerali non metalliferi	21,0
12	Estrazione di minerali	16,4
13	Industrie chimiche e petrolifere	15,8
14	Industrie della carta, della stampa ed editoria	9,4
15	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	6,9
1	Sanità e servizi sanitari privati	54,4
2	Servizi operativi alle imprese e alle persone	52,8
3	Trasporti e attività postali	41,9
4	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	31,5
	<b>SERVIZI</b>	<b>28,6</b>
5	Altri servizi alle persone	27,6
6	Commercio all'ingrosso	23,9
7	Servizi avanzati alle imprese	21,2
8	Istruzione e servizi formativi privati	16,8
9	Informatica e telecomunicazioni	15,0
10	Commercio al dettaglio	12,8
11	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	11,3
12	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	10,6
13	Studi professionali	1,2

**Tab.12** – Veneto.  
Incidenza delle assunzioni di pers. extracom. previste dalle imprese per settore (% su totale assunzioni). Anno 2006 (a)

(a) Per le assunzioni di personale extracomunitario si fa riferimento al valore massimo previsto dalle imprese.

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

il più consistente numero (1.320 unità), settore preceduto solo dalle costruzioni (1.730 unità), la cui quota di assunzioni di extracomunitari è pari al 26,7%.

Nell'ambito dei servizi è previsto un livello di assunzioni di personale extracomunitario superiore al 50% nella sanità e servizi sanitari privati (54,4%) e nei servizi operativi alle imprese e alle persone (52,8%), mentre oltre la soglia prevista per il complesso delle attività terziarie, si trovano anche i trasporti e le attività postali (41,9%) e le attività alberghiere, della ristorazione e servizi turistici (31,5%).

Il numero di assunzioni in quest'ultimo settore risulta particolarmente ragguardevole toccando le 2.290 unità; di seguito si collocano i trasporti e attività postali (1.900 unità) e i servizi operativi alle imprese e alle persone (1.830 unità).

Nella graduatoria delle regioni italiane per percentuali di assunzioni di extracomunitari sul totale assunzioni delle rispettive regioni, il Veneto guadagna una posizione rispetto al 2005, occupando il quarto posto. È preceduto da Trentino Alto Adige, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Relativamente all'industria si colloca al sesto posto, risalendo dalla dodicesima posizione dell'anno scorso, mentre rispetto ai servizi è terzo e guadagna una posizione rispetto al 2005. Tale

avanzamento è dovuto ad un ridimensionamento deciso della quota di assunzioni di extracomunitari da parte di regioni che guidavano la classifica nel 2005. In termini assoluti, per numero complessivo di assunzioni di extracomunitari, la regione assorbe 17.800 unità, ovvero l'11% circa delle assunzioni previste a livello nazionale, collocandosi al 3° posto nella graduatoria dopo Lombardia (18,8%; oltre 30mila unità) ed Emilia-Romagna (11,6%, circa 18mila unità).

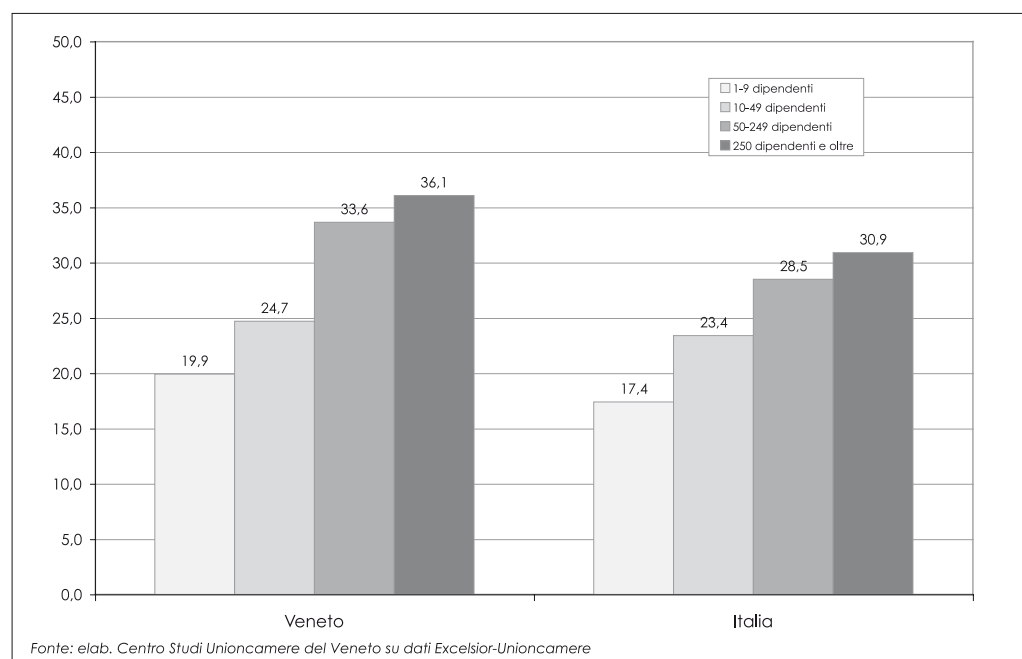
Il Veneto figura invece ancora al terzo posto per numero di assunzioni di stagionali extracomunitari (2.960; 12,6%) dopo Emilia Romagna (5.080; 21,7%) e Trentino Alto Adige (3.580; 15,3%).

L'analisi per classi dimensionali di impresa (Grafico 2), indica le percentuali più elevate di assunzioni di extracomunitari nelle medie e grandi imprese (oltre il 33%), mentre per le piccole imprese sotto i 9 dipendenti tale quota è leggermente inferiore al 20%, mentre nella classe 10-49 dipendenti è del 24,7%. Il maggior contenimento rispetto al 2005 si evidenzia quindi nelle grandi imprese oltre i 250 addetti (meno 4 punti percentuali) e nella classe 10-49 dipendenti (quasi otto punti percentuali).

Rispetto ai dati nazionali, il Veneto presenta quest'anno frazioni superiori di assunzioni di personale extracomunitario in tutte le classi. Il maggiore scostamento si rileva nelle due classi superiori.

Ma ciò che risulta interessante nell'ambito delle classi dimensionali d'impresa è il confronto delle stime di minima e di massima, che per le micro imprese assumono valori alquanto simili, per cui vi è ragione di ritenere che l'immigrazione per tale componente ha assunto un carattere strutturale, se non strategico, laddove nelle grandi imprese, le cui stime oscillano da un 12,2% a un 36,1%, l'utilizzo di manodopera di origine straniera non costituisce una componente determinante delle strategie occupazionali.

**Grafico 2** – Incidenza delle assunzioni di personale non UE in Italia e in Veneto per dimensione delle imprese (% su totale assunzioni). Anno 2006





A livello provinciale, le assunzioni di personale extracomunitario sono distribuite come segue: Venezia 3.760 unità (21,1%), Verona 3.640 unità (20,4%), Vicenza 3.020 unità (17%) e Padova 2.910 unità (16,3%). La maggior parte delle assunzioni in queste province è destinata ai servizi. Le quote residue spettano a Treviso (2.670 unità; 15%), che impiega tale componente principalmente per attività industriali, Belluno (1.070 unità; 6%) e Rovigo (740 unità; 4,2%).

Rispetto all'incidenza della componente extracomunitaria sul totale delle assunzioni previste per ciascuna provincia (Tabella 13), le percentuali più elevate (tutte al di sopra della media nazionale) si rilevano per Verona (32%), Belluno (29%) e Vicenza (28,1%).

Considerando le previsioni di assunzione di extracomunitari rispetto allo scorso anno, si verifica una generale diminuzione delle percentuali di incidenza delle assunzioni di extracomunitari sul totale per tutte le province, ad eccezione di Verona.

Nell'industria le incidenze più elevate si prevedono per le province di Belluno (35,1%), Rovigo (29,7%) e Treviso (29,3%), mentre le altre province risultano allineate, o al di sotto di un paio di punti, al dato regionale (25,9%).

Nei servizi il peso degli extracomunitari sul totale assunzioni è maggiore per Verona (35,8%), Vicenza (33,2%) e Venezia (29,1%), minore invece per Treviso (19,5%) e Rovigo (19%).

Provincia	assunzioni extracom. (v.a.)			incidenza su tot. assunz. (%)		
	Totale	Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
Verona	3.640	830	2.810	32,0	23,6	35,8
Vicenza	3.020	1.420	1.600	28,1	23,9	33,2
Belluno	1.070	580	490	29,0	35,1	24,0
Treviso	2.670	1.790	880	25,1	29,3	19,5
Venezia	3.760	1.030	2.730	27,5	24,1	29,1
Padova	2.910	1.300	1.610	24,7	23,4	25,8
Rovigo	740	440	290	24,3	29,7	19,0
<b>Veneto</b>	<b>17.800</b>	<b>7.390</b>	<b>10.410</b>	<b>27,4</b>	<b>25,9</b>	<b>28,6</b>
<b>Italia</b>	<b>162.320</b>	<b>60.950</b>	<b>101.370</b>	<b>23,3</b>	<b>22,3</b>	<b>24,0</b>

**Tab. 13** – Previsione di assunzioni di personale extracomunitario in Italia e in Veneto. Anno 2006

(a) Per le assunzioni di personale extracomunitario si fa riferimento al valore massimo previsto dalle imprese.

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

## 2.4 La componente femminile

Lo studio delle previsioni di assunzione della componente femminile è connesso al progresso della partecipazione femminile al lavoro in funzione degli obiettivi definiti nella Strategia europea per l'occupazione e miranti all'ampliamento della partecipazione con l'innalzamento dei livelli di occupazione.

Alla luce dei rilevanti passi in avanti della regione in tal senso, permangono ancora degli ostacoli che determinano una caduta della partecipazione femminile al lavoro nelle fasce centrali d'età in maniera più marcata rispetto al resto del Paese. L'andamento del tasso di attività femminile è inoltre caratterizzato da uno slittamento in avanti dell'età di entrata nel mercato del lavoro per l'allungamento dei percorsi scolastici, e una prosecuzione della

partecipazione al lavoro oltre l'età del matrimonio e della nascita dei figli. A tale fenomeno si aggiunge un'evoluzione profonda nel tempo delle modalità e forme d'inserimento femminile nel mercato del lavoro, che dal lato dell'offerta sono determinate da forti correlazioni fra livello di scolarizzazione e tassi di attività femminili e fra condizione familiare e stabilità del lavoro.

Dal lato dell'offerta, le dinamiche più recenti in Veneto non sono di molto cambiate rispetto alla fotografia scattata al censimento 2001: la componente femminile è assorbita principalmente, e in misura maggiore rispetto alla componente maschile, nel terziario, in particolare in alcuni specifici settori. Si tratta dei servizi alla persona, dei servizi emergenti (in special modo quelli relativi alla selezione del personale), della sanità, dei servizi turistici e dell'informatica. Nell'industria in senso stretto soltanto alcuni comparti vedono una maggioranza di donne occupate. Sono l'occhialeria, l'oreficeria e i settori del sistema moda che solo negli ultimi anni hanno conosciuto un bilanciamento dei due generi e un'"invasione" di manodopera extracomunitaria. Le costruzioni sono invece appannaggio della componente maschile.

Questa documentata distribuzione settoriale, si accompagna tuttavia a un'altra segregazione definita di tipo verticale, ovvero da una concentrazione della componente femminile sui livelli più bassi di inquadramento professionale. Unicamente nei servizi il tasso di femminilizzazione raggiunge percentuali ragguardevoli attorno al 20% nei livelli di inquadramento più elevati, quali quadri e dirigenti. Se questo è lo scenario fornito dai dati Istat e dalle fonti amministrative regionali, l'indagine Excelsior ci restituisce il panorama delle prospettive di assunzione delineate dalle imprese per il 2006, rendendo possibile un confronto con la realtà appena descritta. Le assunzioni previste di personale femminile per il 2006 raggiungono il 17,4% del totale dei posti disponibili, con una diminuzione di quasi quattro punti rispetto alle previsioni formulate per il 2005 (Tabella 14).

Il valore si presenta altresì minore rispetto a quello indicato per il totale Italia (19,5%), che invece si è mantenuto sui livelli del 2005.

A conferma delle cosiddetta "segregazione orizzontale" che ha caratterizzato anche gli anni precedenti, l'impiego delle donne è maggiore nei servizi (23,2%)

**Tab.14** – Incidenza delle assunzioni di personale femminile previste dalle imprese per provincia (% su totale assunzioni). Anno 2006 (a)

Province	Totale	Industria	Servizi
Verona	23,0	14,9	26,7
Vicenza	17,4	12,8	23,2
Belluno	26,7	11,6	38,9
Treviso	17,2	13,9	21,5
Venezia	20,4	12,7	23,9
Padova	18,5	17,8	19,1
Rovigo	20,4	10,6	29,8
<b>Veneto</b>	<b>17,4</b>	<b>12,8</b>	<b>23,2</b>
<b>Italia</b>	<b>19,5</b>	<b>11,0</b>	<b>25,0</b>

(a) Le imprese potevano indicare anche una preferenza generica all'assunzione di personale senza specificare se l'assunzione poteva riguardare uomini o donne

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

rispetto all'industria (12,8%), mantenendosi ancora per l'industria al di sopra del corrispettivo dato nazionale (11%), mentre per i servizi l'impiego di donne è inferiore di circa due punti (25%) rispetto al valore del Paese.

Il fenomeno della "femminilizzazione" del mercato del lavoro risulta quindi confermato anche per il 2006. Sebbene più contenuto rispetto al 2005, continua a persistere un'importante differenza nei tassi specifici di occupazione per settore con perdite maggiori nei settori terziario, in cui la componente femminile risulta tuttora predominante (Tabella 15).

Sotto il profilo settoriale, nel complesso dell'industria la percentuale di assunzione di donne è prevista in diminuzione di circa due punti rispetto al 2005: il valore più elevato riguarda ancora il sistema moda, in cui la percentuale di donne assunte sfiora la metà dei posti disponibili (47,4%); più contenute, ma comunque significative, anche le quote che si riscontrano nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (23%) e in quelle di minerali non metalliferi (20,3%). Una decisa contrazione si rileva nelle assunzioni destinate alle industrie della produzione di beni personali e per la casa (18,6%) e delle industrie elettriche ed elettroniche (16,1%).

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	47,4
2	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	23,4
3	Industrie dei minerali non metalliferi	20,3
4	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	18,6
5	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	16,1
6	<b>Industria in senso stretto</b>	<b>15,6</b>
	<b>INDUSTRIA</b>	<b>14,1</b>
7	Industrie della gomma e delle materie plastiche	13,2
8	Industrie della carta, della stampa ed editoria	12,6
9	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	10,3
10	Industrie del legno e del mobile	9,8
11	<b>Costruzioni</b>	<b>8,9</b>
12	Estrazione di minerali	8,2
13	Industrie dei metalli	6,7
14	Industrie chimiche e petrolifere	6,1
15	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3,8
1	Studi professionali	67,0
2	Servizi operativi alle imprese e alle persone	41,7
3	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	32,6
4	Istruzione e servizi formativi privati	32,1
5	Sanità e servizi sanitari privati	31,7
6	Servizi avanzati alle imprese	30,1
	<b>SERVIZI</b>	<b>24,4</b>
7	Altri servizi alle persone	23,5
8	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	20,1
9	Commercio al dettaglio	18,9
10	Commercio all'ingrosso	13,5
11	Informatica e telecomunicazioni	11,6
12	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	9,0
13	Trasporti e attività postali	8,2

**Tab.15** – Veneto.  
Incidenza delle assunzioni di pers. femm. previste dalle imprese per settore (% su totale assunzioni).  
Anno 2006 (a)

(a) le imprese potevano indicare anche una preferenza generica all'assunzione di personale senza specificare se l'assunzione poteva riguardare uomini o donne

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Nei servizi le assunzioni di donne per il 2006 raggiungono livelli particolarmente più consistenti rispetto al 2005 negli studi professionali (67%, +17 punti percentuali). Sullo stesso livello del 2005 si mantiene la percentuale di assunzioni di donne nei servizi alle imprese e alle persone (41,7%), mentre i comparti del turismo e della sanità evidenziano un calo rispetto all'anno scorso rispettivamente di 7 e di 5 punti percentuali (in percentuale saranno del 32,6% e 31,7%). Sopra la media calcolata per il totale terziario, si collocano ancora l'istruzione e i servizi formativi privati, che tuttavia perdono dal 2005 ben 24 punti percentuali. Tale dato non è comunque indicativo di una ulteriore crisi del settore, dato che le assunzioni sono relativamente poche rispetto agli altri comparti, e quindi soggette ad ampie oscillazioni in valore. Avanzano invece i servizi avanzati alle imprese, la cui partecipazione femminile è prevista del 30,1%.

L'analisi settoriale indica quindi una predisposizione ormai consolidata della componente femminile ad occuparsi di attività di servizio. Tuttavia una tendenza da monitorare anche nei prossimi anni è il maggior impiego delle donne negli studi professionali e nei servizi avanzati alle imprese. Purtroppo i dati Excelsior disponibili non forniscono la possibilità di incrociare la tipologia di professione richiesta con il genere.

Sul versante del profilo dimensionale delle imprese, oltre la metà della componente femminile è assorbita dalle imprese di piccola dimensione al di sotto dei 50 addetti, il 14,2% va alle imprese oltre i 250 dipendenti, il restante 11,9% alle imprese con 50-249 dipendenti.

A livello provinciale le percentuali maggiori di assunzioni femminili sono previste per le province di Belluno (26,7%) e Verona (23%), seguite da Venezia e Rovigo a pari merito (20,4%). Treviso, Vicenza e Padova sono invece allineate attorno al dato regionale.

Considerando i principali macrosettori, nell'industria Padova detiene la percentuale più elevata con il 17,8% di assunzioni femminili, seguita da Verona (14,9%) e Treviso (13,9%).

Nelle attività terziarie particolarmente significativa è la percentuale di Belluno (33,9%) mentre attorno alla soglia del 30% delle assunzioni si colloca solo Rovigo (29,8%) seguita da Verona (26,7%).

## 2.5 La componente giovanile

Lo studio delle dinamiche di assunzione che coinvolgono la componente giovanile (persone con meno di 29 anni), ha conquistato un ruolo importante in questo rapporto di ricerca perché costituisce un contributo ad una maggior comprensione dell'anello di congiunzione fra sistema formativo e mondo del lavoro. Tale passaggio è particolarmente delicato soprattutto in questi ultimi anni in cui i giovani sono inevitabilmente penalizzati da una congiuntura economica in continua evoluzione e dalla difficile scelta di un'offerta formativa che fornisca loro il maggior valore aggiunto per l'inserimento nel mercato del lavoro.

In questo contesto l'analisi dei dati Excelsior offre alcune indicazioni sulle opportunità lavorative di un giovane in un sistema economico in ristrutturazione, non solo dal punto di vista numerico, ma anche delle qualifiche professionali. Di seguito riportiamo quindi i principali risultati che emergono dall'indagine.

Le assunzioni per il 2006 di giovani con meno di 29 anni in Veneto riguardano il 41% del totale di quelle previste (26.583 su 64.900), di poco superiore a quello rilevabile per il totale Italia (39,5%).

In particolare a livello settoriale nell'industria il 43,6% degli assunti sono giovani. Nell'ambito delle attività manifatturiere le assunzioni superano appena il 40%, in diminuzione di due punti dal 2005. I settori maggiormente predisposti sono quello delle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (55%) e delle industrie della carta, della stampa ed editoria (54,7%). Appena sotto la soglia del 50% si collocano le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (48,8%) e le industrie chimiche e petrolifere (47,3%). Le costruzioni prevedono invece un quota del 52% di assunzioni destinata ai giovani.

Nel terziario l'assorbimento della componente giovanile è più contenuto pari al 38,9% del relativo totale assunzioni. I settori maggiormente propensi sono gli studi professionali (78,3%) e il commercio al dettaglio (54,4%).

Dal punto di vista della dimensione delle imprese, assumono in percentuale più giovani le imprese con meno di 9 dipendenti (47,4% delle assunzioni in esse previsti) e quelle con oltre 250 dipendenti (42,2%).

Infine le province che presentano percentuali superiori al dato regionale sono Padova (47,1%), Vicenza (42,1%). Verona e Belluno (entrambe 40%), e Treviso (39,8%). Venezia (37,6%) e Rovigo (36,9%) registrano invece quote più contenute.

Ciò che ancora si può comprendere dalla lettura dei dati Excelsior per i giovani, riguardano il genere e le professioni.

Per quanto concerne il primo aspetto, nel reclutamento della componente giovanile incide l'appartenenza o meno al genere maschile. Infatti le assunzioni stimate di giovani maschi sono il doppio di quella per le donne (41,9% vs 21,5%). Questo risultato è fortemente correlato al settore; infatti nell'industria in senso stretto, sul totale previsto di assunzioni giovanili la componente maschile è del 65,5%, dove per le costruzioni raggiunge addirittura all'84,7%. Mentre nei servizi le quote per genere sono più bilanciate: 21,2% per i maschi, 26,4% per le femmine. Tuttavia si evidenziano grosse discrepanze all'interno dei singoli settori che ripercorrono quanto già evidenziato nel paragrafo dedicato alla componente femminile.

Dal punto di vista della tipologia di lavoro, i giovani sono maggiormente impiegati nelle professioni di livello intermedio, ovvero in quelle esecutive relative all'amministrazione e gestione (64,3%) e in quelle relative alle vendite e ai servizi per le famiglie (45,2%). All'interno delle professioni ad elevata specializzazione i giovani occupano il 42,7% degli impieghi appartenenti alle professioni tecniche, mentre nella categoria degli operai specializzati sono il 43,8%.

In conclusione l'evoluzione delle prospettive di assunzioni per i giovani non sembra proprio confortante: un calo di 4 punti percentuali sul totale assunzioni

dal 2004, un'importante contrazione di investimento da parte delle piccole imprese che si traduce dal 2004 al 2006 in un calo della quota di assunzioni giovanile di undici punti percentuali.

Permane una forte correlazione fra opportunità di impiego e genere, e fra settore di attività e genere; inoltre, la professionalità dei giovani è impiegata sempre meno per figure professionali di alto livello e sempre più in quelle intermedie di tipo impiegatizio o in quelle classificate come "conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale".

Il 2006 per i giovani sembra profilarsi come un anno più difficile rispetto ai precedenti. I fattori che sembrano determinare di tale situazione sembrano essere correlati ad un'esperienza professionale ancora non matura e una formazione che non collima con le esigenze delle imprese. Si aggiunge inoltre una congiuntura che incentiva poco le imprese ad investire in capitale umano e che limita la possibilità dell'impresa di spendere in formazione on the job.

Il messaggio degli imprenditori diretto ai giovani sembra quindi quello di proseguire il percorso formativo investendo quindi in conoscenza senza dimenticare l'arte del saper fare, che per il Veneto e il suo tessuto produttivo costituiscono rispettivamente la benzina e il motore dell'economia.

### **3. Le figure professionali richieste nel 2006**

L'indagine Excelsior consente di disporre di informazioni approfondite anche sulle tipologie di figure professionali maggiormente richieste nell'ambito delle assunzioni previste dalle imprese. Ciò costituisce non solo un motivo di analisi delle professionalità emergenti, bensì un tavolo di confronto fra il contesto formativo (e maggiormente universitario) e il mercato del lavoro.

Inoltre, quest'anno Unioncamere ha predisposto un dizionario delle professioni, che per ogni tipologia e professione descrive le relative competenze, mansioni e i settori prevalenti d'impiego.

Rinviano il lettore alla visione di questo interessante rapporto e delle tavole di dettaglio presenti in appendice, le più importanti dinamiche possono essere riassunte osservando l'andamento dei grandi gruppi professionali definiti in base alla classificazione ISCO.

Tralasciando l'insieme che include le professioni in ambito direttivo-dirigenziale (Tabella 16), la domanda di lavoro si concentra in due particolari sezioni: le professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie (15.040 unità; 23,2%) e gli operai specializzati (14.020 unità; 21,6%).

Le altre richieste riguardano il personale non qualificato e i conduttori di impianti e addetti al montaggio (entrambe rappresentano il 14,9% delle assunzioni), le professioni tecniche (11,9%) e le professioni esecutive legate all'amministrazione e alla gestione aziendale (9,7%).

Meno consistenti risultano, date anche le loro specifiche caratteristiche, le professioni intellettuali ad elevata specializzazione (3,5%) e le figure dirigenziali (0,3%) per le quali però, come vedremo, emergono difficoltà di reperimento,

per l'elevato profilo professionale richiesto. Allo stesso tempo queste figure detengono le maggiori percentuali di assunzioni a tempo indeterminato.

Rank	Gruppo professionale e figure più richieste	assunzioni previste	% su totale gruppo
<b>1.</b>	<b>Dirigenti e direttori</b>	<b>180</b>	<b>100,0</b>
1	Dirigenti area produzione nel settore dei servizi	40	22,2
2	Dirigenti altre aree aziendali (nac)	40	22,2
3	Dirigenti area vendite e marketing	30	16,7
<b>2.</b>	<b>Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>2.240</b>	<b>100,0</b>
1	Programmatori informatici	430	19,2
2	Specialisti aziendali in promozione, marketing e altri (nac)	380	17,0
3	Compositori, musicisti e cantanti	230	10,3
<b>3.</b>	<b>Professioni tecniche</b>	<b>7.750</b>	<b>100,0</b>
1	Tecnici dell'amministrazione, della contabilità e affini	2.030	26,2
2	Agenti di vendita, rappresentanti di commercio e venditori tecnici	1.450	18,7
3	Disegnatori tecnici e progettisti	460	5,9
	<i>Altre professioni</i>	620	8,0
<b>4.</b>	<b>Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione</b>	<b>6.320</b>	<b>100,0</b>
1	Impiegati addetti alla contabilità	1.880	29,7
2	Addetti alla segreteria	1.470	23,3
3	Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	1.070	16,9
<b>5.</b>	<b>Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie</b>	<b>15.040</b>	<b>100,0</b>
1	Addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio	6.210	41,3
2	Camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati	4.750	31,6
3	Assistenti socio-sanitari presso istituzioni	1.260	8,4
<b>7.</b>	<b>Operai specializzati</b>	<b>14.020</b>	<b>100,0</b>
1	Addetti all'edilizia: muratori	1.800	12,8
2	Installatori di tubazioni e idraulici	1.390	9,9
3	Carpentieri in metallo	1.020	7,3
<b>8.</b>	<b>Conducenti di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale</b>	<b>9.650</b>	<b>100,0</b>
1	Conducenti di autocarri pesanti e camion	1.830	19,0
2	Addetti alle macchine utensili: metalli	930	9,6
3	Assemblatori di macchinari meccanici	780	8,1
<b>9.</b>	<b>Personale non qualificato</b>	<b>9.700</b>	<b>100,0</b>
1	Addetti al carico / scarico delle merci	3.970	40,9
2	Addetti alle pulizie	2.950	30,4
3	Manovali industriali e addetti all'assemblaggio elementare	570	5,9

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

**Tab.16** – Veneto.  
Graduatoria delle principali figure richieste per gruppo professionale per settore.  
Anno 2006

All'interno dei singoli gruppi è possibile distinguere le prime tre figure più richieste e la relativa percentuale sul totale delle assunzioni previste per ciascun gruppo. In particolare si evidenzia:

- nell'ambito delle professioni relative alle vendite e ai servizi alle famiglie, la figura degli addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio (6.210 assunzioni previste) in forte aumento rispetto al 2005; seguono le richieste di camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati (4.750) aumentate di oltre 1.000 unità;
- nell'ambito del personale non qualificato, la figura degli addetti al carico/scarico delle merci (3.970 assunzioni previste) e degli addetti alle pulizie (2.950 assunzioni);
- nell'ambito delle professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione, la figura degli impiegati addetti alla contabilità (1.880 assunzioni previste) e degli addetti alla segreteria (1.470);

- nell'insieme degli operai specializzati sussiste una gran richiesta di muratori (1.800) seguiti dagli installatori di tubazioni, idraulici (1.390);
- infine, per quanto riguarda i conduttori di impianti, sono richiesti 1.830 conducenti di autocarri e camion.

Le difficoltà di reperimento, sempre con riferimento ai grandi gruppi professionali (Tabella 17), si manifestano maggiori (e superiori al dato complessivo regionale indicato: 33,3%) anche quest'anno per gli operai specializzati (per il 54,1% dei posti disponibili), per le figure dirigenziali (40%) e per le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (35,2%).

Quasi un terzo delle assunzioni previste con difficoltà di reperimento riguardano sia i conduttori di impianti (32,8%), sia le professioni relative alle vendite e ai servizi alle famiglie (31,1%). Seguono a breve distanza le professioni tecniche (28,8%).

Senza scendere nel dettaglio dei singoli gruppi, è interessante rilevare che nell'insieme delle prime 100 figure professionali più richieste, in ben 26 casi la difficoltà di reperimento del personale supera la soglia del 50% delle assunzioni previste.

Un ultimo aspetto riguarda la percentuale dei contratti a tempo indeterminato sul totale delle assunzioni, che come è noto, fornisce un indicatore della stabilità dei posti di lavoro disponibili. Sempre con riferimento ai principali gruppi

**Tab.17** – Veneto.  
Graduatoria delle principali  
figure di difficile reperimento  
per gruppo professionale.  
Anno 2006

Rank	Gruppo professionale e figure più richieste di difficile reperimento	assunzioni previste	% di difficile reperimento su tot. assunzioni
<b>1.</b>	<b>Dirigenti e direttori</b>	<b>180</b>	<b>40,0</b>
1	Dirigenti area vendite e marketing	30	44,1
2	Dirigenti area produzione nel settore dei servizi	40	26,3
3	Dirigenti altre aree aziendali (nac)	40	16,3
<b>2.</b>	<b>Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>2.240</b>	<b>35,2</b>
1	Ingegneri civili	120	56,5
2	Programmatori informatici	430	56,3
3	Specialisti aziendali in promozione, marketing e altri (nac)	380	51,3
<b>3.</b>	<b>Professioni tecniche</b>	<b>7.750</b>	<b>28,8</b>
1	Tecnici paramedici (eccetto assistenza infermieristica) (nac)	70	100,0
2	Tecnici CNC e dei sistemi di automazione industriale	80	85,0
3	Infermieri professionali	330	78,3
<b>4.</b>	<b>Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione</b>	<b>6.320</b>	<b>14,7</b>
1	Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	1.070	30,1
2	Impiegati addetti alla contabilità	1.880	14,6
3	Addetti alla segreteria	1.470	13,8
<b>5.</b>	<b>Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie</b>	<b>15.040</b>	<b>31,1</b>
1	Parrucchieri, barbieri, estetiste e affini	890	69,3
2	Assistenti socio-sanitari presso istituzioni	1.260	56,0
3	Cuochi e affini	1.250	53,7
<b>7.</b>	<b>Operai specializzati</b>	<b>14.020</b>	<b>54,1</b>
1	Decoratori, imbianchini e affini	220	76,8
2	Installatori di tubazioni e idraulici	1.390	71,7
3	Attrezzisti di macchine utensili: lavorazione metalli	240	69,7
<b>8.</b>	<b>Conducenti di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale</b>	<b>9.650</b>	<b>32,8</b>
1	Conducenti di macchine per movimento terra e affini	270	83,5
2	Addetti all'imbutitura, all'estrusione e ad altre lavorazioni dei metalli	150	74,7
3	Addetti alle macchine da cucire	310	74,0
<b>9.</b>	<b>Personale non qualificato</b>	<b>9.700</b>	<b>21,9</b>
1	Manovali nella costruzione e manutenzione di strade, dighe e affini	150	56,6
2	Manovali nel settore delle costruzioni edili	500	45,7
3	Addetti alle pulizie negli alberghi ed altri esercizi	340	42,1

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere



professionali, le quote più elevate di assunzioni per questa tipologia contrattuale riguardano i gruppi professionali più qualificati, addirittura sembra esistere una correlazione diretta fra difficoltà di reperimento della figura professionale e proposta di assunzione a tempo indeterminato.

Sono infatti le figure dirigenziali (85,7%), le professioni intellettuali e scientifiche (62,6%) e le professioni tecniche (58,8%) a primeggiare nella classifica delle assunzioni a tempo indeterminato.

Con valori superiori al dato complessivo (45,2%) si collocano anche i contratti a lungo termine per il personale non qualificato (48,9%) e gli operai specializzati (46,6%), mentre le quote più ridotte si prevedono per conduttori di impianti e operatori di macchinari (44,9%), nelle professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione (36%) e nelle professioni di vendita e servizi alle famiglie (35,4%).

## 4. I titoli di studio richiesti nel 2006

Come indicato in principio a questo rapporto, attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile ricavare utili informazioni in merito al valore aggiunto che l'offerta formativa ai vari livelli fornisce rispetto ai programmi occupazionali delle imprese, con particolare riferimento alla capacità di assorbimento di figure in possesso di titoli di livello secondario e universitario. In tal modo i risultati dell'indagine restituiscono anche alcune indicazioni interessanti per la progettazione dell'offerta formativa sul territorio, nonché per l'orientamento e la scelta dopo l'obbligo o dopo la secondaria.

Esaminando i principali livelli di istruzione, ad esclusione della quota di personale con il titolo della scuola dell'obbligo (22.900 assunzioni pari al 35,3% del totale), il livello secondario e post-secondario rappresentano il 35,8% del totale assunzioni previste (oltre 23 mila). Di seguito si collocano le qualifiche professionali (21,7% per poco più di 14 mila assunzioni), mentre il livello universitario si attesta al 7,2% degli impieghi (4.680 unità).

Rispetto alle analoghe percentuali programmate su scala nazionale, il Veneto mantiene una relativa minore domanda dei titoli universitari e di quelli della scuola dell'obbligo, mentre le percentuali di richiesta di personale con titoli intermedi risulta superiore (sia per diplomi che per l'istruzione professionale).

Sebbene in misura più contenuta, come si è verificato su scala nazionale, l'incidenza delle assunzioni di laureati sul totale è diminuito rispetto al 2005 (si attestava al 7,3%, nonostante in valore assoluto si sia registrato un aumento di 380 unità), a favore di una maggiore preferenza per i diplomati della scuola secondaria.

Esaminando l'incidenza percentuale dei vari indirizzi d'istruzione sul totale delle assunzioni, per ciascun livello formativo (Tabella 18) risulta che:

- considerando le qualifiche professionali, sono aumentate le richieste per alcuni indirizzi, molto "gettonati" già nel 2005; si tratta degli indirizzi meccanico (20,8% per 2.920 unità) e turistico-alberghiero (14,9% per 2.090 unità), mentre

**Tab.18 – Veneto.**  
 Graduatoria dei principali  
 titoli di studio per livello di  
 istruzione. Anno 2006 (a)

Rank	Livello di istruzione e titoli di studio più richiesti	assunzioni previste	% su totale livello di istruzione
	<b>Livello scuola dell'obbligo</b>	<b>22.900</b>	-
	<b>Livello qualifica professionale</b>	<b>14.070</b>	<b>100,0</b>
1	Indirizzo meccanico	2.920	20,8
2	Indirizzo turistico-alberghiero	2.090	14,9
3	Indirizzo amministrativo-commerciale	1.760	12,5
4	Indirizzo socio-sanitario	1.210	8,6
5	Indirizzo edile	840	6,0
	<b>Livello secondario e post-secondario</b>	<b>23.250</b>	<b>100,0</b>
1	Indirizzo amministrativo-commerciale	8.020	34,5
2	Indirizzo non specificato	6.200	26,7
3	Indirizzo meccanico	2.280	9,8
4	Indirizzo turistico-alberghiero	1.870	8,0
5	Indirizzo elettrotecnico	830	3,6
	<b>Livello Universitario</b>	<b>4.680</b>	<b>100,0</b>
1	Indirizzo economico	1.540	32,9
2	Indirizzo sanitario e paramedico	490	10,5
3	Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	490	10,5
4	Indirizzo di ingegneria industriale	470	10,0
5	Indirizzo insegnamento e formazione	250	5,3

(a) i dati in valore assoluto indicano le assunzioni di personale in possesso dei titoli di studio suddivisi per livelli di istruzione; le % sono riferite all'incidenza dei titoli sul totale fatto eguale a 100 per ogni livello di istruzione

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

- sono diminuite le richieste pertinenti agli indirizzi amministrativo-commerciale (12,5% per 1.760 unità) e socio-sanitario (8,6% per 1.210 unità);
- in merito al livello secondario e post-secondario, l'indirizzo amministrativo commerciale si conferma in prima posizione in questo gruppo, sebbene abbia perso quasi 4 punti percentuali rispetto al 2005 (34,5% con oltre 8.000 assunzioni previste); si colloca di seguito l'indirizzo meccanico (9,8% per 2.280 unità), mentre avanza quello turistico-alberghiero (8% per 1.870 unità);
  - sulla falsariga delle dinamiche a livello nazionale, le lauree più richieste sono quelle ad indirizzo economico (32,9% con 1.540 assunzioni previste); a pari merito si collocano l'indirizzo sanitario e paramedico, di ingegneria elettronica e dell'informazione (10,5%; 490 assunzioni) e di ingegneria industriale (10% per 470 assunzioni).

A partire dallo scorso anno è stato possibile valutare l'entità della domanda di personale in possesso di laurea triennale, introdotta a seguito della riforma universitaria, differenziandola così da quella riferita alla laurea specialistica (quinquennale).

La laurea specialistica sembra riscontrare una chiara preferenza presso gli imprenditori, tanto da costituire il 50,6% (contro il dato nazionale di 53,6%) delle entrate di laureati programmate per il 2006. La "laurea breve" riguarda invece il 16,5% della domanda di laureati. Questo dato rappresenta un sintomo di disorientamento delle imprese di fronte alla formazione derivante dal nuovo ordinamento universitario. Si percepisce infatti un aumento di sfiducia rispetto allo scorso anno per le lauree triennali. Tuttavia si rileva una preferenza pari a quella per la laurea specialistica se la laurea triennale è accompagnata da un'ulteriore formazione post laurea (master o corso di specializzazione).

Soprattutto l'industria riversa una maggior fiducia nella laurea specialistica rispetto alla triennale (specialistica: 59,2%; triennale: 12,4%), sebbene in misura minore relativamente al dato nazionale (specialistica: 65,1%; laurea triennale: 6,1%). Tale discrepanza fra titoli universitari è più contenuta nel macrosettore dei servizi (specialistica: 45,5%; triennale: 18,9%), ed è analoga a quella rilevata a livello nazionale (specialistica: 49%; triennale: 18,2%).

Aumenta invece l'area dell'indifferenza nella scelta fra laurea triennale e specialistica di oltre 4 punti percentuali rispetto al 2005 (32,9%). Tale fenomeno potrebbe nascondere sia una ancora poco chiara differenza tra i due livelli agli occhi degli imprenditori, sia una più marcata preferenza all'esperienza professionale maturata dal laureato rispetto alle conoscenze acquisite in ambito universitario. Nondimeno la percentuale di assunzioni di laureati con specifica esperienza è aumentata di circa due punti percentuali dallo scorso anno (67,3%).

## 5. Le imprese che non assumono

Nel Veneto il 77,3% delle imprese dichiara di non prevedere assunzioni entro il 2006. Si tratta di un dato in linea con la situazione del 2005 e a livello nazionale. Tuttavia solo quest'anno ha raggiunto una certa stabilità, considerando che nelle due precedenti indagini la stessa quota ammontava al 74,2% (2004) e 73,5% (2003).

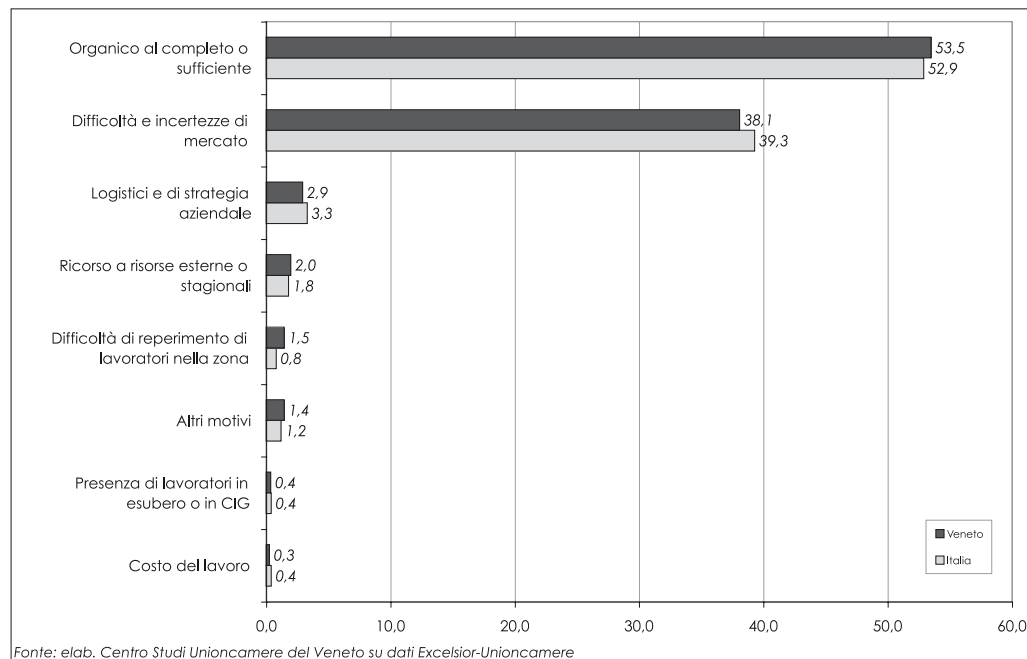
In particolare sono le piccolissime imprese (1-9 dipendenti) a manifestare le maggiori problematiche: oltre l'80% degli imprenditori intervistati ammette che nel 2006 non effettuerà altre assunzioni. Questa percentuale scende al 66,6% per le imprese della classe 10-49 dipendenti, a 31,3% per le imprese con 50-249 dipendenti, a 7,1% per quelle con oltre 250 dipendenti.

A livello settoriale, nei servizi sussiste una minor predisposizione a nuove assunzioni (80,1%), più decisa anche rispetto al dato nazionale (78,5%). I comparti in maggior difficoltà risultano essere gli studi professionali (89,3%, in linea col dato nazionale, ma in aumento di oltre 2 punti rispetto al 2005), e quelli inerenti al comparto del commercio (oltre l'80%). La percentuale di imprese che non assume raggiunge invece i valori minimi nel comparto sanitario (58,5%) e in quello del credito (64%).

Nell'industria il 73,6% delle imprese non prevede nuovi ingaggi, in lieve calo rispetto al 2005. La banda di oscillazione di tale percentuale è determinata dagli stessi settori dell'anno passato: si va dal 39,8% di imprese del settore energetico all'82,3% delle imprese dell'industria di beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere. Le due principali motivazioni che sottendono la mancata assunzione di personale da parte delle imprese (Grafico 3) continuano a far riferimento ad una situazione di completezza degli organici (53,5% del totale delle risposte) e, in misura significativamente minore rispetto al 2005, alla situazione di difficoltà e incertezza dei mercati (38,1%). Marginali risultano invece i motivi logistici e di strategia aziendale (2,9%) e il ricorso a risorse esterne o stagionali (2%).

Aumenta sensibilmente la quota di imprese che assumerebbero al verificarsi di determinate condizioni (passa dal 7,8% all'8,1%). Tali presupposti si esplicano nella crescente necessità di un minor costo del lavoro (passa da 42,6% al 51%), mentre diminuisce la sensibilità alla riduzione della pressione fiscale (da 34,7% a 31,7%).

**Grafico 3** – Motivi di non assunzione espresse dalle imprese (% su totale risposte). Anno 2006



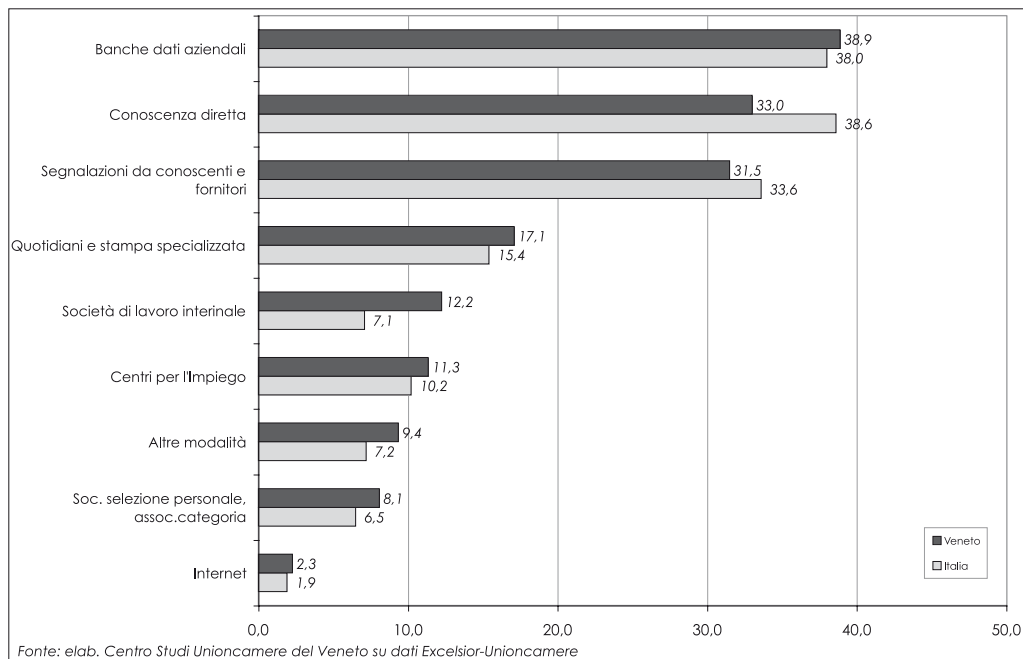
## 6. I canali per la ricerca del personale

L'indagine Excelsior, attraverso una particolare sezione del questionario, fornisce valide indicazioni in merito ai canali utilizzati dalle imprese per la ricerca e selezione del personale (Grafico 4).

Dall'analisi delle risposte emerge che in Veneto il principale canale di cui si avvalgono le imprese sono le banche dati aziendali (38,9%). Tale valore, rispetto al 2005 si è contratto di circa quattro punti percentuali. Anche la conoscenza diretta dei candidati sembra detenere un ruolo meno importante, la relativa quota passa infatti dal 39,9% al 33% rilevato per il 2006. Appaiono meno determinanti anche le segnalazioni di conoscenti e fornitori (da 38,8% a 31,5%). Seguono con percentuali inferiori, l'utilizzo di quotidiani e stampa specializzata (17,1%), mentre aumenta la predisposizione ad affidarsi a società di lavoro interinale (12,2%) e ai centri per l'impiego (11,3%).

Risulta stabile l'utilizzo di società di selezione e associazioni di categoria (8,1%), mentre incrementa il ricorso alla rete Internet (2,3%).

Rispetto ai dati nazionali si rilevano le maggiori discrepanze in riferimento al canale della conoscenza diretta che a livello Italia conta per il 38,6%, a sfavore di un canale che in Veneto sta invece prendendo piede, ovvero quello di affidarsi a professionisti della ricerca e selezione del personale, quali sono le società di lavoro interinale (7,1% in Italia).



**Grafico 4** – Italia e Veneto. Canali utilizzati per la ricerca e selezione del personale (risposte in % su totale). Anno 2006 (a)

## 7. Focus: La domanda di lavoro temporaneo

Il lavoro temporaneo è un segmento del mercato del lavoro indubbiamente importante, sebbene solo negli ultimi anni abbia conosciuto una consistente espansione, in virtù di una maggiore instabilità dei mercati di natura congiunturale e di un ricorso crescente a forme di assunzione cosiddette “flessibili”, già largamente diffuse a livello europeo.

Le statistiche disponibili ci offrono la possibilità di tracciare un quadro dell'estensione del lavoro temporaneo attraverso una serie di indicatori di stock e di flusso: ci riferiamo sia a dati di fonte ufficiale qual è l'Istat, sia a banche dati amministrative regionali, come Netlabor<sup>1</sup>.

Le osservazioni avanzate nel “Rapporto 2006” sul mercato del lavoro del Veneto realizzato dallo staff di Veneto Lavoro, indicano una sorta di processo di convergenza nella valutazione della dimensione raggiunta dal lavoro temporaneo<sup>2</sup>. La quota di contratti di questo tipo sul totale delle forme contrattuali per il 2005 si attestava al 10% (Istat, indagine sulle forze lavoro).

In un confronto con l'Europa, dove l'incidenza dei contratti a termine nel 2004 risultava pari a 13,7%, il Veneto si colloca al di sotto di tale soglia. Eppure la flessibilità continua a creare malessere sociale perché spesso associata a condizioni di precarietà.

Il “destino” dei lavoratori temporanei infatti è ancora più rilevante rispetto al loro numero assoluto. La questione nasce da una situazione lavorativa ormai non più così “transitoria” e socialmente poco sostenibile.

<sup>1</sup> Si veda: “Il mercato del lavoro nel Veneto” - Rapporto 2006, a cura di Veneto Lavoro

<sup>2</sup> In tale percentuale non sono considerati i collaboratori a progetto

In questa sede, prenderemo in esame i dati forniti dall'indagine Excelsior che, come osservato, anche per il Veneto indicano un aumento del ricorso ad assunzioni con contratti a termine, determinando un'ulteriore erosione della quota di contratti a tempo indeterminato. Ci riferiamo quindi all'insieme dei contratti a tempo determinato, di apprendistato, di collaborazione (co.co.co o co.co. pro.), interinali e stagionali.

Uno dei punti di maggiore interesse emergenti dall'indagine 2006 consiste nel peso che i contratti a termine continuano a esercitare sulla composizione e sull'ammontare delle assunzioni previste dalle imprese, concorrendo alla crescita delle persone occupate e del tasso di occupazione in Veneto e in Italia.

Infatti, nonostante il calo degli impieghi a tempo indeterminato, soprattutto nelle attività terziarie, l'utilizzo di forme contrattuali flessibili ha permesso alle imprese di creare occupazione. In tal senso le previsioni per il 2006 indicano un aumento nell'adozione di tali forme contrattuali, in particolare dei contratti a tempo determinato (che nel 2006 costituiscono il 41,4% delle assunzioni).

L'impiego di questa tipologia di contratto nel 2006 è maggiore soprattutto nelle imprese con oltre 50 dipendenti (più del 90%); le piccole imprese della classe 10-49 addetti prevedono di utilizzare questa tipologia contrattuale per quasi il 70% delle assunzioni, mentre le micro imprese con meno di 10 addetti adottano tale scelta solo nel 36,5% dei casi. Del resto le piccole imprese risultano essere quelle più restie a nuove assunzioni; in caso contrario, non si dovrebbe avere interesse ad adottare tipologie contrattuali (almeno nel medio-lungo termine) che permettano una più facile fuoriuscita di professionalità.

All'interno della classe dei contratti "temporanei" infatti, la scelta delle piccole imprese si dirige essenzialmente verso l'apprendistato e i contratti a tempo determinato. Man mano che la dimensione delle imprese cresce, sebbene si consolidi il predominio dei contratti a tempo determinato, aumenta nel contempo la percentuale di imprese che ricorrono ad assunzioni con contratti a progetto o di tipo interinale.

Sull'argomento che riguarda più da vicino i contratti a progetto è in corso una ampia discussione, connessa allo stato di precarietà.

Su tale tema quest'anno il Sistema informativo Excelsior ha messo a disposizione una ulteriore sezione in appendice statistica dedicata ai collaboratori a progetto in entrata nel 2006.

Tale contributo supplisce in parte le grosse difficoltà di analisi della dinamica in essere e della dimensione delle collaborazioni a progetto (ex co.co.co), possibile solo studiando i dati di fonti quali l'Inps, in cui i collaboratori confluiscono in una "gestione separata", l'Istat grazie alla Rcfl che cerca di "catturare" e distinguere tali tipologie contrattuali, e infine l'Inail da cui è possibile desumere indicazioni interessanti sui percorsi lavorativi dei collaboratori.

Tuttavia il panorama, sotto il profilo conoscitivo si presenta ancora poco soddisfacente, alla luce di una crescente attenzione nel dibattito politico e sociale.

I dati Excelsior sotto questo punto di vista costituiscono un notevole compendio per alimentare tale discussione, fornendo ulteriori spunti di riflessione sulle leve

per attivare interventi nelle politiche sociali ed economiche. Vediamo quindi brevemente una sintesi dei risultati per il Veneto.

La percentuale di imprese che prevede assunzioni di collaboratori a progetto nel 2006 è del 10,2%. Tale valore coincide con quello relativo alle imprese che hanno assunto collaboratori nel 2005, ma risulta di circa 4 punti percentuali inferiore rispetto al 2004.

Anche in termini assoluti i collaboratori a progetto si prevedono in calo. Nel 2005 infatti, ammontavano a 19.080, nel 2006 le previsioni ne indicano 14.640, impiegati in maggioranza nel terziario (8.520 unità; 58,2%), in particolare nei servizi avanzati alle imprese (1.170 unità ; 13,7% del totale servizi) e in quelli dell'informatica e telecomunicazioni (950 unità; 11,2% del totale servizi). Nell'industria i collaboratori prevalgono nei comparti delle costruzioni (1.510 unità; 24,7% del totale industria), dell'industria dei metalli (890 unità; 14,5% del totale industria), delle industrie meccaniche e di trasporto (750 unità; 12,3% del totale industria) e del tessile-abbigliamento-calzature (660 unità; 10,8% del totale industria).

A livello dimensionale la percentuale di imprese che assumono collaboratori a progetto è minore ed è tendenzialmente diminuita nella classe sotto i 9 dipendenti, ma in valore assoluto i collaboratori previsti in questa classe dimensionale d'impresa, nel 2006 sono 6.660, ovvero il 45,5%, in aumento di due punti percentuali rispetto al 2005.

Ad eccezione della classe 10-49 dipendenti, per cui si osserva un certa stabilità, nelle medie e grandi imprese la quota di assunzioni di collaboratori subisce una flessione rispetto all'anno precedente di 1-2 punti percentuali: in termini assoluti si attestano a 2.050 (14%) nelle imprese con 50-249 addetti e a 1.310 (9%) nelle imprese con oltre 250 addetti.

In definitiva sembra che solo le piccolissime aziende con un'esperienza pregressa di collaborazioni a progetto siano quelle più propense a continuare su questa strada, mentre le medie-grandi imprese disposte ad assumere stanno gradualmente preferendo altre tipologie di assunzione temporanea.

L'analisi dei dati Excelsior sul lavoro temporaneo, in riferimento ai dibattiti in corso, mette in luce una chiara tendenza del mercato al lavoro "flessibile", tuttavia i dati non spiegano da soli alcune importanti criticità attinenti alla gestione delle politiche sociali. Infatti la lettura dei risultati dovrebbe essere accompagnata da una riflessione sulle modalità di utilizzo delle varie tipologie contrattuali in correlazione al contesto sociale, politico ed economico del Paese. Il lavoro temporaneo è difatti un fenomeno allargato a tutta Europa e l'Italia (e il Veneto), non si colloca al primo posto per utilizzo di questa modalità contrattuale.

La sensazione (che per molti lavoratori si traduce in realtà) connessa al lavoro temporaneo è quella di una diffusa precarietà e instabilità sociale.

La questione nasce non solo da una permanenza nello stato di precario che mediamente è superiore all'anno dall'ingresso nel mercato del lavoro, bensì dai deboli e insufficienti ammortizzatori sociali a sfavore delle famiglie e degli investimenti.

L'erosione della quota di lavoro a tempo indeterminato di per sé non desterebbe troppo polemiche se sussistessero condizioni diverse, e in tal senso qualche impegno a livello governativo è stato preso.

Pertanto i risultati dell'indagine Excelsior sollevano la necessità di una concertazione fra le due parti costituenti la domanda e l'offerta di lavoro: le imprese cercano di contenere i costi del lavoro e chiedono maggiori incentivi allo sviluppo da parte dello Stato, i lavoratori chiedono un posto di lavoro con maggiori garanzie.



# Nota metodologica<sup>1</sup>

## Premessa

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di oltre 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 103 province italiane<sup>2</sup> e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

## 1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione relativo alla nona rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2003, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2003, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato, inoltre, aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc.).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

---

<sup>1</sup> La presente nota è stata redatta da Francesco Vernaci del Centro Studi Unioncamere nazionale.

<sup>2</sup> Con riferimento alle sette nuove province recentemente istituite (Monza e Brianza; Fermo; Barletta; Olbia; Carbonia-Iglesias; Medio Campidano; Ogliastra), è attualmente possibile esporre il dato relativo alla provincia di Monza e Brianza in quanto per tale area è stato svolto un "sovracampionamento" (maggior numero di interviste) che ha reso possibile ottenere risultati significativi per tale aggregazione territoriale.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese private, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. Per i dettagli sull'indagine relativa al settore agricolo si rinvia ai par. 8 e seg. della presente nota metodologica.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'impresa e l'unità locale provinciale; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2003 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 5.905.000, di cui 4.906.000 nei settori extra agricoli e circa 999.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2003, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

## 2. Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

Occorre precisare che per il segmento "imprese con 50-99 dipendenti" i contatti possono risultare parziali esistendo casi di non reperibilità delle imprese o situazioni di non disponibilità all'indagine, casi e situazioni che possono analogamente presentarsi per le imprese con oltre 100 dipendenti. In assenza di contatto, si procede – attraverso specifiche procedure – a stimare le principali variabili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 43 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 103 province

individuando 8.652 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle

per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2002, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;
- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità  $N$  della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard del 10% per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello regionale si ottengano dati significativi per 27 settori standard, per il cui dettaglio si rinvia alla Appendice 1 del volume di sintesi dei dati nazionali.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n * (N_i / N)$$

dove  $n_i$  rappresenta la numerosità campionaria nell' $i$ -esimo strato della popolazione,  $n$  la numerosità campionaria totale nel dominio,  $N_i$  e  $N$ , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell' $i$ -esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche.

Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali.

### **3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese**

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra novembre 2005 e aprile 2006: come già avvenuto nella indagini 2003-2004 e 2004-2005, si tratta di uno slittamento temporale rispetto alle precedenti edizioni, allorché le interviste si concludevano nel mese di gennaio.

Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini antecedenti (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2006 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi più rappresentativi e

maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima, per le imprese fino a 250 dipendenti attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview) rivolta a circa 95.000 imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di signifi catività statistica del disegno campionario;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; l'universo relativo a queste imprese é risultato, a livello nazionale, pari a circa 3.300 imprese.

La rilevazione telefonica C.A.T.I. presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata nel periodo compreso tra il mese di dicembre 2005 e il mese di marzo 2006.

Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione, nella fascia oraria 09.00-19.00.

La rilevazione telefonica è stata condotta da un team di ca. 200 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli intervistatori sono stati addestrati mediante delle sessioni formative – briefing – della durata complessiva di 24 ore.

Nel corso del periodo di rilevazione sono state effettuate 95.250 interviste telefoniche complete: 86.403 presso le imprese fi no a 49 dipendenti; 5.445 presso le imprese con 50-99 dipendenti e 3.402 presso le imprese con 100-250 dipendenti.

Il sistema CATI utilizzato per l'indagine ha previsto l'utilizzo di moduli software ACS (Automatic Call Scheduling) per la gestione dei contatti telefonici e delle iterazioni di chiamata in caso di esito non definitivo del contatto telefonico (ad. es. "segnale di occupato"; "libero, senza risposta", ecc).

Le regole di iterazione dei contatti telefonici adottate per il modulo ACS sono state definite in modo da garantire la sostituzione di una azienda del campione con la propria "riserva" – in caso di esiti non definitivi dei contatti telefonici – solo dopo un numero massimo di:

- 5 tentativi di contatto telefonico per le imprese fi no a 49 dipendenti;
- 20 tentativi di contatto telefonico per le imprese con 50-250 dipendenti.

La schedulazione dei tentativi di contatto telefonico realizzati presso la medesima azienda del campione, successivamente al primo, è stata effettuata mediante il modulo ACS secondo schemi parametrici funzionali alla tipologia di esito non definitivo riscontrata a seguito del primo contatto telefonico stesso.

A seguito dell'applicazione di tale procedura, per effettuare le 95.250 interviste telefoniche complete dell'indagine sono stati operati tentativi di contatto telefonico (almeno 1 tentativo) a complessive 181.681 imprese e sono stati realizzati globalmente 496.666 contatti telefonici (pari a una media di ca. 2,73 contatti telefonici per azienda contattata e 5,21 contatti telefonici per intervista completa).

Il tasso di sostituzione medio del campione delle imprese fino a 49 dipendenti si è attestato su un valore pari al 36,4% (dato dal rapporto tra interviste effettuate presso le aziende non appartenenti al campione "base" e le interviste complessivamente effettuate).

Per quanto riguarda le imprese con 50-250 dipendenti l'analogo indicatore non può essere determinato dal momento che per questa tipologia di imprese è stato fatto riferimento all'intero universo delle aziende italiane di queste dimensioni.

Il tasso di rifiuto completo a partecipare all'indagine è stato pari all' 8,94% (dato dal rapporto tra il numero di imprese che hanno dichiarato il loro rifiuto a collaborare all'indagine e il numero totale di imprese contattate telefonicamente almeno una volta, con esclusione dei contatti telefonici effettuati presso recapiti telefonici non corrispondenti all'impresa).

Nelle tabelle 3-4 sono riportati il quadro riassuntivo delle aziende intervistate, dei contatti telefonici effettuati nel corso dell'indagine e la distribuzione degli esiti riscontrati a seguito dei contatti telefonici .

#### **4. La struttura del questionario di indagine**

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2006;

- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2006);
- sezione 4: Forme contrattuali;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2005;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2006 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti).

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2005 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2006, distinti per livello di inquadramento.

Rispetto all'anno precedente la sezione si arricchisce di alcune informazioni sui lavoratori stagionali, in particolare la durata media del contratto e il trimestre nel quale avviene l'utilizzazione prevalente del lavoratore stagionale.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2006, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni aggiuntive circa: la durata del corso di laurea (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e l'eventuale disponibilità dell'impresa ad assumere in presenza di "particolari condizioni". Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare personale da assumere.

Con la sezione 4 si è rilevata la presenza nell'impresa, durante l'anno 2005, di lavoratori con contratti non a tempo indeterminato (in particolare: dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa e apprendisti) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Sempre nella sezione 4, per la prima volta, si è richiesto alle imprese di indicare le previsioni di utilizzo nel 2006 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del titolo di studio richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2005 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2005 e delle entrate e uscite previste nel 2006 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla "posizione dell'impresa" riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, la presenza, sempre all'estero, di filiali, stabilimenti o società controllate, l'attività di sub-fornitura (o per conto terzi), l'avvio o meno, nel corso del 2005, di processi di innovazione organizzativa o produttiva e la dinamica del fatturato tra il 2004 e il 2005, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sull'applicazione nell'impresa di un contratto integrativo di secondo livello, e su quali aspetti formativi questo contratto intervenga.

## **5. I controlli delle risposte "on line" e i controlli di coerenza "ex post"**

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica – o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti – viene effettuata automaticamente "on line" la verifica circa la "quadratura" dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò

permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche "griglie di compatibilità" precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale Infoimprese.it, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali.

I questionari delle imprese con almeno 100 dipendenti che non hanno risposto all'indagine sono stati "ricostruiti" attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. La stima delle variabili d'indagine mancanti è stata effettuata anche tenendo conto di parametri tratti da imprese simili. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Particolare attenzione viene riservata alle grandi imprese, per le quali anche un solo dato anomalo può condizionare i risultati del proprio sottoinsieme di appartenenza.

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

## 6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di stima e riporto all'universo relative alle imprese sino a 100 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si opera una stima puntuale dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da cluster di imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o outliers, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi ( $y_i$ ) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2\sigma < y_i < \bar{y} + 2\sigma$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio  $\bar{y}$ .

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale  $\hat{Y}$ .

$$\hat{Y} = \sum_{i=1..n} (y_i / \pi_i)$$

dove  $y_i$  sono le osservazioni campionarie e  $\pi_i$  le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità  $i$ -esima di essere inclusa nel campione dello strato  $h$  è

$$\pi_{hi} = n_h / N_h$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$Y_{ST} = \sum N_h \check{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita;
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

## **7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio**

### *Settori di attività*

Nell'indagine, come negli anni precedenti e come accennato in precedenza, si fa riferimento a 7 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2002. Nell'Appendice 1 del volume dei risultati di sintesi nazionali è riportata la tavola di raccordo fra i settori "Excelsior", le divisioni, gruppi o classi ATECO che li compongono.

### *Professioni*

Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo bottom up, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica.

Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.000 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

L'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base della classificazione ISTAT. Si è tuttavia rilevato che tale classificazione non presentava una definizione delle classi di professioni o una descrizione sintetica dei compiti svolti dalle figure classificate in queste classi. Il problema di ottenere una definizione delle classi e una descrizione seppure minimale delle figure è stato superato adottando la classificazione ISCO2.

A fini espositivi, a partire dall'edizione 2001 dell'indagine (riferita alle previsioni per il 2002), le professioni elementari sono classificate secondo la classificazione europea ISCO-88, che consente, fra gli altri, di conseguire due risultati fondamentali:

- la coerenza con una classificazione di livello europeo;
- la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISCO nel 1988, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali integrazioni spesso relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati all'epoca. In alcuni casi, al fine di garantire un maggior dettaglio informativo e al tempo stesso una maggiore omogeneità espositiva, sono state introdotte ulteriori disaggregazioni di figure, che risultano immediatamente individuabili grazie alla presenza di un codice esteso a 5 digit.

La scelta di utilizzare la classificazione ISCO fino al massimo dettaglio ha richiesto alcuni affinamenti:

- a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso degli ingegneri, dei progettisti o dei tecnici di produzione;
- b) una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4).
- c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo nel 2006.

In aggiunta alla classificazione ISCO viene proposta una aggregazione ("classificazione Excelsior") parzialmente innovativa, nel rispetto peraltro dei principi di fondo propri della classificazione ISCO. I due concetti fondamentali su cui si fonda quest'ultima classificazione derivano dall'analisi della competenza, o dell'insieme di competenze, che soggiace ad una certa attività professionale; i due concetti sono:

- 1) il livello della competenza, definito in base alla complessità dei compiti e della formazione;
- 2) la specializzazione della competenza, determinata considerando un dominio conoscitivo (area disciplinare) e un dominio operativo (settore economico).

I due concetti sono utilizzati in vista della distinzione delle classi di primo livello, che sono conseguentemente articolate sulla base della specializzazione della competenza.

Si determinano, in questo modo, quattro macrogruppi professionali:

**MACROGRUPPO 10: PROFESSIONI SPECIALISTICHE E TECNICHE** (articolato in tre gruppi, 11, 12, 13, indicativamente corrispondenti ai gruppi 1, 2, 3 di ISCO)

- livello alto di conoscenza specifica
- compiti di direzione, progettazione, soluzione di problemi

**MACROGRUPPO 20: PROFESSIONI OPERATIVE DELLA GESTIONE DI IMPRESA** (indicativamente corrispondente al gruppo 4 di ISCO-88)

- livello medio di conoscenza specifica
- compiti nell'area della gestione dati e informazioni

**MACROGRUPPO 30: PROFESSIONI OPERATIVE DEI SERVIZI E DELLE VENDITE** (indicativamente corrispondente al gruppo 5 di ISCO-88)

- livello medio di conoscenza specifica
- compiti nell'area della produzione nei settori dei servizi

**MACROGRUPPO 40: PROFESSIONI OPERATIVE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE** (indicativamente corrispondente ai gruppi 6, 7, 8 di ISCO-88)

- livello medio di conoscenza specifica
- compiti nell'area della produzione nei settori industriali

Le figure presenti nel gruppo 9 di ISCO-88 sono incluse nel macrogruppo 30, se riferite esclusivamente o prevalentemente al settore dei servizi, e nel macrogruppo 40, se relative prevalentemente all'industria.

Si sottolinea che i gruppi sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni:

- a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura;
- b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica,



assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

#### *Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio*

I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di istruzione professionale (qualifica triennale), di formazione professionale (corrispondente in linea generale ai corsi di formazione professionale di base gestiti nell'ambito regionale) e di scuola dell'obbligo.

I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi si veda l'Appendice 5).

Nel caso dei livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale non si fa riferimento alla singola qualifica – per le quali non esiste una classificazione omogenea e standard a livello regionale – bensì i dati vengono proposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. Si è a tal fine generata una tavola di corrispondenza tra singola figura professionale e indirizzo formativo a cui essa è tipicamente associabile (es. i dati relativi alle assunzioni di falegnami con qualifica professionale vengono presentati nell'indirizzo formativo del "legno, mobile e arredamento").

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (livello formativo equivalente) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali.

L'idea alla base della costruzione dei livelli formativi equivalenti è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza.

I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese.

## **8. L'universo di riferimento per il settore agricolo**

Il campo di osservazione del sistema informativo Excelsior è costituito dalle sole imprese con almeno un dipendente. Nel caso specifico del settore agricolo l'individuazione di tali imprese non può limitarsi a quelle con dipendenti al 31 dicembre ma, al fine di non restringere troppo il campo di osservazione dell'indagine, occorre valutare questo requisito rispetto ad un valore medio annuo.

Non essendo disponibili elementi più aggiornati per ricostruire i quadri statistici di riferimento, in questa finalità sono stati utilizzati i dati occupazionali medi riferiti alle imprese agricole per l'anno 2001. Tali dati tengono conto delle seguenti avvertenze:

- l'occupazione dipendente agricola è costituita prevalentemente da dipendenti stagionali e/o saltuari; da ciò deriva che una rilevazione sul sotto-insieme delle imprese agricole aventi almeno un dipendente stabile coglierebbe una parte ridotta della realtà;
- la classe dimensionale di dipendenti stabili risulta più corretta se calcolata in termini di media degli occupati nell'arco dell'anno;
- al fine di individuare un sottoinsieme di imprese rappresentative dell'occupazione di più lungo periodo, si può adottare la convenzione di considerare le sole imprese che occupino almeno 1 dipendente permanente e/o stagionale per almeno 2 dei 4 trimestri di un anno.

I suddetti quadri statistici sono stati realizzati con riferimento all'anno 2001 utilizzando le informazioni relative alle imprese agricole iscritte al Registro Imprese integrate con i dati forniti dai seguenti archivi INPS:

- archivio aziende con dipendenti per le posizioni contributive relative a impiegati e dirigenti,
- archivio aziende agricole per le posizioni contributive di operai e lavoratori stagionali,
- archivio delle posizioni contributive personali dei coltivatori diretti.

Non potendo disporre del dettaglio mensile o trimestrale dei dati sui dipendenti, il dato medio è stato calcolato come somma tra i dipendenti stabili (o permanenti) e la quota di lavoratori stagionali espressa in unità lavorative standard (ULS).

Per convenzione si è definito il seguente rapporto tra giornate lavorative annue e unità lavorative standard:

$$1 \text{ ULS} = 150 \text{ giornate}$$

per cui, indicato con X il numero di giornate lavorate dagli N lavoratori stagionali di una azienda,

$$X/150$$

è il valore medio dei lavoratori stagionali di detta azienda espresso in ULS.

Posto uguale a D il numero di dipendenti stabili di ciascuna azienda, il numero medio M di dipendenti è stato così ottenuto:

$$M = D + X/150$$

Di conseguenza, poiché sulla base dei criteri sopra esposti si è scelto di considerare facenti parte dell'universo di riferimento le imprese con almeno 1 dipendente stabile o un dipendente stagionale per metà anno, tale universo è stato costruito considerando tutte le imprese per le quali  $M = 0,5$ .

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle seguenti variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione, forma giuridica ed età dell'impresa.

Le unità statistiche considerate nell'ambito dell'indagine sono l'"impresa" e l'"unità provinciale". In particolare per unità provinciale si intende l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia. I relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Nel caso del settore agricolo, peraltro, sono relativamente poco frequenti i casi di imprese plurilocalizzate, quindi il numero di imprese e di unità provinciali è quasi coincidente.

## 9. Modalità di svolgimento dell'indagine e copertura campionaria

L'indagine presso le imprese agricole è stata effettuata tra febbraio e aprile 2006, con l'obiettivo di rilevare la situazione occupazionale dell'impresa nel corso del 2005 e i movimenti previsti in entrata e in uscita per il 2006. La rilevazione è stata effettuata attraverso intervista telefonica rivolta alle imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario. L'indagine è stata condotta da intervistatori opportunamente formati e con il supporto della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), metodologia in grado di ridurre al minimo la possibilità di errori in sede di indagine e di registrazione dei dati, nonché di contenere i tempi di intervista permettendo così di raggiungere in tempi contenuti elevati livelli di copertura.

L'indagine telefonica ha interessato circa 4.000 imprese, sulla base dei contatti utili ottenuti a partire da un mailing, più ampio, di imprese precedentemente informate e sensibilizzate all'iniziativa. Va osservato che coperture inferiori per alcune regioni non implicano necessariamente minore significatività dei dati.

## 10. Il questionario d'indagine

Il questionario proposto alle imprese è articolato in cinque sezioni:

- sezione 0: Caratteristiche generali dell'impresa
- sezione 1: Situazione dell'occupazione al 31.12.2005 e previsioni fino al 31.12.2006

- sezione 2: Figure professionali dipendenti in entrata nel 2006
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le imprese che non prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti)
- sezione 4: Le forme contrattuali adottate dall'impresa nel 2005
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2005

La sezione 0 del questionario è dedicata alla verifica e all'acquisizione di alcuni dati di carattere generale dell'impresa (attività economica prevalente, eventuali attività secondarie, forma di conduzione, ecc.).

La sezione 1 è finalizzata alla rilevazione dello stock degli occupati al 31.12.2005 e dei movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2006. In dettaglio:

a) la consistenza degli occupati nell'impresa al 31.12.2005, ripartiti tra lavoratori dipendenti (con il relativo livello di inquadramento) e addetti non dipendenti (titolari, collaboratori familiari e soci attivi); le entrate e le uscite di dipendenti stabili previste per l'anno 2006, sempre distinte per livello di inquadramento;

b) il numero di lavoratori stagionali dipendenti previsto per il 2006;

c) eventuale utilizzo di collaboratori continuativi o a progetto nel 2006.

La sezione 2 del questionario riguarda le figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, e viene quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Per ciascuna figura professionale prevista in assunzione, distintamente per dipendenti "stabili" e "stagionali o saltuari", l'impresa doveva precisare:

a) il livello di inquadramento (dirigente, impiegato, ecc.);

b) la denominazione attribuita dall'impresa alla figura e il relativo numero di unità da assumere, la forma contrattuale prevista (contratto a tempo indeterminato, ecc.), l'eventuale numero di unità appartenenti alla figura indicata che saranno assunte part-time;

c) il numero di giornate (nel caso di lavoratori stagionali o saltuari)

d) l'area funzionale di inserimento all'interno dell'impresa;

e) il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto;

f) altri caratteri della figura da assumere: l'età, l'esperienza specifica precedente, la conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica, la difficoltà di reperimento o meno della figura (e i motivi della difficoltà), l'assunzione della figura per sostituire o meno una analoga figura in uscita dall'impresa, la decisione o meno di assumere personale proveniente da paesi extra-comunitari (e il relativo numero);

Inoltre solo per le assunzioni di dipendenti stabili:

g) la necessità di ulteriore formazione con corsi specifici interni o esterni all'impresa, la formazione in affiancamento a personale interno all'impresa, e l'ambito nel quale la formazione stessa verrà prevista;

h) la retribuzione annua lorda prevista.

La sezione 3 del questionario è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2006. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e l'eventuale disponibilità dell'impresa ad assumere in presenza di "particolari condizioni".

Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare personale da assumere.

Nella sezione 4 sono state rilevate le diverse forme contrattuali adottate dall'impresa nel 2005 distinguendo tra dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati e continuativi e/o a progetto e apprendisti.

La sezione 5 rileva l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2005 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità di erogazione, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

I risultati delle sezioni 4 e 5, oggetto di separate elaborazioni, non trovano peraltro collocazione nel presente volume.

## 11. La classificazione delle professioni utilizzata

Le caratteristiche della classificazione delle figure professionali che le imprese agricole dichiarano di voler assumere non si discostano da quelle utilizzate per i settori extra-agricoli.

Come noto si tratta di una "metaclassificazione" che, oltre a garantire un approccio metodologico fortemente dinamico – del tipo bottom up – intende al tempo stesso facilitare la rilevazione, solitamente complessa, delle figure professionali e rendere pertanto possibile il ricorso all'intervista telefonica.

In base a questa "metaclassificazione" – che ha alla base un vocabolario delle professioni elementari di circa 2.000 voci (di cui ca. 300 delle quali specificamente riferite al settore agricolo) annualmente aggiornate sulla base delle indicazioni dell'indagine – la definizione della figura professionale elementare è ottenuta incrociando tra loro le modalità di quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa;
- l'area funzionale (amministrazione, marketing, logistica, produzione, ecc.) in cui si prevede venga inserita la figura professionale;
- il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto;
- il livello di inquadramento previsto.

Le figure elementari considerate sono aggiornate a conclusione dell'indagine Excelsior 2005-2006; in appendice al volume vengono riportate le sole figure professionali e i relativi livelli gerarchici citati almeno una volta nel corso dell'indagine.

A fini espositivi e di analisi, l'indagine Excelsior si è inizialmente basata sulla classificazione delle professioni ISTAT 1991. Si è tuttavia rilevato che tale classificazione non presentava una definizione delle classi di professioni o una descrizione sintetica dei compiti che le figure classificate in queste classi esercitano. Il problema di ottenere una definizione delle classi e una descrizione seppure minimale delle figure è stato superato adottando, già da diverse edizioni, la classificazione ISCO-88<sup>3</sup>.

In alcuni casi le descrizioni delle figure professionali sono state leggermente modificate al fine di renderle più aderenti all'effettivo contenuto. I codici composti da 5 cifre (es. 3419.2) si intendono quale suddivisione di una "unit group" (livello elementare della classificazione ISCO), introdotta al fine di presentare raggruppamenti professionali maggiormente omogenei.

---

<sup>3</sup> La classificazione ISCO-88 (Industrial Standard Classification of Occupation) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'Ente promotore della classificazione è l'International Labour Office (ILO) sito in Ginevra.

# Appendice statistica

## Indice delle tavole

### Sezione 1 - Le previsioni delle imprese per il 2006

<b>Tavola 1</b> - Imprese che prevedono assunzioni nel 2006 per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale) .....	58
<b>Tavola 2</b> - Imprese che nel 2006 segnalano difficoltà di reperimento e che prevedono assunzioni di personale extracomunitario, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono).....	59
<b>Tavola 3</b> - Imprese secondo le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione di personale nel 2005, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale) .....	60
<b>Tavola 3.1</b> - Imprese che hanno utilizzato la modalità della conoscenza diretta per la ricerca e la selezione di personale nel 2005 per tipo di conoscenza, settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale) .....	61
<b>Tavola 4</b> - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2006, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale) .....	62
<b>Tavola 4.1</b> - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2006 a nessuna condizione, secondo i motivi di non assunzione, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale) .....	63
<b>Tavola 4.2</b> - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2006, ma che assumerebbero in presenza di talune condizioni, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale) .....	64

### Sezione 2 - Movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2006

<b>Tavola 5</b> - Movimenti e tassi previsti nel 2006 per settore di attività e classe dimensionale .....	66
<b>Tavola 6</b> - Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale .....	67
<b>Tavola 7</b> - Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2006 per settore di attività, classe dimensionale e livello di inquadramento .....	68
<b>Tavola 8</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale .....	69
<b>Tavola 8.1</b> - Entrate e uscite previste nel 2006, totali e con contratto a tempo determinato per settore di attività e classe dimensionale .....	70
<b>Tavola 8.2</b> - Imprese che nel corso del 2005 hanno utilizzato personale con contratti temporanei, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % sul totale).....	71
<b>Tavola 9</b> - Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, in complesso ed extracomunitario, per settore di attività e classe dimensionale .....	72
<b>Tavola 9.1</b> - Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente, per settore di attività e classe dimensionale .....	73

### Sezione 3 - Le assunzioni previste nel 2006: principali caratteristiche

<b>Tavola 10</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale .....	76
<b>Tavola 11</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale .....	77
<b>Tavola 12</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale .....	78
<b>Tavola 13</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale proveniente da paesi extracomunitari, per settore di attività e classe dimensionale .....	79
<b>Tavola 14</b> - Assunzioni "part time" previste dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale .....	80
<b>Tavola 15</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale .....	81

#### **Sezione 4 - Le assunzioni previste nel 2006: le professioni richieste**

<b>Tavola 16</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), settore di attività e classe dimensionale .....	84
<b>Tavola 17</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO) e macrosettore di attività .....	85
<b>Tavola 18</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e per il 2005 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche .....	86
<b>Tavola 19.1</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche .....	87
<b>Tavola 19.2</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di impiegati esecutivi e di addetti alle vendite e ai servizi per le famiglie, per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche .....	88
<b>Tavola 19.3</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di operai specializzati e conduttori di impianti, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche .....	89
<b>Tavola 19.4</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale non qualificato (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche .....	90

#### **Sezione 5 - Le assunzioni previste nel 2006: titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti**

<b>Tavola 20</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente .....	94
<b>Tavola 21</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente .....	95
<b>Tavola 22</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per richiesta di conoscenze linguistiche e informatiche, secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente .....	96
<b>Tavola 23</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e per il 2005 per grande gruppo professionale e macrosettore di attività, secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese .....	97
<b>Tavola 24</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 con titolo universitario per tipo di laurea e richiesta di formazione post-laurea, per settore di attività e classe dimensionale .....	98

#### **Sezione 6 - Movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2006: dati provinciali**

<b>Tavola 25</b> - Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2006 per provincia e classe dimensionale .....	100
<b>Tavola 26</b> - Movimenti e tassi previsti nel 2006, per provincia .....	100
<b>Tavola 27</b> - Saldo occupazionale previsto dalle imprese per il 2006 per settore di attività e provincia .....	101
<b>Tavola 28</b> - Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2006 per provincia e livello di inquadramento .....	102
<b>Tavola 29</b> - Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, in complesso ed extracomunitario, per provincia e classe dimensionale .....	102

#### **Sezione 7 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese**

<b>Tavola 30</b> - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2005 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale) .....	104
<b>Tavola 31</b> - Dipendenti che nel 2005 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e livello di inquadramento .....	105

<b>Tavola 32</b> - Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2005 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale) .....	106
<b>Tavola 33</b> - Imprese che nel 2006 prevedono assunzioni di laureati o diplomati, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono) .....	107
<b>Tavola 34</b> - Imprese che nel 2006 prevedono assunzioni senza esperienza specifica e che segnalano necessità di formazione da effettuare con corsi per i neoassunti, per classe dimensionale e settore di attività .....	108

## **Sezione 8 - I collaboratori a progetto in entrata nel 2006**

<b>Tavola 35</b> - Imprese che nel 2006 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale .....	110
<b>Tavola 36</b> - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), settore di attività e classe dimensionale .....	111
<b>Tavola 37</b> - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche .....	112
<b>Tavola 38</b> - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale .....	113
<b>Tavola 39</b> - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto con titolo universitario, per indirizzo di studio, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	114
<b>Tavola 40</b> - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto con diploma, per indirizzo di studio, settore di attività e classe dimensionale .....	115

## **Allegato - Le professioni richieste nel 2006 secondo la classificazione delle professioni Excelsior**

<b>Tavola A1</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), settore di attività e classe dimensionale .....	118
<b>Tavola A2</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR) e macrosettore di attività* .....	119
<b>Tavola A3</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), professioni più richieste di ciascun gruppo e caratteristiche rilevanti dal punto di vista formativo .....	120
<b>Tavola A4</b> - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche .....	121

<b>Appendice 1 - Classificazione delle divisioni e dei gruppi di attività economica (ATECO2002) nei settori "EXCELSIOR" .....</b>	<b>123</b>
---	------------

*Sezione 1*

**Le previsioni delle imprese per il 2006**



Tavola 1 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2006 per classe dimensionale e settore di attività  
(quota % sul totale)

Regione Veneto

	Classe dimensionale (valori %)				
	1-9	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>16,9</b>	<b>33,4</b>	<b>68,7</b>	<b>92,9</b>	<b>22,7</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>20,2</b>	<b>34,2</b>	<b>71,4</b>	<b>89,1</b>	<b>26,4</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>19,7</b>	<b>33,3</b>	<b>71,3</b>	<b>89,1</b>	<b>27,7</b>
Estrazione di minerali	14,7	18,2	62,5	100,0	21,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,0	36,1	77,2	94,4	23,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	17,9	21,2	59,7	75,8	22,3
Industrie del legno e del mobile	18,2	36,6	63,3	93,3	24,3
Industrie della carta, della stampa ed editoria	18,1	24,8	76,7	81,7	25,4
Industrie chimiche e petrolifere	21,5	37,0	69,6	87,9	40,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	15,4	33,3	72,6	82,4	28,9
Industrie dei minerali non metalliferi	11,3	36,4	69,4	98,1	25,0
Industrie dei metalli	24,9	40,7	77,9	93,1	32,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	28,6	39,9	76,8	92,0	38,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	17,8	40,4	74,1	94,3	29,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	14,9	19,3	59,3	75,0	17,7
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	18,2	40,7	94,3	100,0	60,2
<b>Costruzioni</b>	<b>21,0</b>	<b>38,9</b>	<b>73,0</b>	<b>88,6</b>	<b>23,7</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>14,7</b>	<b>32,0</b>	<b>65,9</b>	<b>94,6</b>	<b>19,9</b>
Commercio al dettaglio	12,1	26,6	55,3	97,9	17,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	11,7	24,0	63,0	100,0	14,3
Commercio all'ingrosso	10,9	26,8	55,5	92,2	16,2
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	19,5	43,3	77,9	95,2	23,3
Trasporti e attività postali	22,0	28,1	66,4	92,8	28,4
Informatica e telecomunicazioni	16,2	28,7	71,9	92,4	22,9
Servizi avanzati alle imprese	18,2	26,3	75,7	94,7	24,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	19,0	46,7	73,6	94,9	36,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	18,9	42,9	67,2	90,8	27,2
Istruzione e servizi formativi privati	8,8	45,8	70,0	100,0	21,3
Sanità e servizi sanitari privati	19,9	60,1	79,1	96,3	41,5
Altri servizi alle persone	13,6	34,8	70,7	92,3	16,5
Studi professionali	10,4	25,5	-	-	10,7
<b>ITALIA</b>	<b>18,7</b>	<b>33,6</b>	<b>68,1</b>	<b>92,6</b>	<b>23,4</b>
<b>NORD EST</b>	<b>18,5</b>	<b>35,7</b>	<b>69,5</b>	<b>93,1</b>	<b>24,4</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 2 - Imprese che nel 2006 segnalano difficoltà di reperimento e che prevedono assunzioni di personale extracomunitario, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)

Regione Veneto

	Imprese che segnalano difficoltà di reperimento			Imprese che prevedono assunzioni di personale extracomunitario		
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	1-49 dip.	50 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>39,7</b>	<b>34,7</b>	<b>39,0</b>	<b>19,7</b>	<b>28,6</b>	<b>21,0</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>50,1</b>	<b>37,9</b>	<b>48,6</b>	<b>22,7</b>	<b>28,5</b>	<b>23,5</b>
<i><b>Industria in senso stretto</b></i>	<i><b>47,8</b></i>	<i><b>37,1</b></i>	<i><b>46,0</b></i>	<i><b>20,7</b></i>	<i><b>29,3</b></i>	<i><b>22,2</b></i>
Estrazione di minerali	48,4	46,2	47,7	6,5	7,7	6,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	36,5	25,4	34,9	15,3	23,0	16,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	51,9	40,7	50,0	20,4	28,6	21,8
Industrie del legno e del mobile	50,6	33,1	48,8	26,6	41,0	28,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	41,3	33,7	39,6	7,8	20,2	10,5
Industrie chimiche e petrolifere	20,8	27,7	23,3	19,4	21,7	20,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	26,4	34,4	28,5	8,7	44,1	18,2
Industrie dei minerali non metalliferi	41,8	32,4	39,7	27,4	24,8	26,8
Industrie dei metalli	57,3	41,2	55,2	22,4	39,3	24,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	50,6	44,8	49,3	21,3	27,4	22,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	41,5	33,0	39,9	19,3	24,7	20,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	23,9	18,2	23,2	16,1	9,1	15,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	40,0	48,8	45,2	16,7	9,3	12,3
<i><b>Costruzioni</b></i>	<i><b>54,9</b></i>	<i><b>49,6</b></i>	<i><b>54,7</b></i>	<i><b>26,8</b></i>	<i><b>15,7</b></i>	<i><b>26,5</b></i>
<b>SERVIZI</b>	<b>28,3</b>	<b>31,9</b>	<b>28,8</b>	<b>16,4</b>	<b>28,7</b>	<b>18,3</b>
Commercio al dettaglio	26,7	31,6	27,6	12,9	22,2	14,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	27,4	36,7	28,2	11,0	21,7	11,9
Commercio all'ingrosso	27,9	30,8	28,3	12,3	23,7	13,9
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	30,8	53,7	32,4	23,8	42,0	25,1
Trasporti e attività postali	20,9	25,7	21,9	23,2	42,3	27,2
Informatica e telecomunicazioni	23,5	46,5	28,2	7,6	14,7	9,1
Servizi avanzati alle imprese	21,1	31,9	23,3	10,8	12,2	11,1
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	19,4	13,9	17,4	9,6	5,5	8,1
Servizi operativi alle imprese e alle persone	17,6	29,6	20,1	19,3	56,8	27,0
Istruzione e servizi formativi privati	34,9	16,7	31,7	12,8	27,8	15,4
Sanità e servizi sanitari privati	24,3	51,4	33,8	19,8	50,5	30,5
Altri servizi alle persone	57,0	15,9	53,5	23,2	31,8	24,0
Studi professionali	26,7	--	26,7	6,6	--	6,6
<b>ITALIA</b>	<b>34,5</b>	<b>32,2</b>	<b>34,2</b>	<b>17,3</b>	<b>24,2</b>	<b>18,1</b>
<b>NORD EST</b>	<b>40,0</b>	<b>34,9</b>	<b>39,3</b>	<b>20,0</b>	<b>26,2</b>	<b>20,8</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 3 - Imprese secondo le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione di personale nel 2005, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	Modalità di selezione (1)								
	conoscenza diretta	segnalazioni conoscenti / fornitori	quotidiani e stampa specializzata	società di lavoro interinale	società di selezione, ass. categoria	banche dati interne aziendali	internet	centri per l'impiego	altre modalità
<b>TOTALE</b>	<b>33,0</b>	<b>31,5</b>	<b>17,1</b>	<b>12,2</b>	<b>8,1</b>	<b>38,9</b>	<b>2,3</b>	<b>11,3</b>	<b>9,4</b>
1-9 dipendenti	35,4	34,9	17,0	9,2	6,6	33,9	1,9	11,7	9,0
10-49 dipendenti	30,0	26,5	15,7	17,1	8,2	41,9	1,9	10,6	6,6
50-249 dipendenti	19,1	16,1	20,0	25,7	18,5	76,2	3,5	8,0	11,9
250 dipendenti e oltre	18,6	8,3	27,5	29,6	26,4	78,5	12,9	12,9	36,7
<b>INDUSTRIA</b>	<b>35,6</b>	<b>33,9</b>	<b>14,3</b>	<b>15,5</b>	<b>8,3</b>	<b>31,2</b>	<b>1,5</b>	<b>15,0</b>	<b>8,7</b>
1-9 dipendenti	39,5	38,0	13,9	11,2	6,2	23,6	1,3	17,2	8,5
10-49 dipendenti	30,7	29,3	13,7	20,7	9,3	37,3	1,3	11,7	7,1
50-249 dipendenti	20,8	18,5	17,2	32,3	19,1	74,9	2,2	9,0	9,1
250 dipendenti e oltre	19,3	8,6	26,8	32,6	34,4	72,6	8,2	7,5	38,8
<b>SERVIZI</b>	<b>30,8</b>	<b>29,4</b>	<b>19,5</b>	<b>9,5</b>	<b>7,9</b>	<b>45,4</b>	<b>2,9</b>	<b>8,2</b>	<b>9,9</b>
1-9 dipendenti	32,5	32,7	19,1	7,8	6,9	41,2	2,3	7,8	9,4
10-49 dipendenti	28,7	22,0	18,9	11,3	6,6	49,5	3,0	8,8	5,8
50-249 dipendenti	17,3	13,8	22,8	19,0	17,9	77,5	5,0	7,0	14,6
250 dipendenti e oltre	18,3	8,1	27,8	28,3	22,8	81,2	15,0	15,4	35,7
<b>ITALIA</b>	<b>38,6</b>	<b>33,6</b>	<b>15,4</b>	<b>7,1</b>	<b>6,5</b>	<b>38,0</b>	<b>1,9</b>	<b>10,2</b>	<b>7,2</b>
<b>NORD EST</b>	<b>32,5</b>	<b>31,1</b>	<b>18,4</b>	<b>10,5</b>	<b>7,9</b>	<b>39,2</b>	<b>2,3</b>	<b>12,4</b>	<b>8,4</b>

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle varie modalità indicate può superare il valore 100, in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di selezione.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 3.1 -Imprese che hanno utilizzato la modalità della conoscenza diretta per la ricerca e la selezione di personale nel 2005 per tipo di conoscenza, settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	Conoscenza diretta in ambito professionale	Conoscenza diretta in altri ambiti	Entrambe le tipologie
<b>TOTALE</b>	<b>41,6</b>	<b>10,2</b>	<b>48,2</b>
1-9 dipendenti	40,5	11,5	48,0
10-49 dipendenti	47,1	6,5	46,4
50-249 dipendenti	39,3	6,0	54,7
250-499 dipendenti	29,2	1,9	68,8
500 dipendenti e oltre	38,0	5,5	56,5
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>43,2</b>	<b>6,3</b>	<b>50,5</b>
1-9 dipendenti	42,5	7,1	50,4
10-49 dipendenti	47,1	4,4	48,5
50-249 dipendenti	34,4	7,9	57,7
250-499 dipendenti	27,9	3,5	68,7
500 dipendenti e oltre	33,6	0,0	66,4
<b>SERVIZI</b>	<b>40,0</b>	<b>14,1</b>	<b>45,9</b>
1-9 dipendenti	38,8	15,3	45,9
10-49 dipendenti	47,2	10,2	42,6
50-249 dipendenti	45,3	3,7	51,0
250-499 dipendenti	31,0	0,0	69,0
500 dipendenti e oltre	40,1	8,2	51,7
<b>ITALIA</b>	<b>42,6</b>	<b>8,7</b>	<b>48,7</b>
<b>NORD EST</b>	<b>44,8</b>	<b>8,4</b>	<b>46,8</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 4 - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2006, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	% imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2006			di cui:					
				% imprese che non assumerebbero comunque			% imprese che assumerebbero con condizioni diverse dalle attuali		
	1-49	50 e oltre	Totale	1-49	50 e oltre	Totale	1-49	50 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>80,3</b>	<b>22,9</b>	<b>77,2</b>	<b>71,9</b>	<b>21,8</b>	<b>69,2</b>	<b>8,4</b>	<b>1,1</b>	<b>8,1</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>76,4</b>	<b>24,1</b>	<b>73,6</b>	<b>68,0</b>	<b>23,2</b>	<b>65,6</b>	<b>8,4</b>	<b>0,9</b>	<b>8,0</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>76,2</i>	<i>24,1</i>	<i>72,3</i>	<i>67,7</i>	<i>23,3</i>	<i>64,4</i>	<i>8,5</i>	<i>0,8</i>	<i>7,9</i>
Estrazione di minerali	84,3	28,6	79,0	81,3	28,6	76,3	3,0	0,0	2,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	80,1	17,4	76,9	71,2	16,8	68,4	8,9	0,5	8,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	80,8	35,8	77,7	72,6	34,4	69,9	8,3	1,4	7,8
Industrie del legno e del mobile	77,5	34,8	75,7	68,3	32,8	66,8	9,2	2,0	8,9
Industrie della carta, della stampa ed editoria	80,0	21,5	74,6	71,8	21,5	67,1	8,3	0,0	7,5
Industrie chimiche e petrolifere	71,5	22,2	59,8	67,2	22,2	56,5	4,3	0,0	3,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	76,9	25,5	71,0	73,3	24,8	67,8	3,6	0,7	3,2
Industrie dei minerali non metalliferi	80,6	23,1	75,0	73,2	22,6	68,3	7,4	0,5	6,7
Industrie dei metalli	70,3	19,6	67,4	61,5	18,9	59,1	8,8	0,7	8,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	67,5	18,8	61,9	60,3	18,3	55,5	7,2	0,4	6,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	75,6	19,8	70,9	64,4	18,8	60,6	11,2	1,0	10,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	84,0	39,7	82,3	75,1	39,7	73,8	8,9	0,0	8,5
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	69,4	2,6	39,8	66,3	2,6	38,1	3,1	0,0	1,7
<b>Costruzioni</b>	<b>76,9</b>	<b>23,4</b>	<b>76,3</b>	<b>68,5</b>	<b>20,8</b>	<b>68,0</b>	<b>8,4</b>	<b>2,6</b>	<b>8,3</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>83,3</b>	<b>22,0</b>	<b>80,1</b>	<b>74,8</b>	<b>20,7</b>	<b>72,0</b>	<b>8,5</b>	<b>1,3</b>	<b>8,1</b>
Commercio al dettaglio	86,4	26,3	82,9	77,8	25,8	74,7	8,6	0,5	8,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	86,8	32,7	85,7	77,4	32,7	76,5	9,4	0,0	9,3
Commercio all'ingrosso	86,3	34,7	83,8	77,7	31,7	75,4	8,6	2,9	8,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	78,1	13,7	76,7	69,0	13,7	67,8	9,2	0,0	9,0
Trasporti e attività postali	76,7	24,2	71,6	67,6	23,2	63,2	9,1	1,0	8,3
Informatica e telecomunicazioni	82,0	19,2	77,1	73,5	17,1	69,1	8,5	2,1	8,0
Servizi avanzati alle imprese	80,7	17,4	75,2	71,3	14,7	66,4	9,4	2,7	8,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	78,4	12,4	63,8	69,4	11,0	56,5	9,0	1,4	7,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	77,7	22,6	72,7	69,1	20,8	64,8	8,5	1,8	7,9
Istruzione e servizi formativi privati	83,7	20,0	78,7	79,6	20,0	74,9	4,2	0,0	3,8
Sanità e servizi sanitari privati	68,2	11,4	57,9	59,7	11,4	51,0	8,5	0,0	7,0
Altri servizi alle persone	84,9	22,9	83,5	73,1	22,9	72,1	11,7	0,0	11,5
Studi professionali	89,3	0,0	89,3	85,8	0,0	85,8	3,5	0,0	3,5
<b>ITALIA</b>	<b>79,3</b>	<b>22,2</b>	<b>76,6</b>	<b>70,9</b>	<b>21,2</b>	<b>68,6</b>	<b>8,4</b>	<b>1,0</b>	<b>8,0</b>
<b>NORD EST</b>	<b>78,7</b>	<b>21,5</b>	<b>75,6</b>	<b>71,1</b>	<b>20,6</b>	<b>68,3</b>	<b>7,7</b>	<b>1,0</b>	<b>7,3</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 4.1 - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2006 a nessuna condizione, secondo i motivi di non assunzione, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	%	Motivi di non assunzione (valori %)							
		Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	Difficoltà reperimento di lavoratori nella zona	Difficoltà e incertezza di mercato (a)	Costo del lavoro (b)	Logistici e di strategia aziendale (c)	Ricorso a risorse esterne o stagionali (d)	Organico al completo o sufficiente (e)	Altri motivi
<b>TOTALE</b>	<b>69,2</b>	<b>0,4</b>	<b>1,5</b>	<b>38,1</b>	<b>0,3</b>	<b>2,9</b>	<b>2,0</b>	<b>53,5</b>	<b>1,4</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>65,6</b>	<b>0,3</b>	<b>3,0</b>	<b>47,1</b>	<b>0,5</b>	<b>3,1</b>	<b>2,1</b>	<b>41,9</b>	<b>2,0</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>64,4</b>	<b>0,5</b>	<b>2,3</b>	<b>48,7</b>	<b>0,2</b>	<b>2,9</b>	<b>1,4</b>	<b>42,5</b>	<b>1,4</b>
Estrazione di minerali	76,3	0,0	0,6	51,5	0,0	0,6	0,0	47,3	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	68,4	0,2	2,3	44,1	0,0	1,7	1,7	48,6	1,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	69,9	1,5	1,2	56,0	0,4	3,3	2,0	34,4	1,2
Industrie del legno e del mobile	66,8	0,6	4,3	50,9	0,1	3,7	1,6	37,5	1,3
Industrie della carta, della stampa ed editoria	67,1	0,3	2,5	38,5	0,0	1,0	2,0	52,8	2,9
Industrie chimiche e petrolifere	56,5	2,1	0,3	45,3	0,0	2,7	2,9	46,7	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	67,8	0,2	0,5	42,7	0,0	2,4	1,7	51,1	1,4
Industrie dei minerali non metalliferi	68,3	0,3	1,2	45,6	0,0	4,6	0,7	47,3	0,3
Industrie dei metalli	59,1	0,2	3,4	45,8	0,2	4,4	0,8	43,3	2,1
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	55,5	0,1	2,2	46,5	0,8	1,7	2,2	45,5	1,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60,6	0,1	1,5	46,7	0,0	2,0	0,9	46,7	2,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	73,8	0,1	1,2	60,7	0,0	0,8	0,3	36,7	0,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	38,1	1,5	0,0	49,3	0,0	0,0	0,0	49,3	0,0
<b>Costruzioni</b>	<b>68,0</b>	<b>0,0</b>	<b>4,5</b>	<b>43,7</b>	<b>1,0</b>	<b>3,4</b>	<b>3,4</b>	<b>40,8</b>	<b>3,2</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>72,0</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>31,8</b>	<b>0,1</b>	<b>2,8</b>	<b>1,9</b>	<b>61,6</b>	<b>1,0</b>
Commercio al dettaglio	74,7	0,5	0,1	32,3	0,0	3,0	0,8	62,0	1,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	76,5	0,4	0,1	32,3	0,0	3,2	0,5	62,2	1,2
Commercio all'ingrosso	75,4	0,6	0,1	31,3	0,0	3,4	1,0	62,4	1,2
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	67,8	0,5	0,4	39,7	0,0	1,9	5,8	51,0	0,7
Trasporti e attività postali	63,2	1,0	0,6	33,9	1,1	3,3	0,6	58,3	1,2
Informatica e telecomunicazioni	69,1	0,4	0,4	31,2	0,0	3,6	0,8	62,5	1,2
Servizi avanzati alle imprese	66,4	0,2	0,7	31,7	0,3	2,9	1,1	62,0	1,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	56,5	0,2	0,6	31,7	0,6	4,4	1,0	59,9	1,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	64,8	0,2	0,7	33,9	0,4	3,1	1,3	59,2	1,1
Istruzione e servizi formativi privati	74,9	0,0	0,5	26,0	0,0	0,2	3,7	65,3	4,2
Sanità e servizi sanitari privati	51,0	0,0	0,3	17,5	0,0	2,0	0,5	79,0	0,8
Altri servizi alle persone	72,1	0,0	1,2	34,3	0,0	2,9	0,8	59,7	1,2
Studi professionali	85,8	0,0	0,0	20,4	0,0	2,1	2,8	74,3	0,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	74,2	0,3	1,5	37,9	0,3	3,0	1,8	53,9	1,4
10-49 dipendenti	60,4	0,5	1,3	39,4	0,3	2,4	2,7	52,1	1,2
50-249 dipendenti	29,4	1,4	0,0	38,0	0,5	3,6	2,9	50,2	3,4
250 dipendenti e oltre	6,6	22,4	0,6	19,9	0,0	18,6	2,6	11,5	24,4
<b>ITALIA</b>	<b>68,6</b>	<b>0,4</b>	<b>0,8</b>	<b>39,3</b>	<b>0,4</b>	<b>3,3</b>	<b>1,8</b>	<b>52,9</b>	<b>1,2</b>
<b>NORD EST</b>	<b>68,3</b>	<b>0,3</b>	<b>1,1</b>	<b>36,0</b>	<b>0,2</b>	<b>3,1</b>	<b>2,2</b>	<b>55,6</b>	<b>1,5</b>

a) Domanda di prodotti/servizi stabile incerta o in calo.

b) Richieste retributive troppo elevate.

c) Impresa in ristrutturazione/trasferimento - Mancanza di spazio/problemi logistici - Acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

d) Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente - Maggiore ricorso alla subfornitura/contoterzismo.

e) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 4.2 - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2006, ma che assumerebbero in presenza di talune condizioni, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	% imprese "che assumerebbero qualora..."	Condizioni per l'assunzione (valori %)					
		Maggior flessibilità gestione del personale	Facilità reperimento personale in zona	Ridotta pressione fiscale	Minor costo del lavoro	Assenza di problemi logistici	Altre condizioni (1)
<b>TOTALE</b>	<b>8,1</b>	<b>7,3</b>	<b>5,0</b>	<b>31,7</b>	<b>51,0</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>8,0</b>	<b>7,4</b>	<b>8,0</b>	<b>30,8</b>	<b>46,5</b>	<b>4,6</b>	<b>2,7</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>7,9</b>	<b>8,8</b>	<b>9,3</b>	<b>29,3</b>	<b>47,4</b>	<b>1,5</b>	<b>3,6</b>
Estrazione di minerali	2,7	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	8,5	17,3	8,6	25,9	43,5	2,9	1,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7,8	8,2	6,1	31,4	54,1	0,0	0,2
Industrie del legno e del mobile	8,9	15,6	20,6	22,7	36,6	1,0	3,6
Industrie della carta, della stampa ed editoria	7,5	9,1	21,2	25,8	34,1	0,0	9,8
Industrie chimiche e petrolifere	3,3	0,0	4,5	4,5	77,3	13,6	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3,2	32,5	0,0	20,0	37,5	0,0	10,0
Industrie dei minerali non metalliferi	6,7	4,3	21,0	18,8	43,5	6,5	5,8
Industrie dei metalli	8,3	1,9	7,7	30,7	52,3	2,2	5,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	6,4	4,4	4,0	26,6	62,7	2,0	0,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	10,4	8,4	0,6	40,6	43,1	0,0	7,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	8,5	7,8	2,3	42,2	45,3	0,8	1,6
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	1,7	0,0	0,0	33,3	66,7	0,0	0,0
<b>Costruzioni</b>	<b>8,3</b>	<b>4,5</b>	<b>5,3</b>	<b>33,8</b>	<b>44,7</b>	<b>10,8</b>	<b>0,8</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>8,1</b>	<b>7,3</b>	<b>2,6</b>	<b>32,4</b>	<b>54,4</b>	<b>0,9</b>	<b>2,3</b>
Commercio al dettaglio	8,1	10,7	0,5	40,5	48,0	0,0	0,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	9,3	7,0	2,2	43,9	44,5	0,0	2,4
Commercio all'ingrosso	8,4	8,5	1,5	41,6	47,1	0,0	1,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	9,0	7,6	6,9	27,8	57,3	0,5	0,0
Trasporti e attività postali	8,3	6,1	1,9	25,1	59,3	1,9	5,9
Informatica e telecomunicazioni	8,0	6,9	2,4	17,5	67,5	3,3	2,4
Servizi avanzati alle imprese	8,8	7,4	3,9	28,4	54,2	1,6	4,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	7,3	4,8	4,3	25,3	59,1	2,7	3,8
Servizi operativi alle imprese e alle persone	7,9	5,0	4,0	26,0	60,3	2,0	2,7
Istruzione e servizi formativi privati	3,8	13,6	4,5	50,0	27,3	0,0	4,5
Sanità e servizi sanitari privati	7,0	9,3	0,0	3,7	70,4	0,0	16,7
Altri servizi alle persone	11,5	5,8	0,7	19,1	66,5	2,2	5,8
Studi professionali	3,5	0,0	1,0	53,5	44,8	0,7	0,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	8,9	6,9	4,6	32,3	51,2	2,8	2,2
10-49 dipendenti	6,2	9,9	7,9	27,5	49,9	0,9	3,9
50-249 dipendenti	1,5	16,2	1,5	33,8	45,6	0,0	2,9
250 dipendenti e oltre	0,5	9,1	9,1	9,1	0,0	0,0	72,7
<b>ITALIA</b>	<b>8,0</b>	<b>6,0</b>	<b>4,3</b>	<b>34,2</b>	<b>51,1</b>	<b>1,7</b>	<b>2,7</b>
<b>NORD EST</b>	<b>7,3</b>	<b>9,2</b>	<b>5,9</b>	<b>31,0</b>	<b>49,3</b>	<b>1,6</b>	<b>2,9</b>

(1) Sono comprese, tra le altre: Acquisizione di nuove commesse/appalti - Agevolazioni fiscali - Risoluzione procedure in atto (mobilità/ristrutturazione/CIG).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

*Sezione 2*

**Movimenti occupazionali previsti dalle  
imprese nel 2006**



Tavola 5 - Movimenti e tassi previsti nel 2006 per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Dipendenti 31 12 2005 (v.a.)	Movimenti previsti nel 2006* (valori assoluti)			Tassi previsti nel 2006			Saldi previsti 2005 (%)
		Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo	
<b>TOTALE</b>	<b>1.145.108</b>	<b>64.900</b>	<b>54.540</b>	<b>10.350</b>	<b>5,7</b>	<b>4,8</b>	<b>0,9</b>	<b>0,6</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>644.702</b>	<b>28.520</b>	<b>25.130</b>	<b>3.390</b>	<b>4,4</b>	<b>3,9</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>555.697</i>	<i>22.030</i>	<i>20.930</i>	<i>1.100</i>	<i>4,0</i>	<i>3,8</i>	<i>0,2</i>	<i>-0,1</i>
Estrazione di minerali	2.334	70	80	0	3,1	3,3	-0,1	1,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	36.000	1.650	1.840	-190	4,6	5,1	-0,5	-0,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	93.704	2.800	3.860	-1.060	3,0	4,1	-1,1	-1,9
Industrie del legno e del mobile	56.465	2.420	2.400	20	4,3	4,3	0,0	0,2
Industrie della carta, della stampa ed editoria	24.482	850	810	40	3,5	3,3	0,2	0,2
Industrie chimiche e petrolifere	17.063	580	570	10	3,4	3,3	0,1	-1,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	25.073	930	780	140	3,7	3,1	0,6	0,5
Industrie dei minerali non metalliferi	30.308	1.150	1.160	-10	3,8	3,8	0,0	0,1
Industrie dei metalli	100.725	4.770	3.400	1.370	4,7	3,4	1,4	1,1
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	89.544	3.580	2.790	790	4,0	3,1	0,9	0,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	58.205	2.560	2.320	240	4,4	4,0	0,4	0,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	13.450	510	640	-130	3,8	4,7	-1,0	-1,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	8.344	180	290	-120	2,1	3,5	-1,4	-0,8
<i>Costruzioni</i>	<i>89.005</i>	<i>6.490</i>	<i>4.210</i>	<i>2.290</i>	<i>7,3</i>	<i>4,7</i>	<i>2,6</i>	<i>2,8</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>500.406</b>	<b>36.380</b>	<b>29.410</b>	<b>6.970</b>	<b>7,3</b>	<b>5,9</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>
Commercio al dettaglio	76.567	6.250	5.160	1.090	8,2	6,7	1,4	1,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	25.286	1.040	800	250	4,1	3,1	1,0	0,8
Commercio all'ingrosso	55.584	2.800	2.090	710	5,0	3,8	1,3	1,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	59.654	7.270	6.040	1.230	12,2	10,1	2,1	1,2
Trasporti e attività postali	73.919	4.530	3.760	780	6,1	5,1	1,1	0,5
Informatica e telecomunicazioni	28.571	1.450	1.360	90	5,1	4,7	0,3	-0,1
Servizi avanzati alle imprese	25.209	1.690	1.210	480	6,7	4,8	1,9	1,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	41.751	1.840	1.440	410	4,4	3,4	1,0	1,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	36.480	3.460	2.990	480	9,5	8,2	1,3	1,7
Istruzione e servizi formativi privati	4.408	270	260	20	6,2	5,8	0,4	0,5
Sanità e servizi sanitari privati	23.943	2.460	2.090	360	10,3	8,7	1,5	2,1
Altri servizi alle persone	29.465	2.340	1.540	810	7,9	5,2	2,7	1,1
Studi professionali	19.569	980	710	280	5,0	3,6	1,4	2,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
1-9 dipendenti	287.563	22.840	15.820	7.030	7,9	5,5	2,4	2,1
10-49 dipendenti	333.486	14.460	11.870	2.600	4,3	3,6	0,8	0,5
50-249 dipendenti	246.238	11.260	10.240	1.020	4,6	4,2	0,4	0,1
250 dipendenti e oltre	277.821	16.340	16.620	-290	5,9	6,0	-0,1	-0,4
<b>ITALIA</b>	<b>10.666.172</b>	<b>695.770</b>	<b>596.570</b>	<b>99.200</b>	<b>6,5</b>	<b>5,6</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>
<b>NORD EST</b>	<b>2.650.556</b>	<b>171.820</b>	<b>146.650</b>	<b>25.170</b>	<b>6,5</b>	<b>5,5</b>	<b>0,9</b>	<b>0,8</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 6 - Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	SALDO PREVISTO AL 31.12.2006 (v.a.)*					TASSO DI VARIAZIONE PREVISTO NEL 2006				
	Dipendenti					Dipendenti				
	1-9	10-49	50-249	250 e oltre	Totale	1-9	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>7.030</b>	<b>2.600</b>	<b>1.020</b>	<b>-290</b>	<b>10.350</b>	<b>2,4</b>	<b>0,8</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>3.700</b>	<b>1.170</b>	<b>0</b>	<b>-1.480</b>	<b>3.390</b>	<b>2,8</b>	<b>0,5</b>	<b>0,0</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,5</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>1.940</b>	<b>770</b>	<b>-50</b>	<b>-1.560</b>	<b>1.100</b>	<b>2,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,0</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,2</b>
Estrazione di minerali	0	-10	10	0	0	0,2	-0,9	1,3	-1,9	-0,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	60	10	10	-270	-190	0,8	0,1	0,1	-2,4	-0,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	100	-410	-350	-390	-1.060	0,6	-1,0	-1,5	-2,6	-1,1
Industrie del legno e del mobile	70	0	-40	-10	20	0,5	0,0	-0,2	-0,3	0,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	90	40	10	-100	40	2,1	0,5	0,2	-1,9	0,2
Industrie chimiche e petrolifere	30	40	0	-60	10	2,2	0,9	0,1	-0,8	0,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	20	90	50	-20	140	0,8	1,1	0,5	-0,6	0,6
Industrie dei minerali non metalliferi	-90	140	0	-60	-10	-1,9	1,3	0,0	-1,0	0,0
Industrie dei metalli	900	470	70	-60	1.370	4,7	1,2	0,2	-0,5	1,4
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	530	270	160	-170	790	6,5	1,2	0,6	-0,5	0,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	210	230	30	-220	240	2,9	1,4	0,2	-1,0	0,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	30	-110	0	-60	-130	0,9	-1,9	0,0	-12,0	-1,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	0	10	0	-140	-120	2,5	1,6	0,2	-2,5	-1,4
<b>Costruzioni</b>	<b>1.750</b>	<b>400</b>	<b>50</b>	<b>90</b>	<b>2.290</b>	<b>3,9</b>	<b>1,2</b>	<b>0,5</b>	<b>3,3</b>	<b>2,6</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.330</b>	<b>1.420</b>	<b>1.020</b>	<b>1.190</b>	<b>6.970</b>	<b>2,1</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>0,8</b>	<b>1,4</b>
Commercio al dettaglio	380	160	-40	590	1.090	1,5	1,1	-0,4	2,2	1,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	160	20	60	10	250	1,5	0,2	1,3	0,9	1,0
Commercio all'ingrosso	270	240	120	80	710	1,3	1,2	1,2	1,6	1,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	660	150	80	340	1.230	2,4	0,9	1,3	3,3	2,1
Trasporti e attività postali	390	250	170	-30	780	3,2	1,7	1,2	-0,1	1,1
Informatica e telecomunicazioni	80	40	40	-70	90	1,1	0,7	0,9	-0,6	0,3
Servizi avanzati alle imprese	260	70	110	30	480	2,9	1,2	1,9	0,8	1,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	150	110	120	30	410	3,3	4,9	2,0	0,1	1,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	220	220	150	-110	480	3,0	2,6	1,5	-1,1	1,3
Istruzione e servizi formativi privati	-10	20	0	0	20	-0,7	1,1	0,4	0,6	0,4
Sanità e servizi sanitari privati	40	140	10	180	360	2,3	3,5	0,1	1,7	1,5
Altri servizi alle persone	470	10	190	130	810	4,3	0,2	3,5	2,3	2,7
Studi professionali	270	10	--	-	280	1,6	0,3	--	-	1,4
<b>ITALIA</b>	<b>92.400</b>	<b>19.970</b>	<b>-10</b>	<b>-13.150</b>	<b>99.200</b>	<b>3,1</b>	<b>0,8</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,9</b>
<b>NORD EST</b>	<b>17.020</b>	<b>6.390</b>	<b>1.250</b>	<b>510</b>	<b>25.170</b>	<b>2,5</b>	<b>0,9</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 7 - Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2006 per settore di attività, classe dimensionale e livello di inquadramento

## Regione Veneto

	ENTRATE PREVISTE NEL 2006*				USCITE PREVISTE NEL 2006*			
	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>140</b>	<b>19.150</b>	<b>45.600</b>	<b>64.900</b>	<b>240</b>	<b>14.870</b>	<b>39.440</b>	<b>54.540</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>80</b>	<b>5.820</b>	<b>22.620</b>	<b>28.520</b>	<b>160</b>	<b>5.000</b>	<b>19.980</b>	<b>25.130</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>80</i>	<i>4.920</i>	<i>17.020</i>	<i>22.030</i>	<i>160</i>	<i>4.540</i>	<i>16.240</i>	<i>20.930</i>
Estrazione di minerali	--	10	60	70	--	20	50	80
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	--	280	1.360	1.650	10	360	1.470	1.840
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	--	640	2.150	2.800	20	700	3.140	3.860
Industrie del legno e del mobile	--	450	1.970	2.420	10	400	1.990	2.400
Industrie della carta, della stampa ed editoria	--	240	600	850	--	240	570	810
Industrie chimiche e petrolifere	--	220	350	580	--	230	330	570
Industrie della gomma e delle materie plastiche	--	220	700	930	--	150	630	780
Industrie dei minerali non metalliferi	--	250	900	1.150	--	280	880	1.160
Industrie dei metalli	--	780	3.980	4.770	20	640	2.740	3.400
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	20	950	2.610	3.580	30	680	2.070	2.790
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	20	730	1.820	2.560	20	610	1.680	2.320
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	90	410	510	10	70	550	640
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	80	100	180	--	160	130	290
<i>Costruzioni</i>	<i>--</i>	<i>900</i>	<i>5.600</i>	<i>6.490</i>	<i>--</i>	<i>460</i>	<i>3.740</i>	<i>4.210</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>70</b>	<b>13.330</b>	<b>22.980</b>	<b>36.380</b>	<b>80</b>	<b>9.870</b>	<b>19.460</b>	<b>29.410</b>
Commercio al dettaglio	--	2.760	3.480	6.250	--	2.200	2.950	5.160
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	--	450	600	1.040	--	250	540	800
Commercio all'ingrosso	20	1.350	1.430	2.800	20	820	1.240	2.090
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	--	430	6.840	7.270	--	360	5.670	6.040
Trasporti e attività postali	--	1.420	3.110	4.530	10	1.170	2.570	3.760
Informatica e telecomunicazioni	--	1.120	320	1.450	10	1.060	290	1.360
Servizi avanzati alle imprese	--	1.040	650	1.690	--	750	460	1.210
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	20	1.520	310	1.840	--	1.210	220	1.440
Servizi operativi alle imprese e alle persone	--	560	2.900	3.460	--	360	2.630	2.990
Istruzione e servizi formativi privati	--	150	120	270	--	150	110	260
Sanità e servizi sanitari privati	--	910	1.540	2.460	--	590	1.500	2.090
Altri servizi alle persone	--	680	1.660	2.340	--	300	1.230	1.540
Studi professionali	--	960	30	980	--	640	60	710
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
1-9 dipendenti	--	5.430	17.410	22.840	--	3.000	12.820	15.820
10-49 dipendenti	20	3.720	10.730	14.460	30	2.780	9.050	11.870
50-249 dipendenti	40	3.240	7.970	11.260	70	2.540	7.630	10.240
250 dipendenti e oltre	80	6.760	9.490	16.340	140	6.560	9.930	16.620
<b>ITALIA</b>	<b>2.150</b>	<b>206.690</b>	<b>486.930</b>	<b>695.770</b>	<b>4.110</b>	<b>178.210</b>	<b>414.260</b>	<b>596.570</b>
<b>NORD EST</b>	<b>370</b>	<b>49.450</b>	<b>122.000</b>	<b>171.820</b>	<b>670</b>	<b>40.380</b>	<b>105.600</b>	<b>146.650</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 8 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale

## Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	Tipo di contratto (valori %)				
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Appren- distato	Contratto di inserimento	Altri contratti
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>45,2</b>	<b>41,4</b>	<b>9,9</b>	<b>1,4</b>	<b>2,1</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>46,8</b>	<b>40,2</b>	<b>11,3</b>	<b>0,9</b>	<b>0,8</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>22.030</b>	<b>46,4</b>	<b>42,4</b>	<b>9,0</b>	<b>1,2</b>	<b>1,0</b>
Estrazione di minerali	70	71,2	24,7	4,1	0,0	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.650	32,0	53,4	12,8	1,5	0,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.800	46,7	45,1	7,7	0,3	0,3
Industrie del legno e del mobile	2.420	55,0	32,6	10,5	1,4	0,5
Industrie della carta, della stampa ed editorie	850	46,9	42,1	9,6	0,8	0,6
Industrie chimiche e petrolifere	580	46,8	39,7	5,9	3,8	3,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	930	50,5	42,7	5,8	0,1	0,9
Industrie dei minerali non metalliferi	1.150	47,7	44,8	4,7	2,6	0,3
Industrie dei metalli	4.770	47,3	40,8	10,1	1,2	0,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3.580	53,4	36,9	6,6	0,9	2,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e radio	2.560	36,6	48,5	12,2	0,9	1,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre ricreazioni	510	33,3	58,4	6,9	0,6	0,8
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	180	25,7	56,6	5,7	12,0	0,0
<b>Costruzioni</b>	<b>6.490</b>	<b>48,1</b>	<b>32,7</b>	<b>19,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>44,0</b>	<b>42,3</b>	<b>8,8</b>	<b>1,8</b>	<b>3,1</b>
Commercio al dettaglio	6.250	32,9	46,0	12,6	2,4	6,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.040	56,3	29,9	12,8	0,3	0,7
Commercio all'ingrosso	2.800	40,5	47,1	8,9	1,4	2,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.270	32,5	58,7	6,8	0,7	1,3
Trasporti e attività postali	4.530	62,4	29,1	3,1	2,1	3,2
Informatica e telecomunicazioni	1.450	51,5	39,6	6,4	1,7	0,8
Servizi avanzati alle imprese	1.690	47,5	38,2	9,9	3,1	1,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1.840	49,8	27,1	14,6	6,1	2,5
Servizi operativi alle imprese e alle persone fisiche	3.460	55,7	39,1	4,1	0,7	0,4
Istruzione e servizi formativi privati	270	39,1	54,7	5,1	1,1	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	2.460	53,5	44,4	1,0	0,5	0,6
Altri servizi alle persone	2.340	31,3	31,2	22,3	0,5	14,7
Studi professionali	980	49,9	25,5	18,1	6,4	0,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	22.840	46,6	35,6	16,5	0,7	0,6
10-49 dipendenti	14.460	40,3	48,7	9,8	0,9	0,4
50-249 dipendenti	11.260	44,3	49,3	3,7	0,8	1,9
250 dipendenti e oltre	16.340	48,3	37,5	5,0	3,3	5,9
<b>ITALIA</b>	<b>695.770</b>	<b>46,3</b>	<b>41,1</b>	<b>9,6</b>	<b>1,8</b>	<b>1,2</b>
<b>NORD EST</b>	<b>171.820</b>	<b>42,4</b>	<b>45,6</b>	<b>9,0</b>	<b>1,4</b>	<b>1,6</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 8.1 - Entrate e uscite previste nel 2006, totali e con contratto a tempo determinato per settore di attività e classe dimensionale

## Regione Veneto

	Entrate previste nel 2006*			Uscite previste nel 2006*		
	Totale	di cui a tempo determinato		Totale	di cui per scad. di contratto	
		Totale	% su tot.entr.		Totale	% su tot.uscite
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>26.850</b>	<b>41,4</b>	<b>54.540</b>	<b>17.800</b>	<b>32,6</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>11.470</b>	<b>40,2</b>	<b>25.130</b>	<b>6.130</b>	<b>24,4</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>22.030</b>	<b>9.350</b>	<b>42,4</b>	<b>20.930</b>	<b>5.010</b>	<b>23,9</b>
Estrazione di minerali	70	20	24,7	80	--	11,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.650	880	53,4	1.840	530	28,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.800	1.260	45,1	3.860	930	24,2
Industrie del legno e del mobile	2.420	790	32,6	2.400	350	14,7
Industrie della carta, della stampa ed editoria	850	360	42,1	810	180	22,3
Industrie chimiche e petrolifere	580	230	39,7	570	220	37,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	930	400	42,7	780	220	27,7
Industrie dei minerali non metalliferi	1.150	520	44,8	1.160	180	15,4
Industrie dei metalli	4.770	1.950	40,8	3.400	970	28,4
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3.580	1.320	36,9	2.790	660	23,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	2.560	1.240	48,5	2.320	540	23,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	300	58,4	640	200	32,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	180	100	56,6	290	20	5,8
<b>Costruzioni</b>	<b>6.490</b>	<b>2.130</b>	<b>32,7</b>	<b>4.210</b>	<b>1.120</b>	<b>26,7</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>15.380</b>	<b>42,3</b>	<b>29.410</b>	<b>11.670</b>	<b>39,7</b>
Commercio al dettaglio	6.250	2.870	46,0	5.160	2.710	52,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.040	310	29,9	800	200	25,4
Commercio all'ingrosso	2.800	1.320	47,1	2.090	660	31,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.270	4.260	58,7	6.040	3.290	54,6
Trasporti e attività postali	4.530	1.320	29,1	3.760	1.110	29,5
Informatica e telecomunicazioni	1.450	570	39,6	1.360	450	33,3
Servizi avanzati alle imprese	1.690	650	38,2	1.210	350	28,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1.840	500	27,1	1.440	200	14,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone e alle persone	3.460	1.350	39,1	2.990	790	26,5
Istruzione e servizi formativi privati	270	150	54,7	260	120	46,3
Sanità e servizi sanitari privati	2.460	1.090	44,4	2.090	960	45,9
Altri servizi alle persone	2.340	730	31,2	1.540	550	35,8
Studi professionali	980	250	25,5	710	280	39,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	22.840	8.140	35,6	15.820	4.630	29,3
10-49 dipendenti	14.460	7.040	48,7	11.870	3.860	32,5
50-249 dipendenti	11.260	5.550	49,3	10.240	2.970	29,0
250 dipendenti e oltre	16.340	6.120	37,5	16.620	6.340	38,1
<b>ITALIA</b>	<b>695.770</b>	<b>285.620</b>	<b>41,1</b>	<b>596.570</b>	<b>208.880</b>	<b>35,0</b>
<b>NORD EST</b>	<b>171.820</b>	<b>78.410</b>	<b>45,6</b>	<b>146.650</b>	<b>55.670</b>	<b>38,0</b>

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 8.2 - Imprese che nel corso del 2005 hanno utilizzato personale con contratti temporanei, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto	% Imprese che hanno utilizzato					% imprese che hanno utilizzato contratti temporanei (*)
	dipendenti tempo determinato	apprendisti	lavoratori interinali	co.co.co. e collaboratori a progetto	lavoratori stagionali	
<b>TOTALE</b>	<b>21,7</b>	<b>22,7</b>	<b>7,2</b>	<b>10,2</b>	<b>3,8</b>	<b>44,7</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>24,2</b>	<b>26,5</b>	<b>9,9</b>	<b>10,6</b>	<b>2,3</b>	<b>50,2</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>26,4</b>	<b>25,1</b>	<b>13,7</b>	<b>11,7</b>	<b>2,6</b>	<b>51,0</b>
Estrazione di minerali	24,2	15,5	8,7	9,1	1,8	39,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24,6	20,7	9,5	10,8	9,6	46,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	29,6	20,6	11,6	10,2	2,4	49,1
Industrie del legno e del mobile	22,6	25,0	9,7	7,8	2,1	46,7
Industrie della carta, della stampa ed editoria	24,7	27,6	12,8	18,8	1,7	51,5
Industrie chimiche e petrolifere	37,3	25,3	33,9	21,1	3,2	62,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	35,5	24,1	22,5	13,5	2,3	57,4
Industrie dei minerali non metalliferi	26,6	22,0	11,1	9,1	0,5	45,5
Industrie dei metalli	26,4	30,2	15,7	11,5	1,3	56,5
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	26,1	26,9	18,7	18,2	2,2	55,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	24,6	29,1	16,7	12,3	1,6	51,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	22,2	19,5	5,5	7,1	1,5	41,5
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	47,2	23,9	42,0	23,9	0,6	70,5
<b>Costruzioni</b>	<b>19,7</b>	<b>29,4</b>	<b>2,0</b>	<b>8,2</b>	<b>1,9</b>	<b>48,4</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>19,8</b>	<b>19,7</b>	<b>5,1</b>	<b>10,0</b>	<b>4,9</b>	<b>40,5</b>
Commercio al dettaglio	20,9	19,1	4,7	9,0	3,1	38,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	14,0	18,0	3,3	10,2	1,7	34,4
Commercio all'ingrosso	17,4	16,5	7,5	10,9	2,4	37,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	27,6	22,7	4,7	3,6	20,4	46,8
Trasporti e attività postali	24,1	14,1	6,6	13,3	1,5	40,8
Informatica e telecomunicazioni	18,1	18,6	7,1	19,8	0,4	44,3
Servizi avanzati alle imprese	18,9	17,0	7,7	19,4	1,1	42,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	28,8	16,2	15,6	21,8	1,2	49,1
Servizi operativi alle imprese e alle persone	21,5	14,2	6,3	13,3	2,1	40,5
Istruzione e servizi formativi privati	30,1	17,6	4,4	24,6	1,4	51,4
Sanità e servizi sanitari privati	35,5	10,3	4,1	36,3	3,4	58,1
Altri servizi alle persone	12,7	35,0	2,6	4,0	1,6	44,6
Studi professionali	10,7	19,6	0,1	5,0	0,7	32,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	14,6	19,3	2,5	6,4	3,2	36,5
10-49 dipendenti	38,8	34,4	16,9	17,5	4,8	69,1
50-249 dipendenti	71,0	38,9	41,6	39,8	5,0	91,3
250 dipendenti e oltre	84,7	34,9	59,3	56,8	19,2	96,0
<b>ITALIA</b>	<b>19,4</b>	<b>20,1</b>	<b>5,2</b>	<b>10,2</b>	<b>3,4</b>	<b>40,0</b>
<b>NORD EST</b>	<b>23,3</b>	<b>23,4</b>	<b>7,0</b>	<b>11,5</b>	<b>4,9</b>	<b>46,2</b>

(\*) Imprese che hanno utilizzato almeno uno dei contratti temporanei indicati.  
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 9 - Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, in complesso ed extracomunitario, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Stagionali previsti nel 2006 (valori assoluti)*					
	1-9 dip.	10-49	50-249	250 e oltre	Totale	di cui extracom.
<b>TOTALE</b>	<b>6.360</b>	<b>6.590</b>	<b>2.600</b>	<b>13.200</b>	<b>28.750</b>	<b>2.960</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>980</b>	<b>830</b>	<b>1.610</b>	<b>5.050</b>	<b>8.470</b>	<b>870</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>870</b>	<b>800</b>	<b>1.610</b>	<b>4.930</b>	<b>8.200</b>	<b>860</b>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	600	550	1.360	3.590	6.110	600
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	90	70	50	320	540	50
Industrie del legno e del mobile	70	40	50	40	200	50
Industrie della carta, della stampa ed editoria	--	20	40	70	130	--
Industrie chimiche e petrolifere	--	10	--	40	60	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	--	10	40	40	80	--
Industrie dei minerali non metalliferi	--	--	--	70	70	--
Industrie dei metalli	--	50	20	140	210	30
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	40	20	30	550	640	110
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	40	10	10	20	80	20
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	30	--	--	60	90	--
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	10	10	--
<i>Costruzioni</i>	<b>110</b>	<b>40</b>	<b>--</b>	<b>110</b>	<b>270</b>	<b>--</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>5.380</b>	<b>5.760</b>	<b>980</b>	<b>8.160</b>	<b>20.280</b>	<b>2.090</b>
Commercio al dettaglio	300	590	30	1.430	2.340	70
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	90	20	--	--	110	--
Commercio all'ingrosso	120	570	100	750	1.540	140
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	4.290	3.400	500	1.170	9.370	1.420
Trasporti e attività postali	--	300	--	600	920	50
Informatica e telecomunicazioni	--	40	--	60	100	--
Servizi avanzati alle imprese	90	100	--	100	300	80
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	60	30	--	80	170	50
Servizi operativi alle imprese e alle persone	90	220	100	60	470	100
Istruzione e servizi formativi privati	--	60	--	--	60	--
Sanità e servizi sanitari privati	--	30	20	170	220	--
Altri servizi alle persone	330	400	220	3.740	4.690	170
Studi professionali	--	--	--	--	--	--
<b>ITALIA</b>	<b>88.280</b>	<b>62.400</b>	<b>27.460</b>	<b>87.900</b>	<b>266.040</b>	<b>23.410</b>
<b>NORD EST</b>	<b>30.170</b>	<b>18.970</b>	<b>6.140</b>	<b>32.430</b>	<b>87.700</b>	<b>11.980</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 9.1 - Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Stagionali previsti 2006*	di cui (valori %):						
		Per durata del contratto			Per trimestre di utilizzo prevalente			
		1-2 mesi	3-4 mesi	5-6 mesi	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
<b>TOTALE</b>	<b>28.750</b>	<b>13,6</b>	<b>56,3</b>	<b>30,1</b>	<b>4,4</b>	<b>12,7</b>	<b>76,0</b>	<b>6,9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>8.470</b>	<b>30,9</b>	<b>53,5</b>	<b>15,6</b>	<b>8,4</b>	<b>14,8</b>	<b>56,6</b>	<b>20,1</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>8.200</b>	<b>29,1</b>	<b>54,8</b>	<b>16,1</b>	<b>9,8</b>	<b>17,2</b>	<b>49,6</b>	<b>23,4</b>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	6.110	27,3	55,1	17,6	10,3	5,6	49,0	35,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	540	73,5	15,1	11,4	9,2	21,7	44,2	25,0
Industrie del legno e del mobile	200	14,6	70,2	15,2	5,1	22,2	58,6	14,1
Industrie della carta, della stampa ed editoria	130	8,7	74,0	17,3	0,0	12,5	50,0	37,5
Industrie chimiche e petrolifere	60	11,1	11,1	77,8	45,0	5,0	50,0	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	80	32,1	42,9	25,0	25,0	25,0	50,0	0,0
Industrie dei minerali non metalliferi	70	74,3	21,6	4,1	0,0	22,2	77,8	0,0
Industrie dei metalli	210	58,3	39,3	2,4	0,0	39,1	43,5	17,4
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	640	7,9	84,3	7,9	19,7	38,0	42,3	0,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	80	10,3	89,7	0,0	0,0	25,0	58,3	16,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	90	17,6	72,9	9,4	0,0	43,5	52,2	4,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	10	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
<b>Costruzioni</b>	<b>270</b>	<b>88,3</b>	<b>11,7</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>	<b>0,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>20.280</b>	<b>6,3</b>	<b>57,5</b>	<b>36,2</b>	<b>3,2</b>	<b>12,0</b>	<b>82,0</b>	<b>2,8</b>
Commercio al dettaglio	2.340	10,9	60,7	28,3	3,9	3,4	82,5	10,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	110	28,3	54,9	16,8	18,5	1,5	80,0	0,0
Commercio all'ingrosso	1.540	5,4	88,0	6,6	6,8	6,8	78,5	7,9
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	9.370	9,3	53,1	37,6	1,1	12,2	85,4	1,3
Trasporti e attività postali	920	2,7	42,9	54,4	14,1	29,5	52,6	3,8
Informatica e telecomunicazioni	100	2,0	35,0	63,0	16,7	25,0	58,3	0,0
Servizi avanzati alle imprese	300	0,7	75,4	23,9	5,3	57,9	36,8	0,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	170	1,2	88,6	10,2	6,9	6,9	86,2	0,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	470	0,6	83,7	15,7	8,3	36,1	55,6	0,0
Istruzione e servizi formativi privati	60	6,6	90,2	3,3	14,3	14,3	71,4	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	220	2,7	41,2	56,1	9,5	14,3	76,2	0,0
Altri servizi alle persone	4.690	0,1	53,3	46,6	10,9	7,6	77,2	4,3
Studi professionali	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
1-9 dipendenti	6.360	26,0	71,0	3,0	1,8	9,6	83,9	4,7
10-49 dipendenti	6.590	5,0	42,2	52,8	9,9	15,9	66,0	8,2
50-249 dipendenti	2.600	10,4	70,4	19,2	8,5	16,9	60,6	14,1
250 dipendenti e oltre	13.200	12,5	53,4	34,0	6,5	22,4	57,5	13,7
<b>ITALIA</b>	<b>266.040</b>	<b>11,1</b>	<b>83,2</b>	<b>5,8</b>	<b>6,5</b>	<b>13,6</b>	<b>71,1</b>	<b>8,7</b>
<b>NORD EST</b>	<b>87.700</b>	<b>7,4</b>	<b>91,8</b>	<b>0,7</b>	<b>8,5</b>	<b>15,2</b>	<b>68,2</b>	<b>8,1</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006



*Sezione 3*

**Le assunzioni previste nel 2006: principali  
caratteristiche**

Tavola 10 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale

## Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	Classi di età (valori %)					
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-44 anni	Oltre 44 anni	Non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>14,7</b>	<b>26,2</b>	<b>14,3</b>	<b>6,5</b>	<b>2,2</b>	<b>36,0</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>16,9</b>	<b>26,7</b>	<b>17,5</b>	<b>6,8</b>	<b>2,4</b>	<b>29,7</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>22.030</b>	<b>14,6</b>	<b>26,4</b>	<b>18,6</b>	<b>7,1</b>	<b>2,2</b>	<b>31,0</b>
Estrazione di minerali	70	6,8	37,0	5,5	9,6	5,5	35,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.650	15,5	21,6	25,7	4,2	2,1	30,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.800	10,0	20,4	15,2	9,6	2,6	42,2
Industrie del legno e del mobile	2.420	13,8	22,9	21,0	8,9	2,0	31,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	850	21,0	33,6	11,5	7,9	5,0	21,0
Industrie chimiche e petrolifere	580	6,9	40,4	25,6	4,2	3,1	19,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	930	8,0	33,9	17,6	5,7	5,4	29,3
Industrie dei minerali non metalliferi	1.150	10,7	24,9	15,9	10,3	3,4	34,9
Industrie dei metalli	4.770	14,6	23,6	17,8	8,3	2,1	33,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3.580	18,5	30,3	21,2	5,5	0,6	24,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	2.560	20,5	34,5	15,6	3,6	0,6	25,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	7,1	11,3	19,6	6,7	8,5	46,7
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	180	9,7	26,9	24,6	18,3	0,6	20,0
<b>Costruzioni</b>	<b>6.490</b>	<b>24,4</b>	<b>27,6</b>	<b>13,8</b>	<b>5,5</b>	<b>3,2</b>	<b>25,5</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>13,0</b>	<b>25,9</b>	<b>11,8</b>	<b>6,3</b>	<b>2,0</b>	<b>40,9</b>
Commercio al dettaglio	6.250	16,6	37,9	11,0	2,2	3,6	28,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.040	22,2	24,6	16,4	9,2	2,1	25,5
Commercio all'ingrosso	2.800	8,9	26,8	15,6	6,4	1,3	41,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.270	8,6	31,7	8,4	7,7	1,7	41,9
Trasporti e attività postali	4.530	12,6	16,4	14,4	7,5	1,5	47,6
Informatica e telecomunicazioni	1.450	21,7	24,8	19,0	5,8	1,7	27,0
Servizi avanzati alle imprese	1.690	10,5	28,4	17,7	16,0	2,5	25,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1.840	12,8	33,4	9,5	8,6	1,4	34,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	3.460	3,8	14,6	16,9	8,8	3,5	52,3
Istruzione e servizi formativi privati	270	4,4	28,1	8,8	9,9	3,6	45,3
Sanità e servizi sanitari privati	2.460	3,1	14,9	9,0	4,2	0,0	68,9
Altri servizi alle persone	2.340	24,7	14,4	3,4	1,2	1,8	54,6
Studi professionali	980	51,8	26,6	9,3	0,2	0,2	12,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	22.840	21,4	26,0	12,6	7,8	2,9	29,3
10-49 dipendenti	14.460	14,3	22,5	19,2	7,8	3,7	32,4
50-249 dipendenti	11.260	6,3	25,2	19,1	6,7	1,6	41,2
250 dipendenti e oltre	16.340	11,6	30,6	9,1	3,4	0,4	44,8
<b>ITALIA</b>	<b>695.770</b>	<b>14,5</b>	<b>25,0</b>	<b>14,0</b>	<b>7,6</b>	<b>2,1</b>	<b>36,8</b>
<b>NORD EST</b>	<b>171.820</b>	<b>12,8</b>	<b>25,4</b>	<b>14,1</b>	<b>6,7</b>	<b>2,1</b>	<b>38,9</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 11 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale

## Regione Veneto

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)						Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2006 (v.a.)*	% su totale assunzioni	manca strutture formative	manca qualificaz. necessaria	Insufficienti motivazioni economiche	ridotta presenza figura	previsti turni /notti/ festivi	altri motivi	
<b>TOTALE</b>	<b>21.580</b>	<b>33,3</b>	<b>3,3</b>	<b>32,5</b>	<b>23,9</b>	<b>29,0</b>	<b>7,2</b>	<b>4,1</b>	<b>4,6</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>12.070</b>	<b>42,3</b>	<b>2,7</b>	<b>33,9</b>	<b>24,0</b>	<b>31,1</b>	<b>3,8</b>	<b>4,4</b>	<b>5,3</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>8.420</b>	<b>38,2</b>	<b>2,3</b>	<b>36,4</b>	<b>21,1</b>	<b>31,0</b>	<b>4,8</b>	<b>4,5</b>	<b>5,5</b>
Estrazione di minerali	20	32,9	4,2	25,0	12,5	41,7	0,0	16,7	7,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	220	13,5	0,0	23,8	7,6	35,9	32,7	0,0	4,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.060	38,0	0,5	42,7	16,6	28,7	5,1	6,5	6,3
Industrie del legno e del mobile	1.120	46,2	2,1	43,0	14,5	29,1	2,1	9,2	6,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	220	26,3	12,6	44,4	4,5	34,1	0,9	3,6	4,6
Industrie chimiche e petrolifere	160	27,9	1,9	18,0	11,8	62,1	3,1	3,1	4,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	250	27,1	0,8	30,3	10,8	35,5	18,7	4,0	3,6
Industrie dei minerali non metalliferi	410	36,0	1,2	35,3	39,6	14,5	7,5	1,9	6,6
Industrie dei metalli	2.110	44,3	4,2	39,6	25,3	23,4	5,8	1,7	6,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	1.610	44,9	0,6	31,1	30,9	34,2	1,6	1,6	5,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	980	38,1	2,5	28,8	14,8	50,7	1,3	1,9	3,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	200	38,6	2,1	32,3	8,7	11,3	1,0	44,6	4,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	50	29,7	0,0	78,8	3,8	11,5	1,9	3,8	3,7
<i>Costruzioni</i>	<b>3.650</b>	<b>56,2</b>	<b>3,6</b>	<b>28,2</b>	<b>30,7</b>	<b>31,4</b>	<b>1,7</b>	<b>4,4</b>	<b>4,9</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>9.520</b>	<b>26,2</b>	<b>4,1</b>	<b>30,7</b>	<b>23,8</b>	<b>26,2</b>	<b>11,5</b>	<b>3,6</b>	<b>3,7</b>
Commercio al dettaglio	1.600	25,6	4,1	16,3	14,5	38,1	16,9	10,2	3,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	310	29,9	0,3	44,6	25,3	22,1	7,7	0,0	5,3
Commercio all'ingrosso	640	22,7	1,6	41,3	35,4	15,1	1,9	4,7	3,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	2.250	30,9	0,0	34,4	23,2	20,1	20,5	1,7	3,1
Trasporti e attività postali	750	16,6	3,6	37,8	38,4	10,2	6,9	3,1	2,7
Informatica e telecomunicazioni	370	25,7	9,9	27,7	6,2	50,0	2,7	3,5	3,0
Servizi avanzati alle imprese	470	27,5	4,9	42,2	20,4	26,9	4,7	0,9	4,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	240	13,0	2,9	41,4	27,6	16,3	10,0	1,7	4,5
Servizi operativi alle imprese e alle persone	600	17,4	2,3	9,8	19,2	32,2	28,5	8,0	2,7
Istruzione e servizi formativi privati	40	15,3	16,7	33,3	45,2	4,8	0,0	0,0	4,8
Sanità e servizi sanitari privati	1.120	45,5	8,6	32,5	4,8	53,0	0,2	1,0	2,8
Altri servizi alle persone	840	35,7	3,5	26,3	58,0	6,1	5,0	1,1	7,9
Studi professionali	300	30,0	26,1	49,8	21,7	1,4	0,0	1,0	3,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	9.480	41,5	3,6	32,8	29,9	21,3	6,9	5,6	6,0
10-49 dipendenti	4.960	34,3	3,1	37,1	28,3	22,0	6,9	2,6	4,8
50-249 dipendenti	2.830	25,1	2,3	30,8	21,0	35,9	8,0	2,1	2,7
250 dipendenti e oltre	4.320	26,4	3,6	27,7	7,7	49,4	7,6	3,9	2,5
<b>ITALIA</b>	<b>202.530</b>	<b>29,1</b>	<b>3,9</b>	<b>35,5</b>	<b>21,4</b>	<b>26,5</b>	<b>9,4</b>	<b>3,4</b>	<b>29,8</b>
<b>NORD EST</b>	<b>57.160</b>	<b>33,3</b>	<b>3,7</b>	<b>32,9</b>	<b>20,8</b>	<b>29,1</b>	<b>10,2</b>	<b>3,3</b>	<b>23,5</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Tavola 12 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale

## Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		profes- sionale	nello stesso settore	Totale	generica espe- rienza di lavoro	senza esperienza	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>18,3</b>	<b>34,2</b>	<b>52,5</b>	<b>15,2</b>	<b>32,2</b>	<b>47,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>22,0</b>	<b>35,0</b>	<b>57,0</b>	<b>13,4</b>	<b>29,6</b>	<b>43,0</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>22.030</b>	<b>20,8</b>	<b>33,8</b>	<b>54,7</b>	<b>15,7</b>	<b>29,6</b>	<b>45,3</b>
Estrazione di minerali	70	19,2	53,4	72,6	5,5	21,9	27,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.650	8,3	34,9	43,2	17,1	39,7	56,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.800	25,6	36,9	62,5	10,8	26,7	37,5
Industrie del legno e del mobile	2.420	25,7	37,7	63,5	9,9	26,6	36,5
Industrie della carta, della stampa ed editoria	850	15,6	40,0	55,6	13,7	30,7	44,4
Industrie chimiche e petrolifere	580	24,1	17,2	41,2	24,3	34,5	58,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	930	14,4	19,1	33,5	31,6	34,9	66,5
Industrie dei minerali non metalliferi	1.150	20,7	33,0	53,7	17,7	28,6	46,3
Industrie dei metalli	4.770	23,0	35,9	58,9	16,5	24,6	41,1
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3.580	21,0	36,9	57,9	16,9	25,2	42,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	2.560	17,3	26,5	43,8	16,6	39,6	56,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	22,2	30,1	52,3	6,3	41,4	47,7
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	180	29,1	21,1	50,3	21,1	28,6	49,7
<b>Costruzioni</b>	<b>6.490</b>	<b>26,0</b>	<b>39,1</b>	<b>65,0</b>	<b>5,3</b>	<b>29,6</b>	<b>35,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>15,4</b>	<b>33,6</b>	<b>49,0</b>	<b>16,7</b>	<b>34,3</b>	<b>51,0</b>
Commercio al dettaglio	6.250	4,4	43,5	47,9	22,7	29,4	52,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.040	20,0	38,4	58,4	7,3	34,3	41,6
Commercio all'ingrosso	2.800	14,2	31,5	45,7	8,3	46,0	54,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.270	26,0	34,7	60,7	11,1	28,2	39,3
Trasporti e attività postali	4.530	11,8	23,7	35,5	33,4	31,1	64,5
Informatica e telecomunicazioni	1.450	23,2	33,3	56,5	8,4	35,1	43,5
Servizi avanzati alle imprese	1.690	20,3	36,8	57,2	11,1	31,8	42,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1.840	9,1	27,8	36,9	10,9	52,2	63,1
Servizi operativi alle imprese e alle persone	3.460	6,8	24,2	31,1	25,3	43,6	68,9
Istruzione e servizi formativi privati	270	22,6	28,5	51,1	19,0	29,9	48,9
Sanità e servizi sanitari privati	2.460	22,8	40,7	63,5	8,1	28,5	36,5
Altri servizi alle persone	2.340	13,5	39,9	53,4	15,9	30,7	46,6
Studi professionali	980	29,0	17,2	46,2	1,4	52,4	53,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	22.840	20,7	36,2	56,9	8,2	34,9	43,1
10-49 dipendenti	14.460	21,7	35,0	56,7	11,8	31,5	43,3
50-249 dipendenti	11.260	16,9	36,7	53,6	17,1	29,3	46,4
250 dipendenti e oltre	16.340	12,9	29,1	42,0	26,7	31,3	58,0
<b>ITALIA</b>	<b>695.770</b>	<b>20,2</b>	<b>33,3</b>	<b>53,5</b>	<b>14,2</b>	<b>32,3</b>	<b>46,5</b>
<b>NORD EST</b>	<b>171.820</b>	<b>18,7</b>	<b>34,0</b>	<b>52,7</b>	<b>15,5</b>	<b>31,8</b>	<b>47,3</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 13 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale proveniente da paesi extracomunitari, per settore di attività e classe dimensionale

## Regione Veneto

	Totale assunzioni extracomunitari 2006				di cui su valore minimo: (valori %)		
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 29 anni	senza esperienza specifica
<b>TOTALE</b>	<b>11.560</b>	<b>17,8</b>	<b>17.800</b>	<b>27,4</b>	<b>75,3</b>	<b>31,1</b>	<b>54,2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>5.510</b>	<b>19,3</b>	<b>7.390</b>	<b>25,9</b>	<b>78,2</b>	<b>39,3</b>	<b>50,2</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>4.090</b>	<b>18,6</b>	<b>5.660</b>	<b>25,7</b>	<b>82,1</b>	<b>35,9</b>	<b>53,4</b>
Estrazione di minerali	10	15,1	10	16,4	54,5	36,4	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	310	18,6	430	26,2	89,5	16,7	52,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	530	18,8	600	21,4	78,5	24,7	61,6
Industrie del legno e del mobile	590	24,4	670	27,7	87,8	40,1	59,6
Industrie della carta, della stampa ed editoria	60	6,7	80	9,4	91,2	57,9	28,1
Industrie chimiche e petrolifere	70	11,6	90	15,8	94,0	43,3	65,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	170	17,9	240	25,5	97,0	36,1	76,5
Industrie dei minerali non metalliferi	190	16,4	240	21,0	77,8	29,1	52,9
Industrie dei metalli	1.000	21,1	1.320	27,6	74,5	31,6	40,1
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	700	19,5	1.080	30,1	78,8	42,2	47,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	390	15,0	740	28,8	91,7	62,1	68,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	80	15,2	150	29,7	76,6	13,0	79,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	10	5,7	10	6,9	100,0	70,0	40,0
<b>Costruzioni</b>	<b>1.430</b>	<b>22,0</b>	<b>1.730</b>	<b>26,7</b>	<b>66,9</b>	<b>48,9</b>	<b>40,8</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>6.050</b>	<b>16,6</b>	<b>10.410</b>	<b>28,6</b>	<b>72,7</b>	<b>23,6</b>	<b>57,8</b>
Commercio al dettaglio	420	6,7	800	12,8	80,2	21,2	63,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	110	10,3	120	11,3	45,4	15,7	63,9
Commercio all'ingrosso	420	15,2	670	23,9	80,0	10,1	63,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.430	19,6	2.290	31,5	64,3	38,7	42,8
Trasporti e attività postali	1.140	25,0	1.900	41,9	71,9	11,8	73,2
Informatica e telecomunicazioni	150	10,0	220	15,0	62,8	36,6	31,0
Servizi avanzati alle imprese	270	16,2	360	21,2	63,1	24,1	45,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	120	6,3	200	10,6	53,4	30,2	52,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	930	26,8	1.830	52,8	75,2	13,8	70,5
Istruzione e servizi formativi privati	40	14,2	50	16,8	92,3	33,3	100,0
Sanità e servizi sanitari privati	500	20,2	1.340	54,4	78,9	14,7	35,8
Altri servizi alle persone	530	22,6	650	27,6	91,5	42,6	65,3
Studi professionali	10	1,2	10	1,2	58,3	25,0	50,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	4.250	18,6	4.550	19,9	65,2	38,5	48,8
10-49 dipendenti	2.910	20,1	3.570	24,7	78,4	31,0	50,3
50-249 dipendenti	2.410	21,4	3.790	33,6	76,2	26,7	59,3
250 dipendenti e oltre	1.990	12,2	5.890	36,1	91,3	20,8	65,0
<b>ITALIA</b>	<b>105.520</b>	<b>15,2</b>	<b>162.320</b>	<b>23,3</b>	<b>74,4</b>	<b>32,6</b>	<b>51,8</b>
<b>NORD EST</b>	<b>29.960</b>	<b>17,4</b>	<b>47.360</b>	<b>27,6</b>	<b>75,8</b>	<b>29,6</b>	<b>54,4</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 14 - Assunzioni "part time" previste dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale

## Regione Veneto

	Totale assunzioni "part time" 2006		di cui: (valori %)		
	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	in imprese con meno di 50 dip.	fino a 29 anni	senza esperienza specificata
<b>TOTALE</b>	<b>8.160</b>	<b>12,6</b>	<b>49,9</b>	<b>30,3</b>	<b>61,9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.200</b>	<b>4,2</b>	<b>89,1</b>	<b>45,7</b>	<b>49,9</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>770</b>	<b>3,5</b>	<b>84,8</b>	<b>33,3</b>	<b>64,4</b>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	130	7,8	97,7	69,8	83,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	140	5,0	66,7	22,0	43,3
Industrie del legno e del mobile	70	3,1	95,9	25,7	45,9
Industrie della carta, della stampa ed editoria	--	--	--	--	--
Industrie chimiche e petrolifere	--	--	--	--	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	20	2,3	71,4	14,3	81,0
Industrie dei minerali non metalliferi	60	5,4	88,7	24,2	74,2
Industrie dei metalli	150	3,1	93,9	32,4	92,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	80	2,3	60,2	34,9	59,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	50	2,1	88,9	22,2	40,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	50	9,7	100,0	12,2	30,6
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--	--
<i>Costruzioni</i>	<b>430</b>	<b>6,6</b>	<b>96,9</b>	<b>68,1</b>	<b>23,7</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>6.960</b>	<b>19,1</b>	<b>43,2</b>	<b>27,7</b>	<b>64,0</b>
Commercio al dettaglio	1.330	21,3	31,7	46,2	61,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	80	7,5	96,2	52,6	50,0
Commercio all'ingrosso	150	5,4	86,0	26,7	83,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.900	26,2	56,2	26,2	61,1
Trasporti e attività postali	480	10,5	21,1	18,3	88,6
Informatica e telecomunicazioni	50	3,1	40,0	13,3	42,2
Servizi avanzati alle imprese	200	11,9	60,7	27,4	47,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	70	4,0	61,6	26,0	53,4
Servizi operativi alle imprese e alle persone	1.400	40,4	28,2	5,2	75,9
Istruzione e servizi formativi privati	90	33,6	78,3	58,7	43,5
Sanità e servizi sanitari privati	710	28,9	25,7	23,6	46,4
Altri servizi alle persone	500	21,4	73,9	54,3	60,5
Studi professionali	--	--	--	--	--
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	2.710	11,9	-	44,0	56,1
10-49 dipendenti	1.360	9,4	-	27,0	47,2
50-249 dipendenti	1.040	9,2	-	14,8	48,7
250 dipendenti e oltre	3.050	18,7	-	25,0	78,2
<b>ITALIA</b>	<b>98.330</b>	<b>14,1</b>	<b>55,5</b>	<b>33,5</b>	<b>59,8</b>
<b>NORD EST</b>	<b>23.770</b>	<b>13,8</b>	<b>50,8</b>	<b>29,6</b>	<b>61,5</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 15 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):			di cui (% su assunz. fino 29 anni):		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>43,7</b>	<b>19,9</b>	<b>36,4</b>	<b>41,9</b>	<b>21,5</b>	<b>36,6</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>64,2</b>	<b>14,1</b>	<b>21,7</b>	<b>65,5</b>	<b>15,8</b>	<b>18,7</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>22.030</b>	<b>57,3</b>	<b>15,6</b>	<b>27,1</b>	<b>58,3</b>	<b>16,8</b>	<b>24,9</b>
Estrazione di minerali	70	78,1	8,2	13,7	59,4	15,6	25,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.650	32,1	23,4	44,5	26,0	31,0	43,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.800	23,1	47,4	29,5	26,1	52,9	20,9
Industrie del legno e del mobile	2.420	69,2	9,8	20,9	72,7	11,2	16,1
Industrie della carta, della stampa ed editoria	850	57,9	12,6	29,5	59,0	9,9	31,1
Industrie chimiche e petrolifere	580	49,9	6,1	44,0	51,6	8,4	39,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	930	52,6	13,2	34,2	55,4	12,6	32,0
Industrie dei minerali non metalliferi	1.150	66,8	20,3	12,9	58,7	32,3	9,0
Industrie dei metalli	4.770	77,8	6,7	15,4	77,7	10,8	11,5
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3.580	74,0	3,8	22,2	75,1	4,8	20,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	2.560	40,8	16,1	43,1	37,9	15,8	46,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	35,4	18,6	45,9	50,5	20,4	29,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	180	52,6	10,3	37,1	76,6	9,4	14,1
<b>Costruzioni</b>	<b>6.490</b>	<b>87,7</b>	<b>8,9</b>	<b>3,4</b>	<b>84,7</b>	<b>13,1</b>	<b>2,2</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>27,7</b>	<b>24,4</b>	<b>47,9</b>	<b>21,2</b>	<b>26,4</b>	<b>52,3</b>
Commercio al dettaglio	6.250	16,9	18,9	64,2	7,1	15,2	77,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.040	64,8	20,1	15,0	62,0	27,2	10,8
Commercio all'ingrosso	2.800	59,4	13,5	27,1	57,0	18,6	24,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.270	24,3	32,6	43,1	27,4	31,9	40,7
Trasporti e attività postali	4.530	48,2	8,2	43,6	36,1	17,1	46,8
Informatica e telecomunicazioni	1.450	26,6	11,6	61,7	11,8	16,8	71,4
Servizi avanzati alle imprese	1.690	33,9	30,1	36,1	23,7	24,4	51,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1.840	14,9	9,0	76,1	5,9	11,9	82,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	3.460	21,7	41,7	36,5	22,4	22,6	54,9
Istruzione e servizi formativi privati	270	23,7	32,1	44,2	18,0	28,1	53,9
Sanità e servizi sanitari privati	2.460	3,8	31,7	64,4	4,5	56,8	38,7
Altri servizi alle persone	2.340	23,2	23,5	53,4	16,3	43,1	40,6
Studi professionali	980	3,9	67,0	29,1	0,4	72,9	26,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	22.840	56,1	25,2	18,7	52,0	31,4	16,6
10-49 dipendenti	14.460	52,0	24,1	24,0	45,9	26,1	28,0
50-249 dipendenti	11.260	45,2	11,9	42,9	47,2	10,9	41,9
250 dipendenti e oltre	16.340	18,1	14,2	67,7	20,3	7,7	72,0
<b>ITALIA</b>	<b>695.770</b>	<b>43,8</b>	<b>19,5</b>	<b>36,7</b>	<b>41,4</b>	<b>20,1</b>	<b>38,6</b>
<b>NORD EST</b>	<b>171.820</b>	<b>40,7</b>	<b>21,7</b>	<b>37,5</b>	<b>41,4</b>	<b>21,2</b>	<b>37,4</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

*Sezione 4*

**Le assunzioni previste nel 2006: le  
professioni richieste**



Tavola 16 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		dirigenti e direttori	profess. intellett. e scien.tif.	profess. tecniche	prof. esec. ammin. e gestione	profess. vendita e serv. fam.	operai specializ- zati (1)	condutt. impianti e macchine	personale non qualificato
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>0,3</b>	<b>3,5</b>	<b>11,9</b>	<b>9,7</b>	<b>23,2</b>	<b>21,6</b>	<b>14,9</b>	<b>14,9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>0,4</b>	<b>3,2</b>	<b>12,6</b>	<b>4,8</b>	<b>1,4</b>	<b>46,0</b>	<b>24,1</b>	<b>7,5</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>22.030</b>	<b>0,5</b>	<b>3,5</b>	<b>14,8</b>	<b>4,9</b>	<b>1,8</b>	<b>38,3</b>	<b>29,6</b>	<b>6,7</b>
Estrazione di minerali	70	0,0	0,0	11,0	2,7	4,1	31,5	32,9	17,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.650	0,4	1,9	11,8	6,1	12,7	21,3	30,9	14,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.800	0,6	2,2	15,0	4,6	3,0	35,9	30,4	8,4
Industrie del legno e del mobile	2.420	0,5	2,4	11,7	3,2	1,0	53,9	20,0	7,2
Industrie della carta, della stampa ed editoria	850	0,9	2,6	22,3	4,3	1,4	11,3	49,1	8,0
Industrie chimiche e petrolifere	580	0,5	17,9	19,9	2,8	0,2	3,5	43,3	12,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	930	0,6	1,1	16,4	5,7	0,3	5,1	56,1	14,6
Industrie dei minerali non metalliferi	1.150	0,4	1,8	13,5	7,3	1,8	33,4	33,9	7,8
Industrie dei metalli	4.770	0,2	1,9	10,6	4,8	0,3	57,1	21,3	3,8
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3.580	0,4	4,1	21,0	4,1	0,2	37,6	30,9	1,7
Industrie macchine elettriche, elettroniche e medicali	2.560	0,5	7,9	15,1	6,2	0,5	34,9	31,0	3,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	2,0	1,2	10,5	5,0	0,4	39,6	31,3	10,1
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	180	0,0	4,0	20,0	13,1	0,0	26,9	8,0	28,0
<i>Costruzioni</i>	<b>6.490</b>	<b>0,0</b>	<b>2,4</b>	<b>5,4</b>	<b>4,3</b>	<b>0,3</b>	<b>72,0</b>	<b>5,5</b>	<b>10,2</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>0,2</b>	<b>3,7</b>	<b>11,4</b>	<b>13,6</b>	<b>40,2</b>	<b>2,5</b>	<b>7,6</b>	<b>20,8</b>
Commercio al dettaglio	6.250	0,1	0,6	5,7	6,0	78,2	0,3	0,8	8,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.040	0,1	2,4	24,5	17,5	10,6	28,6	2,3	13,9
Commercio all'ingrosso	2.800	0,7	2,1	18,5	11,6	26,1	8,2	9,0	23,9
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.270	0,0	0,3	1,3	6,3	80,3	0,5	0,1	11,1
Trasporti e attività postali	4.530	0,1	1,2	7,7	10,3	7,4	1,7	29,9	41,7
Informatica e telecomunicazioni	1.450	0,2	22,8	23,9	33,8	0,1	2,6	8,5	8,1
Servizi avanzati alle imprese	1.690	0,6	11,2	28,3	23,0	0,7	2,6	19,7	13,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1.840	1,4	4,7	14,8	65,1	0,3	0,0	9,2	4,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	3.460	0,0	1,2	6,8	6,1	6,1	4,3	8,6	66,8
Istruzione e servizi formativi privati	270	0,0	10,6	31,8	12,4	12,4	0,0	4,4	28,5
Sanità e servizi sanitari privati	2.460	0,0	1,1	28,1	3,0	60,9	0,2	0,4	6,4
Altri servizi alle persone	2.340	0,0	18,3	8,5	3,2	41,3	0,8	5,2	22,8
Studi professionali	980	0,0	0,2	27,6	69,5	0,1	0,1	1,3	1,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	22.840	0,1	1,3	10,6	11,9	20,2	33,5	13,3	9,1
10-49 dipendenti	14.460	0,2	3,4	12,6	9,0	18,0	25,0	17,3	14,6
50-249 dipendenti	11.260	0,5	5,4	14,3	7,2	14,5	15,2	18,9	23,9
250 dipendenti e oltre	16.340	0,4	5,2	11,6	9,2	37,8	6,3	12,2	17,3
<b>ITALIA</b>	<b>695.770</b>	<b>0,2</b>	<b>4,1</b>	<b>11,5</b>	<b>9,4</b>	<b>24,7</b>	<b>20,1</b>	<b>14,0</b>	<b>16,0</b>
<b>NORD EST</b>	<b>171.820</b>	<b>0,2</b>	<b>3,3</b>	<b>11,5</b>	<b>9,2</b>	<b>26,2</b>	<b>18,8</b>	<b>14,4</b>	<b>16,4</b>

\*Valori arrotondati alle decine

(1) Comprende i giardinieri e i vivaisti, classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella

pesca)

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 17 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali, (secondo la classificazione ISCO) e macrosettore di attività

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006		di cui con specifica esperienza (%)			di cui senza specifica esperienza (%)			Totale assunzioni 2005	
	Valore assoluto*	distribuz. %	professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	Valore assoluto	distribuz. %
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>100,0</b>	<b>18,3</b>	<b>34,2</b>	<b>52,5</b>	<b>15,2</b>	<b>32,2</b>	<b>47,5</b>	<b>59.040</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>10.170</b>	<b>15,7</b>	<b>31,5</b>	<b>46,0</b>	<b>77,5</b>	<b>7,8</b>	<b>14,7</b>	<b>22,5</b>	<b>9.600</b>	<b>16,3</b>
1 Dirigenti e direttori	180	0,3	45,7	32,0	77,7	9,7	12,6	22,3	150	0,3
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	2.240	3,5	34,0	40,0	74,0	7,0	18,9	26,0	2.510	4,3
3 Professioni tecniche	7.750	11,9	30,4	48,1	78,5	8,0	13,5	21,5	6.940	11,8
<b>Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie</b>	<b>21.350</b>	<b>32,9</b>	<b>14,5</b>	<b>32,6</b>	<b>47,1</b>	<b>15,7</b>	<b>37,2</b>	<b>52,9</b>	<b>18.070</b>	<b>30,6</b>
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	6.320	9,7	11,6	18,0	29,6	15,1	55,3	70,4	6.060	10,3
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	15.040	23,2	15,7	38,7	54,4	16,0	29,6	45,6	12.010	20,3
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>23.670</b>	<b>36,5</b>	<b>22,0</b>	<b>35,8</b>	<b>57,8</b>	<b>11,9</b>	<b>30,3</b>	<b>42,2</b>	<b>21.210</b>	<b>35,9</b>
7 Operai specializzati (1)	14.020	21,6	25,0	38,4	63,4	8,6	28,0	36,6	12.130	20,5
8 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	9.650	14,9	17,6	32,1	49,7	16,7	33,7	50,3	9.080	15,4
<b>Personale non qualificato</b>	<b>9.700</b>	<b>14,9</b>	<b>3,8</b>	<b>21,8</b>	<b>25,6</b>	<b>30,0</b>	<b>44,4</b>	<b>74,4</b>	<b>10.150</b>	<b>17,2</b>
<b>di cui INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>100,0</b>	<b>22,0</b>	<b>35,0</b>	<b>57,0</b>	<b>13,4</b>	<b>29,6</b>	<b>43,0</b>	<b>25.760</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>4.620</b>	<b>16,2</b>	<b>33,6</b>	<b>43,0</b>	<b>76,6</b>	<b>10,3</b>	<b>13,2</b>	<b>23,4</b>	<b>4.000</b>	<b>15,5</b>
1 Dirigenti e direttori	100	0,4	47,1	30,8	77,9	1,0	21,2	22,1	70	0,3
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	920	3,2	46,4	31,3	77,7	8,1	14,2	22,3	780	3,0
3 Professioni tecniche	3.600	12,6	30,0	46,3	76,2	11,1	12,7	23,8	3.150	12,2
<b>Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie</b>	<b>1.770</b>	<b>6,2</b>	<b>9,7</b>	<b>26,1</b>	<b>35,8</b>	<b>18,0</b>	<b>46,2</b>	<b>64,2</b>	<b>1.690</b>	<b>6,6</b>
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	1.360	4,8	9,9	18,9	28,8	21,8	49,4	71,2	1.360	5,3
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	410	1,4	9,2	49,9	59,1	5,4	35,5	40,9	330	1,3
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>20.000</b>	<b>70,1</b>	<b>22,1</b>	<b>34,4</b>	<b>56,5</b>	<b>12,5</b>	<b>31,0</b>	<b>43,5</b>	<b>17.640</b>	<b>68,5</b>
7 Operai specializzati (1)	13.110	46,0	25,0	37,6	62,6	8,7	28,8	37,4	10.590	41,1
8 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	6.890	24,1	16,6	28,4	45,0	19,7	35,2	55,0	7.050	27,4
<b>Personale non qualificato</b>	<b>2.130</b>	<b>7,5</b>	<b>5,9</b>	<b>31,2</b>	<b>37,1</b>	<b>24,5</b>	<b>38,4</b>	<b>62,9</b>	<b>2.430</b>	<b>9,4</b>
<b>di cui SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>100,0</b>	<b>15,4</b>	<b>33,6</b>	<b>49,0</b>	<b>16,7</b>	<b>34,3</b>	<b>51,0</b>	<b>33.280</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>5.550</b>	<b>15,3</b>	<b>29,7</b>	<b>48,6</b>	<b>78,3</b>	<b>5,8</b>	<b>15,9</b>	<b>21,7</b>	<b>5.600</b>	<b>16,8</b>
1 Dirigenti e direttori	70	0,2	43,7	33,8	77,5	22,5	0,0	22,5	90	0,3
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.330	3,7	25,5	46,0	71,5	6,3	22,2	28,5	1.730	5,2
3 Professioni tecniche	4.150	11,4	30,8	49,6	80,5	5,4	14,2	19,5	3.790	11,4
<b>Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie</b>	<b>19.580</b>	<b>53,8</b>	<b>14,9</b>	<b>33,1</b>	<b>48,1</b>	<b>15,5</b>	<b>36,4</b>	<b>51,9</b>	<b>16.380</b>	<b>49,2</b>
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	4.960	13,6	12,1	17,8	29,8	13,3	56,9	70,2	4.700	14,1
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	14.630	40,2	15,9	38,4	54,3	16,3	29,4	45,7	11.680	35,1
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>3.680</b>	<b>10,1</b>	<b>21,3</b>	<b>43,5</b>	<b>64,8</b>	<b>8,6</b>	<b>26,6</b>	<b>35,2</b>	<b>3.580</b>	<b>10,7</b>
7 Operai specializzati (1)	910	2,5	25,5	50,2	75,6	7,5	16,9	24,4	1.540	4,6
8 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	2.770	7,6	19,9	41,3	61,2	9,0	29,8	38,8	2.030	6,1
<b>Personale non qualificato</b>	<b>7.570</b>	<b>20,8</b>	<b>3,3</b>	<b>19,1</b>	<b>22,4</b>	<b>31,5</b>	<b>46,1</b>	<b>77,6</b>	<b>7.720</b>	<b>23,2</b>

\*Valori arrotondati alle decine (1) Comprende i giardinieri e i vivaisti, classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca)

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 18 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e per il 2005 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (% sul totale)			Totale assunzioni 2005 (v.a.)*	di cui (% sul tot.)	
		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura	non in sost. e non presente in azienda		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>33,3</b>	<b>38,4</b>	<b>9,7</b>	<b>59.040</b>	<b>34,4</b>	<b>37,7</b>
<b>1. Dirigenti e direttori</b>	<b>180</b>	<b>40,0</b>	<b>33,1</b>	<b>26,9</b>	<b>150</b>	<b>38,8</b>	<b>35,5</b>
1239 Dirigenti altre aree aziendali (nac)	40	16,3	20,9	16,3	--	--	--
1229 Dirigenti area produzione nel settore dei servizi	40	26,3	23,7	7,9	30	40,7	14,8
1233 Dirigenti area vendite e marketing	30	44,1	41,2	44,1	30	40,6	43,8
Altre professioni	60	63,3	43,3	36,7	80	39,7	38,5
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>2.240</b>	<b>35,2</b>	<b>28,6</b>	<b>14,1</b>	<b>2.510</b>	<b>29,6</b>	<b>22,5</b>
2132 Programmatori informatici	430	56,3	43,7	6,1	590	21,5	19,0
2419.2 Specialisti aziendali in promozione, marketing e altri (nac)	380	51,3	21,6	40,1	410	32,0	19,5
2453 Compositori, musicisti e cantanti	230	25,6	3,0	0,0	40	52,6	68,4
2131 Progettisti e analisti informatici	160	13,8	15,0	18,8	120	19,1	22,6
2455 Attori e registi cinematografici, teatrali e affini	150	0,0	0,0	1,9	30	87,9	9,1
2411 Specialisti in amministrazione e contabilità	140	18,6	55,7	7,1	300	7,8	17,3
2142 Ingegneri civili	120	56,5	24,3	4,3	40	31,4	5,7
2145 Ingegneri meccanici	110	47,4	28,1	24,6	150	80,1	50,0
2113 Chimici	100	20,8	66,7	1,0	110	19,3	25,7
2144 Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni	90	46,0	46,0	9,2	110	68,9	17,0
2412 Specialisti in selezione e gestione del personale	50	13,2	24,5	24,5	100	32,6	40,0
2431 Archivistici e conservatori dei beni culturali	40	0,0	0,0	0,0	150	0,0	1,3
Altre professioni	240	24,3	35,6	15,9	390	35,7	27,5
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>7.750</b>	<b>28,8</b>	<b>34,3</b>	<b>14,9</b>	<b>6.940</b>	<b>28,8</b>	<b>28,8</b>
3433 Tecnici dell'amministrazione, della contabilità e affini	2.030	14,8	42,1	15,3	1.790	24,5	31,2
3415 Agenti di vendita, rappresentanti di commercio e venditori tecn	1.450	24,5	29,6	16,7	1.190	25,2	25,2
3118 Disegnatori tecnici e progettisti	460	38,4	38,0	15,1	400	16,8	25,5
3112 Tecnici di ingegneria civile	330	41,6	27,8	24,2	250	17,4	18,6
3231 Infermieri professionali	330	78,3	62,7	0,0	280	64,7	48,2
3119.1 Tecnici e responsabili di produzione (nac)	310	41,2	48,6	14,7	250	35,9	31,5
3121 Tecnici informatici	290	15,4	26,2	0,3	100	39,8	44,7
3119.2 Tecnici dei processi, programmazione, qualità (nac)	270	38,2	28,8	17,2	230	58,9	13,9
3330 Insegnanti di sostegno specializzati	230	22,7	18,5	25,8	90	28,4	44,3
3419.3 Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni	230	23,3	20,3	21,6	270	15,1	33,2
3115 Tecnici di ingegneria meccanica	220	43,7	24,3	30,6	130	26,2	34,1
3471 Disegnatori artistici e pubblicitari	180	21,4	30,8	0,0	160	41,7	33,1
3439 Tecnici amministrativi (nac)	130	17,6	31,3	8,4	240	45,0	26,1
3413 Agenti immobiliari	130	0,0	0,8	52,3	80	84,1	54,9
3114 Tecnici di ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	130	45,0	17,8	38,0	150	13,4	2,0
3416 Addetti agli acquisti	110	14,0	31,8	14,0	240	2,5	18,9
3111 Tecnici delle scienze chimiche e fisiche	90	12,9	12,9	3,5	110	15,2	20,5
3123 Tecnici CNC e dei sistemi di automazione industriale	80	85,0	8,8	1,3	40	38,6	25,0
3226 Fisioterapisti e affini	80	68,4	31,6	0,0	70	34,8	56,1
3229 Tecnici paramedici (eccetto assistenza infermieristica) (nac)	70	100,0	7,0	9,9	--	--	--
Altre professioni	620	30,9	41,1	5,0	860	32,7	27,8
<b>4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione</b>	<b>6.320</b>	<b>14,7</b>	<b>33,4</b>	<b>18,4</b>	<b>6.060</b>	<b>16,1</b>	<b>25,4</b>
4121 Impiegati addetti alla contabilità	1.880	14,6	21,8	27,4	1.850	17,3	20,5
4115 Addetti alla segreteria	1.470	13,8	35,6	25,1	1.330	14,6	31,1
4222 Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	1.070	30,1	43,7	4,4	910	23,3	23,5
4212 Operatori di sportello	960	6,2	37,6	0,7	870	8,4	28,4
4131 Impiegati addetti alla gestione del magazzino	380	6,6	27,2	33,0	860	18,2	22,9
4113 Operatori Office: gestione dati	290	11,5	51,9	9,1	90	12,0	43,5
4223 Centralinisti	120	2,5	25,4	11,9	60	0,0	39,0
Altre professioni	170	6,4	41,6	34,1	90	12,1	28,6
<b>5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie</b>	<b>15.040</b>	<b>31,1</b>	<b>47,8</b>	<b>5,8</b>	<b>12.010</b>	<b>33,6</b>	<b>53,1</b>
5220 Addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio	6.210	22,9	49,9	5,1	4.850	24,0	50,2
5123 Camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati	4.750	23,5	44,1	6,1	3.360	24,3	57,4
5132 Assistenti socio-sanitari presso istituzioni	1.260	56,0	58,5	0,6	1.330	53,7	60,5
5122 Cuochi e affini	1.250	53,7	47,9	11,9	800	61,9	47,0
5141 Parrucchieri, barbieri, estetiste e affini	890	69,3	38,5	1,6	1.020	67,7	44,4
5112 Addetti all'assistenza ai passeggeri (treni e bus)	230	37,2	18,6	37,2	30	0,0	51,6
5169 Addetti ai servizi di sicurezza personale (nac)	230	12,3	67,1	2,6	360	23,9	67,6
5133 Assistenti socio-sanitari a domicilio	80	23,8	100,0	0,0	200	20,0	57,0
5111 Addetti all'assistenza ai passeggeri (aerei e navi)	70	26,0	68,5	0,0	40	82,1	2,6
5149 Addetti ai servizi personali (nac)	60	5,0	3,3	1,7	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--
<b>7. Operai specializzati</b>	<b>14.020</b>	<b>54,1</b>	<b>31,7</b>	<b>6,2</b>	<b>12.130</b>	<b>53,2</b>	<b>30,1</b>
7122 Addetti all'edilizia: muratori	1.800	66,6	30,1	1,1	1.440	63,2	22,4
7136 Installatori di tubazioni e idraulici	1.390	71,7	27,5	12,0	1.070	66,7	34,5
7214 Carpentieri in metallo	1.020	48,7	25,9	6,0	760	54,0	23,2
7222 Addetti alla costruzione e riparazione utensili e prodotti metallici	960	44,8	27,4	5,3	650	63,1	27,1
7422 Falegnami, ebanisti e costruttori mobili e altri articoli in legno	900	67,3	22,0	8,3	640	69,4	27,2
7137 Installatori impianti elettrici e elettricisti	870	50,9	38,3	1,8	840	52,0	32,6
7212 Saldatori e tagliatori	790	65,6	25,7	14,5	570	60,5	45,1
7233 Meccanici e riparatori di macchinari agricoli o industriali	560	52,1	23,8	12,3	650	47,8	31,5
7311 Costruttori e riparatori di strumenti di precisione	520	55,6	31,4	1,1	270	22,1	30,0

Tavola 18 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e per il 2005 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (% sul totale)			Totale assunzioni 2005 (v.a.)*	di cui (% sul tot.)	
		di difficile reperi-mento	in sostituz. di analoga figura	non in sost. e non presente in azienda		di difficile reperi-mento	in sostituz. di analoga figura
7142 Verniciatori e affini	390	43,8	14,7	5,9	200	51,3	25,1
7231 Meccanici e riparatori di autoveicoli	380	37,7	20,8	5,0	190	77,3	29,7
7411 Addetti alla lavorazione della carne, del pesce e affini	310	3,6	90,9	0,0	400	57,5	52,9
7213 Lattonieri, lamieristi e affini	290	24,9	19,0	0,7	330	46,7	9,6
7134 Installatori impianti di isolamento	250	28,0	72,0	0,0	--	--	--
7223 Attrezzisti di macchine utensili: lavorazione metalli	240	69,7	36,6	2,1	220	64,1	24,9
7332 Addetti alle lavorazioni artigianali: tessile, pelletteria e assimilati	230	56,3	39,7	7,0	240	37,3	62,7
7141 Decoratori, imbianchini e affini	220	76,8	0,0	0,0	70	100,0	13,4
7124 Carpenteri in legno e affini	210	58,8	41,2	4,7	330	56,9	45,9
7412 Addetti alle lavorazioni artigianali: pane e prodotti dolciari	200	11,8	72,3	24,1	240	71,8	12,6
7436 Cucitori, ricamatori e affini	180	33,0	46,2	21,4	260	28,8	18,8
Altre professioni	2.330	51,0	35,5	5,5	2.770	38,0	29,6
<b>8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale</b>	<b>9.650</b>	<b>32,8</b>	<b>37,7</b>	<b>6,1</b>	<b>9.080</b>	<b>38,7</b>	<b>38,1</b>
8324 Conducenti di autocarri pesanti e camion	1.830	20,9	48,6	3,1	1.660	45,4	54,4
8211 Addetti alle macchine utensili: metalli	930	37,0	26,3	5,2	1.280	34,2	22,9
8281 Assemblatori di macchinari meccanici	780	34,3	34,4	4,6	640	36,6	33,4
8290 Addetti alle linee, macchine e assemblatori (nac)	710	14,1	28,8	7,9	550	22,0	42,7
8232 Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti in plastica	550	35,9	36,2	0,9	360	28,7	40,3
8282 Assemblatori di apparecchiature elettriche	480	31,7	58,9	1,3	310	27,2	45,5
8323 Conducenti di autobus e tram	390	21,3	40,6	5,8	340	26,1	25,2
8322 Conducenti di auto, taxi e furgoni	390	32,9	43,0	14,0	360	4,1	33,3
8285 Assemblatori di prodotti in legno ed affini	340	45,9	40,4	8,1	370	35,0	22,5
8263 Addetti alle macchine da cucire	310	74,0	20,9	9,0	260	80,0	62,0
8283 Assemblatori di apparecchiature elettroniche	280	39,3	12,4	14,5	150	41,5	47,6
8332 Conduttori di macchine per movimento terra e affini	270	83,5	10,3	31,3	530	89,1	21,5
8262 Addetti alle macchine per la tessitura e la lavorazione a maglia	250	26,6	19,4	1,2	210	51,7	43,6
8121 Addetti agli impianti di fusione dei metalli	240	36,1	58,2	0,0	180	46,7	59,4
8251 Addetti alle macchine per la stampa	240	27,9	27,5	12,9	110	47,7	43,9
8159 Addetti agli impianti di lavorazione dei prodotti chimici (nac)	160	36,6	37,8	2,4	150	8,8	8,8
8340 Equipaggi di bordo delle navi e affini	160	9,5	44,9	7,6	90	18,9	25,6
8124 Addetti all'imbutitura, all'estrusione e ad altre lavorazioni dei metalli	150	74,7	33,1	11,0	100	51,0	35,0
8131 Addetti ai forni per la lavorazione di vetro, ceramica e laterizi	150	26,3	52,6	7,9	130	8,3	57,1
8240 Addetti alle macchine per la lavorazione in serie di prodotti in legno	150	26,4	53,4	10,8	210	69,1	57,5
Altre professioni	880	33,7	41,2	3,2	1.110	30,1	34,8
<b>9. Personale non qualificato</b>	<b>9.700</b>	<b>21,9</b>	<b>43,4</b>	<b>13,1</b>	<b>10.150</b>	<b>24,7</b>	<b>45,2</b>
9333 Addetti al carico / scarico delle merci	3.970	21,9	46,0	16,6	3.490	20,1	54,0
9131 Addetti alle pulizie	2.950	16,5	49,1	11,7	3.030	17,0	48,9
9321 Manovali industriali e addetti all'assemblaggio elementare	570	29,7	34,1	8,4	1.380	41,6	38,5
9313 Manovali nel settore delle costruzioni edili	500	45,7	24,2	20,0	490	67,1	19,5
9132 Addetti alle pulizie negli alberghi ed altri esercizi	340	42,1	56,4	26,4	340	22,4	50,9
9322 Addetti all'imballaggio e personale non qualificato dell'industria	290	10,7	20,1	1,0	190	29,6	53,8
9151 Fattorini, porta-pacchi, portabagagli e addetti alle consegne	280	11,5	17,3	4,0	450	0,0	0,0
9133 Addetti al lavaggio a mano e stiratori	250	14,5	26,1	2,4	260	11,8	37,3
9161 Netturbini	160	4,5	41,9	2,6	210	1,9	29,6
9312 Manovali nella costruzione e manutenzione di strade, dighe e altre opere	150	56,6	11,8	0,0	120	69,2	25,0
Altre professioni	250	14,8	68,0	2,0	200	66,7	65,7

(\*) Valori arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra, una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei. I valori 2005 sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle figure riportata in allegato.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 19.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (valori %)					
		in imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeter- minato	senza esperienza specifica	necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	con età non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>57,5</b>	<b>45,2</b>	<b>47,5</b>	<b>22,8</b>	<b>41,0</b>	<b>36,0</b>
<i>Totale dirigenti, impiegati con elevata specializz. e tecnici</i>	<b>10.170</b>	<b>50,0</b>	<b>60,2</b>	<b>22,5</b>	<b>28,8</b>	<b>39,7</b>	<b>26,3</b>
<b>1. Dirigenti e direttori</b>	<b>180</b>	<b>24,0</b>	<b>89,1</b>	<b>22,3</b>	<b>37,1</b>	<b>6,9</b>	<b>30,9</b>
1239 Dirigenti altre aree aziendali (nac)	40	58,1	76,7	48,8	2,3	7,0	69,8
1229 Dirigenti area produzione nel settore dei servizi	40	10,5	100,0	26,3	78,9	7,9	28,9
1233 Dirigenti area vendite e marketing	30	8,8	97,1	0,0	35,3	8,8	11,8
Altre professioni	60	16,7	86,7	13,3	36,7	5,0	15,0
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>2.240</b>	<b>35,3</b>	<b>62,6</b>	<b>26,0</b>	<b>33,6</b>	<b>31,6</b>	<b>34,4</b>
2132 Programmatori informatici	430	31,5	72,7	12,9	45,8	54,0	23,1
2419.2 Specialisti aziendali in promozione, marketing e altri (nac)	380	44,5	79,9	35,7	29,2	23,4	24,0
2453 Compositori, musicisti e cantanti	230	3,0	8,5	2,1	2,1	0,0	87,2
2131 Progettisti e analisti informatici	160	73,8	92,5	51,3	72,5	26,9	10,6
2455 Attori e registi cinematografici, teatrali e affini	150	22,7	22,7	24,7	5,2	22,7	77,3
2411 Specialisti in amministrazione e contabilità	140	26,4	50,7	55,0	57,1	52,9	6,4
2142 Ingegneri civili	120	88,7	91,3	19,1	5,2	17,4	53,9
2145 Ingegneri meccanici	110	15,8	78,9	11,4	46,5	20,2	26,3
2113 Chimici	100	0,0	59,4	22,9	53,1	22,9	18,8
2144 Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni	90	37,9	60,9	40,2	18,4	69,0	10,3
Altre professioni	330	40,8	62,2	29,3	33,2	33,2	34,1
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>7.750</b>	<b>54,8</b>	<b>58,8</b>	<b>21,5</b>	<b>27,3</b>	<b>42,7</b>	<b>23,8</b>
3433 Tecnici dell'amministrazione, della contabilità e affini	2.030	74,3	60,9	7,2	10,6	46,9	22,2
3415 Agenti di vendita, rappresentanti di commercio e venditori tecnici	1.450	45,7	49,9	32,4	36,5	35,8	20,3
3118 Disegnatori tecnici e progettisti	460	67,5	50,4	29,3	17,9	66,4	12,0
3112 Tecnici di ingegneria civile	330	73,4	69,7	14,7	17,1	55,0	34,6
3231 Infermieri professionali	330	23,5	80,7	25,7	43,4	6,1	73,1
3119.1 Tecnici e responsabili di produzione (nac)	310	26,2	50,5	37,1	42,8	43,8	26,5
3121 Tecnici informatici	290	71,0	50,0	10,5	25,2	58,0	23,4
3119.2 Tecnici dei processi, programmazione, qualità (nac)	270	29,6	62,5	41,2	24,3	52,1	17,2
3330 Insegnanti di sostegno specializzati	230	49,8	34,3	35,6	33,0	57,9	32,2
3419.3 Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni	230	51,5	73,1	11,0	24,2	39,2	7,0
3115 Tecnici di ingegneria meccanica	220	37,8	81,1	18,9	47,3	45,5	15,8
3471 Disegnatori artistici e pubblicitari	180	35,7	56,0	4,4	35,7	26,4	33,0
3439 Tecnici amministrativi (nac)	130	34,4	69,5	36,6	43,5	45,0	9,9
3413 Agenti immobiliari	130	88,5	46,9	17,7	0,0	0,8	0,0
3114 Tecnici di ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	130	79,8	84,5	44,2	48,1	58,9	13,2
Altre professioni	1.040	42,5	59,9	23,3	38,3	37,2	26,9

(\*) Valori arrotondati alle decime - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra,

una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 19.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di impiegati esecutivi e di addetti alle vendite e ai servizi per le famiglie, per 'grandi gruppi professionali (classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (valori %)					
		in imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeterminato	senza esperienza specifica	necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	con età non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>57,5</b>	<b>45,2</b>	<b>47,5</b>	<b>22,8</b>	<b>41,0</b>	<b>36,0</b>
<i>Totale impiegati esecutivi e addetti alle vendite e ai servizi</i>	<i>21.350</i>	<i>52,6</i>	<i>35,6</i>	<i>52,9</i>	<i>29,6</i>	<i>50,8</i>	<i>33,9</i>
<b>4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione</b>	<b>6.320</b>	<b>63,5</b>	<b>36,0</b>	<b>70,4</b>	<b>29,6</b>	<b>64,3</b>	<b>21,4</b>
4121 Impiegati addetti alla contabilità	1.880	82,9	39,2	87,1	10,9	82,5	10,9
4115 Addetti alla segreteria	1.470	91,6	29,3	63,2	17,1	65,2	11,7
4222 Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	1.070	45,4	26,5	51,5	35,2	52,8	37,9
4212 Operatori di sportello	960	10,9	42,7	83,9	89,2	57,3	33,3
4131 Impiegati addetti alla gestione del magazzino	380	38,5	38,0	48,3	19,8	48,0	21,1
4113 Operatori Office: gestione dati	290	77,0	54,0	54,7	24,4	36,6	35,9
4223 Centralinisti	120	71,2	22,0	87,3	18,6	84,7	10,2
4190 Impiegati d'ufficio (nac)	70	4,1	24,3	87,8	4,1	37,8	55,4
4133 Impiegati addetti alla gestione dei trasporti	70	89,9	84,1	4,3	4,3	24,6	17,4
Altre professioni	30	26,7	56,7	90,0	56,7	53,3	26,7
<b>5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie</b>	<b>15.040</b>	<b>48,1</b>	<b>35,4</b>	<b>45,6</b>	<b>29,6</b>	<b>45,2</b>	<b>39,1</b>
5220 Addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio	6.210	34,6	29,5	52,8	39,1	55,5	27,8
5123 Camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati	4.750	64,3	32,3	44,0	12,5	40,4	43,6
5132 Assistenti socio-sanitari presso istituzioni	1.260	12,4	49,2	29,7	59,2	12,3	79,4
5122 Cuochi e affini	1.250	71,3	57,0	16,7	10,8	35,0	42,4
5141 Parrucchieri, barbieri, estetiste e affini	890	99,2	24,4	44,7	11,1	72,8	21,6
5112 Addetti all'assistenza ai passeggeri (treni e bus)	230	0,0	84,8	100,0	45,0	18,6	44,2
5169 Addetti ai servizi di sicurezza personale (nac)	230	14,9	64,0	74,1	60,1	11,8	82,0
5133 Assistenti socio-sanitari a domicilio	80	0,0	85,0	68,8	100,0	0,0	93,8
5111 Addetti all'assistenza ai passeggeri (aerei e navi)	70	0,0	0,0	74,0	94,5	100,0	0,0
5149 Addetti ai servizi personali (nac)	60	90,0	3,3	0,0	93,3	93,3	6,7
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Valori arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra, una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 19.3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di operai specializzati e conduttori di impianti, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (valori %)					
		in imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeter- minato	senza esperienza specifica	necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	con età non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>57,5</b>	<b>45,2</b>	<b>47,5</b>	<b>22,8</b>	<b>41,0</b>	<b>36,0</b>
<i>Totale operai specializzati e conduttori di impianti</i>	<i>23.670</i>	<i>71,0</i>	<i>46,0</i>	<i>42,2</i>	<i>16,2</i>	<i>40,5</i>	<i>34,3</i>
<b>7. Operai specializzati</b>	<b>14.020</b>	<b>80,4</b>	<b>46,7</b>	<b>36,6</b>	<b>13,7</b>	<b>43,8</b>	<b>31,0</b>
7122 Addetti all'edilizia: muratori	1.800	95,6	58,1	13,2	3,8	37,1	29,9
7136 Installatori di tubazioni e idraulici	1.390	95,8	45,7	45,5	20,8	81,5	15,3
7214 Carpentieri in metallo	1.020	80,4	48,0	34,7	14,6	33,3	35,2
7222 Addetti alla costruzione e riparazione utensili e prodotti metallici	960	78,0	43,0	38,2	13,0	40,6	34,6
7422 Falegnami, ebanisti e costruttori mobili e altri articoli in legno	900	90,3	60,7	21,0	11,0	25,9	30,0
7137 Installatori impianti elettrici e elettricisti	870	87,9	27,9	53,8	18,5	81,7	9,0
7212 Saldatori e tagliatori	790	78,7	44,2	27,3	14,9	32,8	39,6
7233 Meccanici e riparatori di macchinari agricoli o industriali	560	59,8	50,9	32,5	30,5	33,9	37,1
7311 Costruttori e riparatori di strumenti di precisione	520	44,3	4,4	69,3	4,8	63,6	17,4
7142 Verniciatori e affini	390	76,5	39,7	48,2	2,3	29,6	59,3
7231 Meccanici e riparatori di autoveicoli	380	74,1	69,7	25,1	27,4	52,5	28,2
7411 Addetti alla lavorazione della carne, del pesce e affini	310	64,1	16,2	27,5	15,2	13,3	81,2
7213 Lattonieri, lamieristi e affini	290	67,5	58,1	46,7	19,7	60,2	31,1
7134 Installatori impianti di isolamento	250	89,8	61,8	28,0	10,2	0,0	28,0
7223 Attrezzisti di macchine utensili: lavorazione metalli	240	71,0	71,8	44,1	33,6	33,2	9,7
Altre professioni	3.370	75,1	46,4	43,0	11,9	37,9	35,2
<b>8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale</b>	<b>9.650</b>	<b>57,4</b>	<b>44,9</b>	<b>50,3</b>	<b>19,8</b>	<b>35,7</b>	<b>39,0</b>
8324 Conducenti di autocarri pesanti e camion	1.830	82,7	60,9	32,3	10,8	13,5	48,3
8211 Addetti alle macchine utensili: metalli	930	39,3	41,4	58,6	27,9	48,3	26,1
8281 Assemblatori di macchinari meccanici	780	37,7	43,5	43,6	25,4	56,6	26,6
8290 Addetti alle linee, macchine e assemblatori (nac)	710	59,4	28,2	72,9	8,9	35,4	38,9
8232 Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti in plastica	550	44,3	39,7	74,1	17,1	46,6	24,8
8282 Assemblatori di apparecchiature elettriche	480	35,5	54,7	72,9	29,6	43,8	45,9
8323 Conducenti di autobus e tram	390	49,7	19,3	48,2	39,6	35,5	37,6
8322 Conducenti di auto, taxi e furgoni	390	91,2	68,4	39,1	12,2	3,6	93,8
8285 Assemblatori di prodotti in legno ed affini	340	45,3	36,6	75,0	3,2	44,5	44,2
8263 Addetti alle macchine da cucire	310	83,3	33,1	19,0	0,6	15,4	54,3
8283 Assemblatori di apparecchiature elettroniche	280	83,3	41,5	60,7	21,1	57,1	14,9
8332 Conduttori di macchine per movimento terra e affini	270	88,6	23,9	4,8	5,1	30,1	46,0
8262 Addetti alle macchine per la tessitura e la lavorazione a maglia	250	47,2	46,4	61,7	21,8	40,3	27,8
8121 Addetti agli impianti di fusione dei metalli	240	11,9	41,8	36,5	39,8	39,8	32,4
8251 Addetti alle macchine per la stampa	240	60,4	36,7	35,8	20,4	65,0	29,2
Altre professioni	1.660	48,7	45,8	56,9	28,2	38,8	35,3

(\*) Valori arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra, una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 19.4 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale non qualificato (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (valori %)					
		in imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeter- minato	senza esperienza specifica	necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	con età non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>57,5</b>	<b>45,2</b>	<b>47,5</b>	<b>22,8</b>	<b>41,0</b>	<b>36,0</b>
<b>9. Totale personale non qualificato</b>	<b>9.700</b>	<b>43,1</b>	<b>48,9</b>	<b>74,4</b>	<b>17,5</b>	<b>21,8</b>	<b>54,9</b>
9333 Addetti al carico / scarico delle merci	3.970	42,4	63,7	78,7	18,3	22,2	52,4
9131 Addetti alle pulizie	2.950	31,9	53,2	76,2	22,9	13,8	59,9
9321 Manovali industriali e addetti all'assemblaggio elementare	570	44,1	44,9	60,8	14,7	28,8	59,6
9313 Manovali nel settore delle costruzioni edili	500	67,3	14,2	52,5	2,4	15,0	66,9
9132 Addetti alle pulizie negli alberghi ed altri esercizi	340	84,3	2,4	53,4	0,6	24,6	48,4
9322 Addetti all'imballaggio e personale non qualificato dell'industria e dei servizi	290	58,5	20,4	86,5	13,5	34,9	49,8
9151 Fattorini, porta-pacchi, portabagagli e addetti alle consegne	280	11,5	8,3	98,6	0,0	80,2	4,3
9133 Addetti al lavaggio a mano e stiratori	250	79,1	20,1	75,5	19,7	23,7	62,2
9161 Netturbini	160	4,5	33,5	89,0	21,3	0,0	96,8
9312 Manovali nella costruzione e manutenzione di strade, dighe e affini	150	82,2	22,4	13,2	0,0	56,6	27,6
Altre professioni	250	62,4	38,0	74,0	32,0	13,2	54,4

(\* ) Valori arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra, una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006



## **Sezione 5**

# **Le assunzioni previste nel 2006: titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti**

I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.

Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo (specifico, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.

Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto dalle imprese e degli anni di esperienza richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo. Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- fino 9 anni: scuola dell'obbligo
- 10-12 anni: livello qualifica professionale
- 13 anni: livello secondario
- 14-15 anni: livello post secondario
- 16 anni e più: livello universitario

Tavola 20 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 per titolo di studio segnalato dalle imprese		Esperienza richiesta dalle imprese (%)			Totale assunzioni 2006 per livello formativo equivalente	
			Assunzioni con esperienza specificata	di cui			
	(v.a.)*	(%)		1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperienza	(v.a.)*	(%)
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>100,0</b>	<b>52,5</b>	<b>31,0</b>	<b>21,5</b>	<b>64.900</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	4.680	7,2	67,3	38,2	29,1	5.320	8,2
Livello secondario - Diploma	23.250	35,8	54,3	31,8	22,5	26.030	40,1
- di cui specializzazione post-diploma	2.850	4,4	63,8	27,0	36,8	12.870	19,8
Livello istruzione professionale	9.880	15,2	46,8	28,8	18,1	8.200	12,6
Livello formazione professionale	4.190	6,5	63,4	37,9	25,5	13.490	20,8
Livello scuola dell'obbligo (1)	22.900	35,3	48,3	28,5	19,8	11.850	18,3
<b>di cui INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>100,0</b>	<b>57,0</b>	<b>27,7</b>	<b>29,4</b>	<b>28.520</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	1.730	6,1	73,9	33,9	39,9	2.030	7,1
Livello secondario - Diploma	8.700	30,5	54,5	28,0	26,5	10.530	36,9
- di cui specializzazione post-diploma	1.530	5,4	60,4	25,1	35,2	5.010	17,6
Livello istruzione professionale	4.890	17,1	53,7	27,1	26,6	3.600	12,6
Livello formazione professionale	1.600	5,6	58,2	19,5	38,7	7.430	26,1
Livello scuola dell'obbligo (1)	11.610	40,7	57,6	27,8	29,8	4.920	17,3
<b>di cui SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>100,0</b>	<b>49,0</b>	<b>33,6</b>	<b>15,4</b>	<b>36.380</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	2.950	8,1	63,4	40,7	22,7	3.290	9,1
Livello secondario - Diploma	14.550	40,0	54,1	34,0	20,1	15.500	42,6
- di cui specializzazione post-diploma	1.320	3,6	67,8	29,1	38,7	7.860	21,6
Livello istruzione professionale	5.000	13,7	40,1	30,4	9,7	4.600	12,6
Livello formazione professionale	2.600	7,1	66,7	49,2	17,4	6.060	16,7
Livello scuola dell'obbligo (1)	11.290	31,0	38,7	29,2	9,5	6.930	19,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2005-2006

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 21 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)			Livello formativo equivalente (%)		
		universi- tario	secondario e post second.	qualifica profession- nale	universi- tario	secondario e post second.	qualifica profession- nale
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>7,2</b>	<b>35,8</b>	<b>21,7</b>	<b>8,2</b>	<b>40,1</b>	<b>33,4</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>6,1</b>	<b>30,5</b>	<b>22,7</b>	<b>7,1</b>	<b>36,9</b>	<b>38,7</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>22.030</b>	<b>7,1</b>	<b>31,4</b>	<b>21,9</b>	<b>8,4</b>	<b>37,3</b>	<b>35,1</b>
Estrazione di minerali	70	2,7	24,7	21,9	2,7	27,4	60,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.650	3,2	33,3	15,4	3,6	34,4	35,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.800	4,0	27,7	14,9	5,7	32,7	39,9
Industrie del legno e del mobile	2.420	3,5	26,7	19,2	4,6	31,7	47,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria	850	8,1	38,5	27,3	10,0	41,7	35,4
Industrie chimiche e petrolifere	580	26,3	40,6	13,7	27,2	41,9	16,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	930	6,4	37,1	16,3	7,5	37,3	25,5
Industrie dei minerali non metalliferi	1.150	5,5	35,4	17,2	6,7	38,4	33,4
Industrie dei metalli	4.770	4,7	24,6	27,3	6,3	34,4	40,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3.580	10,8	36,0	32,4	12,2	46,5	30,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	2.560	12,1	35,0	17,2	13,0	38,5	20,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	2,6	38,4	12,5	3,0	41,4	44,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	180	17,7	41,1	22,9	21,7	39,4	30,3
<b>Costruzioni</b>	<b>6.490</b>	<b>2,6</b>	<b>27,3</b>	<b>25,6</b>	<b>2,9</b>	<b>35,6</b>	<b>50,9</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>8,1</b>	<b>40,0</b>	<b>20,9</b>	<b>9,1</b>	<b>42,6</b>	<b>29,3</b>
Commercio al dettaglio	6.250	1,8	52,0	26,5	2,5	54,7	29,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.040	5,2	58,9	20,3	6,8	64,5	17,6
Commercio all'ingrosso	2.800	4,9	57,8	15,5	5,6	59,8	27,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.270	0,5	27,9	24,0	0,8	34,7	41,1
Trasporti e attività postali	4.530	3,1	35,0	18,7	4,0	36,8	29,5
Informatica e telecomunicazioni	1.450	19,1	66,7	3,5	22,6	63,5	10,1
Servizi avanzati alle imprese	1.690	25,5	45,5	8,3	30,6	41,5	15,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1.840	36,3	52,7	3,0	37,6	51,6	6,5
Servizi operativi alle imprese e alle persone	3.460	3,4	23,3	12,7	3,4	24,4	24,6
Istruzione e servizi formativi privati	270	25,2	35,8	12,0	29,2	32,1	13,9
Sanità e servizi sanitari privati	2.460	24,6	12,7	49,7	24,4	15,9	48,5
Altri servizi alle persone	2.340	5,8	31,8	32,5	6,2	37,8	40,0
Studi professionali	980	16,7	80,9	0,3	19,3	78,2	1,1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	22.840	3,3	36,8	20,2	4,1	41,6	38,3
10-49 dipendenti	14.460	6,7	34,5	16,9	8,1	38,4	34,3
50-249 dipendenti	11.260	9,6	32,7	24,9	10,6	38,1	31,2
250 dipendenti e oltre	16.340	11,5	37,9	25,8	12,4	40,9	27,5
<b>ITALIA</b>	<b>695.770</b>	<b>8,5</b>	<b>33,9</b>	<b>19,2</b>	<b>9,8</b>	<b>37,1</b>	<b>33,6</b>
<b>NORD EST</b>	<b>171.820</b>	<b>7,2</b>	<b>34,2</b>	<b>21,1</b>	<b>8,4</b>	<b>37,8</b>	<b>33,5</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 22 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per richiesta di conoscenze linguistiche e informatiche, secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Regione Veneto

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese*				Indir. form. equival.*		
	Totale assunzioni 2006 (v.a.)	richiesta conoscenza lingue	richiesta conoscenza informatica come		Totale assunzioni 2005 (v.a.)	Totale assunzioni (v.a)	
			utilizzatore	programm.		2006	2005
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>17,2</b>	<b>32,1</b>	<b>1,8</b>	<b>59.040</b>	<b>64.900</b>	<b>59.040</b>
<b>Livello Universitario</b>	<b>4.680</b>	<b>53,3</b>	<b>84,2</b>	<b>9,0</b>	<b>4.280</b>	<b>5.320</b>	<b>5.310</b>
Indirizzo economico	1.540	53,5	98,4	0,7	1.670	1.900	2.020
Indirizzo sanitario e paramedico	490	4,3	72,7	0,2	350	490	340
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	490	88,2	42,0	58,0	410	510	420
Indirizzo di ingegneria industriale	470	80,1	90,8	8,3	430	560	590
Indirizzo insegnamento e formazione	250	8,5	73,2	1,2	130	250	130
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	220	19,7	86,2	0,0	70	230	100
Indirizzo di ingegneria civile e ambientale	180	23,2	97,8	2,2	70	210	160
Indirizzo politico-sociale	130	95,3	97,7	1,6	40	130	40
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie	130	43,0	98,4	0,0	70	130	70
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	130	97,6	91,2	0,0	60	130	80
Altri indirizzi di ingegneria	110	75,5	95,5	3,6	150	110	150
Indirizzo chimico-farmaceutico	110	28,3	71,7	0,0	210	110	210
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	80	96,0	5,3	94,7	120	160	200
Indirizzo giuridico	60	75,0	95,0	1,7	90	60	90
Indirizzo statistico	60	86,0	100,0	0,0	20	60	20
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	50	28,8	86,5	0,0	80	60	150
Indirizzo psicologico	20	17,4	60,9	0,0	40	20	40
Indirizzo medico e odontoiatrico	10	28,6	100,0	0,0	70	10	70
Indirizzo non specificato	140	80,6	91,0	0,0	210	180	430
Altri indirizzi	20	86,4	100,0	0,0	10	20	10
<b>Livello secondario e post-secondario</b>	<b>23.250</b>	<b>26,7</b>	<b>58,6</b>	<b>2,4</b>	<b>20.320</b>	<b>26.030</b>	<b>23.040</b>
Indirizzo amministrativo-commerciale	8.020	32,2	90,1	0,8	7.730	7.970	7.690
Indirizzo meccanico	2.280	15,2	41,3	2,1	2.360	3.270	3.150
Indirizzo turistico-alberghiero	1.870	56,7	31,9	0,0	1.300	2.360	1.790
Indirizzo elettrotecnico	830	19,5	53,3	3,6	700	910	920
Indirizzo informatico	650	50,3	51,1	47,5	500	620	430
Indirizzo edile	440	14,0	74,3	0,0	450	620	700
Indirizzo elettronico	410	44,0	77,8	7,1	250	400	320
Indirizzo linguistico	360	51,4	95,0	0,3	560	350	540
Indirizzo chimico	340	7,4	50,6	1,5	240	350	240
Indirizzo generale	340	4,7	60,0	0,0	190	350	260
Indirizzo legno, mobile e arredamento	310	1,3	18,8	0,3	200	410	360
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	260	37,0	73,2	0,0	210	430	310
Indirizzo artistico	200	3,1	80,0	0,0	110	200	60
Indirizzo grafico-pubblicitario	180	34,2	82,6	0,0	120	210	90
Indirizzo agrario-alimentare	130	1,5	12,0	0,8	100	150	190
Indirizzo aeronautico e nautico	120	36,1	32,0	0,0	80	100	70
Indirizzo termoidraulico	120	0,0	91,4	0,0	50	400	250
Indirizzo cartario-cartotecnico	80	13,2	34,2	0,0	50	80	50
Indirizzo socio-sanitario	70	1,4	55,6	0,0	90	140	120
Indirizzo orafo	20	0,0	82,6	0,0	--	40	10
Indirizzo biologico e biotecnologia	20	5,0	65,0	0,0	40	20	40
Indirizzo lavorazione vetro e ceramica	10	0,0	10,0	0,0	90	20	90
Indirizzo stampa ed editoria	--	--	--	--	--	40	30
Indirizzo estetisti e parrucchieri	--	--	--	--	--	140	190
Indirizzo non specificato	6.200	16,8	30,8	1,1	4.900	6.460	5.140
Altri indirizzi	--	--	--	--	--	10	10
<b>Livello qualifica professionale</b>	<b>14.070</b>	<b>6,0</b>	<b>15,3</b>	<b>0,8</b>	<b>13.080</b>	<b>21.700</b>	<b>19.480</b>
Indirizzo meccanico	2.920	3,1	23,2	0,0	2.330	3.950	2.850
Indirizzo turistico-alberghiero	2.090	10,5	2,7	0,0	1.610	3.780	2.780
Indirizzo amministrativo-commerciale	1.760	12,3	20,3	2,3	2.000	2.020	2.080
Indirizzo socio-sanitario	1.210	3,3	0,2	0,0	1.410	1.140	1.370
Indirizzo edile	840	0,1	0,4	0,0	690	2.220	1.960
Indirizzo estetisti e parrucchieri	600	6,1	0,0	0,0	650	530	580
Indirizzo termoidraulico	590	0,0	4,2	0,0	310	640	480
Indirizzo elettrotecnico	400	0,0	9,4	0,0	610	530	390
Indirizzo legno, mobile e arredamento	360	0,8	6,9	2,5	400	890	760
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	330	0,0	24,1	0,0	330	890	1.200
Indirizzo chimico	130	0,0	38,8	0,0	60	230	140
Indirizzo agrario-alimentare	130	0,0	0,0	0,0	230	500	610
Indirizzo stampa ed editoria	130	1,6	32,6	0,8	60	160	90
Indirizzo grafico-pubblicitario	80	100,0	100,0	0,0	--	50	--
Indirizzo cartario-cartotecnico	60	0,0	45,9	0,0	60	90	70
Indirizzo informatico	60	50,0	1,7	98,3	40	--	40
Indirizzo lavorazione vetro e ceramica	50	0,0	37,7	0,0	30	70	50
Indirizzo artistico	40	0,0	11,6	4,7	30	40	30
Indirizzo orafo	30	0,0	0,0	0,0	--	110	20
Indirizzo elettronico	20	0,0	19,0	0,0	90	10	10
Indirizzo non specificato	2.170	6,4	30,8	0,0	2.060	3.790	3.980
Altri indirizzi	80	1,3	1,3	0,0	80	70	10
<b>Livello scuola dell'obbligo</b>	<b>22.900</b>	<b>6,9</b>	<b>4,8</b>	<b>0,2</b>	<b>21.350</b>	<b>11.850</b>	<b>11.210</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 23 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e per il 2005 per grande gruppo professionale e macrosettore di attività, secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006		Grandi gruppi professionali (distribuzione %)				Totale assunzioni 2005	
	Valori assoluti*	distribuz. %	Dirigenti, prof. spec. e tecnici	Impieg. esec. vend e serv.fam.	Operai special. cond. impianti	Personale non qualificato	Valori assoluti*	distribuz. %
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>59.040</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	4.680	7,2	38,9	3,4	--	--	4.280	7,3
Livello secondario - Diploma	23.250	35,8	57,3	50,5	19,9	19,8	20.320	34,4
- di cui specializzazione post-diploma	2.850	4,4	7,6	3,7	4,7	1,7	2.860	4,8
Livello istruzione professionale	9.880	15,2	3,2	15,1	19,4	17,9	8.880	15,0
Livello formazione professionale	4.190	6,5	0,6	9,1	7,3	4,8	4.210	7,1
Scuola dell'obbligo (1)	22.900	35,3	--	21,8	53,5	57,5	21.350	36,2
<b>di cui INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>25.760</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	1.730	6,1	35,6	4,7	--	--	1.450	5,6
Livello secondario - Diploma	8.700	30,5	58,8	83,4	20,0	23,7	7.480	29,0
- di cui specializzazione post-diploma	1.530	5,4	8,1	5,9	5,2	0,7	1.230	4,8
Livello istruzione professionale	4.890	17,1	5,0	1,1	21,2	19,0	4.290	16,6
Livello formazione professionale	1.600	5,6	0,6	1,7	7,2	4,5	1.460	5,7
Scuola dell'obbligo (1)	11.610	40,7	--	9,0	51,6	52,7	11.080	43,0
<b>di cui SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>33.280</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	2.950	8,1	41,6	3,3	--	--	2.830	8,5
Livello secondario - Diploma	14.550	40,0	56,1	47,6	19,4	18,6	12.840	38,6
- di cui specializzazione post-diploma	1.320	3,6	7,2	3,5	2,4	2,0	1.630	4,9
Livello istruzione professionale	5.000	13,7	1,7	16,4	9,7	17,6	4.590	13,8
Livello formazione professionale	2.600	7,1	0,6	9,8	7,5	4,8	2.750	8,2
Scuola dell'obbligo (1)	11.290	31,0	--	23,0	63,4	58,9	10.270	30,9

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2005-2006

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 24 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 con titolo universitario per tipo di laurea e richiesta di formazione post-laurea, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	Assunzioni previste con titolo universitario					
		Totale (v.a.)*	di cui: (distribuzione %)				Indif-ferente
			Laurea breve (3 anni)		Laurea special. (5 anni)		
			Totale	di cui con post-laurea <sup>1</sup>	Totale	di cui con post-laurea <sup>1</sup>	
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>4.680</b>	<b>16,5</b>	<b>3,2</b>	<b>50,6</b>	<b>3,7</b>	<b>32,9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>1.730</b>	<b>12,4</b>	<b>1,0</b>	<b>59,2</b>	<b>3,6</b>	<b>28,4</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>22.030</b>	<b>1.560</b>	<b>12,1</b>	<b>1,2</b>	<b>59,1</b>	<b>3,7</b>	<b>28,8</b>
Estrazione di minerali	70	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.650	50	0,0	0,0	84,6	3,8	15,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.800	110	6,2	0,9	52,2	9,7	41,6
Industrie del legno e del mobile	2.420	80	41,7	0,0	44,0	6,0	14,3
Industrie della carta, della stampa ed editoria	850	70	1,4	0,0	73,9	2,9	24,6
Industrie chimiche e petrolifere	580	150	6,6	0,7	81,6	2,6	11,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	930	60	10,2	0,0	18,6	6,8	71,2
Industrie dei minerali non metalliferi	1.150	60	9,5	0,0	46,0	1,6	44,4
Industrie dei metalli	4.770	220	10,7	0,9	54,0	4,9	35,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3.580	390	14,2	0,0	65,7	2,3	20,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	2.560	310	11,7	3,2	50,8	2,9	37,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	10	7,7	0,0	76,9	0,0	15,4
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	180	30	19,4	12,9	74,2	0,0	6,5
<i>Costruzioni</i>	<b>6.490</b>	<b>170</b>	<b>15,2</b>	<b>0,0</b>	<b>59,6</b>	<b>2,9</b>	<b>25,1</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>2.950</b>	<b>18,9</b>	<b>4,5</b>	<b>45,5</b>	<b>3,7</b>	<b>35,6</b>
Commercio al dettaglio	6.250	110	55,8	52,2	38,9	2,7	5,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.040	50	0,0	0,0	75,9	3,7	24,1
Commercio all'ingrosso	2.800	140	18,8	10,9	72,5	14,5	8,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.270	30	6,1	0,0	45,5	21,2	48,5
Trasporti e attività postali	4.530	140	0,7	0,0	82,1	16,4	17,1
Informatica e telecomunicazioni	1.450	280	15,2	0,0	50,7	5,4	34,1
Servizi avanzati alle imprese	1.690	430	0,9	0,7	71,5	1,4	27,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1.840	670	0,7	0,0	42,3	0,9	57,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	3.460	120	0,8	0,0	65,3	0,0	33,9
Istruzione e servizi formativi privati	270	70	23,2	13,0	27,5	13,0	49,3
Sanità e servizi sanitari privati	2.460	610	64,8	7,8	20,0	2,5	15,2
Altri servizi alle persone	2.340	140	0,0	0,0	54,4	1,5	45,6
Studi professionali	980	160	3,0	0,0	2,4	0,0	94,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	22.840	740	17,1	7,9	56,0	0,0	26,9
10-49 dipendenti	14.460	970	20,6	3,6	56,9	7,5	22,5
50-249 dipendenti	11.260	1.080	13,7	2,4	48,5	3,2	37,8
250-499 dipendenti	16.340	1.880	15,7	1,6	46,4	3,4	37,9
<b>ITALIA</b>	<b>695.770</b>	<b>59.400</b>	<b>14,7</b>	<b>1,7</b>	<b>53,6</b>	<b>6,2</b>	<b>31,6</b>
<b>NORD EST</b>	<b>171.820</b>	<b>12.360</b>	<b>13,3</b>	<b>2,5</b>	<b>53,6</b>	<b>5,0</b>	<b>33,1</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

(1) Ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato).

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

*Sezione 6*

**Movimenti occupazionali previsti dalle  
imprese nel 2006: dati provinciali**

Tavola 25 - Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2006 per provincia e classe dimensionale

Regione Veneto

	Saldo previsto al 31.12.2006 (v.a.)*				Tassi previsti nel 2006			
	Dipendenti				Dipendenti			
	1-9	10-49	50 e oltre	Totale	1-9	10-49	50 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>7.030</b>	<b>2.600</b>	<b>730</b>	<b>10.350</b>	<b>2,4</b>	<b>0,8</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>
Verona	1.360	250	530	2.130	2,6	0,5	0,5	1,0
Vicenza	570	-140	390	820	1,1	-0,2	0,4	0,4
Belluno	130	130	110	370	1,1	1,1	0,4	0,7
Treviso	1.870	650	-470	2.060	3,6	0,9	-0,5	0,9
Venezia	1.410	980	-20	2.370	2,9	2,1	0,0	1,3
Padova	1.180	760	170	2.110	2,0	1,1	0,2	1,0
Rovigo	500	-30	20	490	4,0	-0,2	0,1	1,1

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006



Tavola 26 - Movimenti e tassi previsti nel 2006, per provincia

Regione Veneto

	Movimenti previsti nel 2006 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2006		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>54.540</b>	<b>10.350</b>	<b>5,7</b>	<b>4,8</b>	<b>0,9</b>
Verona	11.370	9.240	2.130	5,5	4,5	1,0
Vicenza	10.730	9.910	820	4,7	4,4	0,4
Belluno	3.710	3.340	370	7,4	6,7	0,7
Treviso	10.620	8.560	2.060	4,8	3,9	0,9
Venezia	13.650	11.280	2.370	7,6	6,3	1,3
Padova	11.790	9.680	2.110	5,4	4,4	1,0
Rovigo	3.030	2.540	490	6,5	5,4	1,1

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 27 - Saldo occupazionale previsto dalle imprese per il 2006 per settore di attività e provincia

Regione Veneto

	Saldo previsto al 31.12.2006					
	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri servizi	Totale
<b>Valori assoluti*</b>						
<b>TOTALE</b>	<b>1.100</b>	<b>2.290</b>	<b>2.050</b>	<b>1.230</b>	<b>3.690</b>	<b>10.350</b>
Verona	230	-170	730	690	650	2.130
Vicenza	30	60	-270	260	750	820
Belluno	210	110	70	-150	120	370
Treviso	-80	690	440	360	650	2.060
Venezia	520	500	450	-30	940	2.370
Padova	320	860	470	70	390	2.110
Rovigo	-120	250	150	30	180	490
<b>Tassi di variazione (valori %)</b>						
<b>TOTALE</b>	<b>0,2</b>	<b>2,6</b>	<b>1,3</b>	<b>2,1</b>	<b>1,3</b>	<b>0,9</b>
Verona	0,3	-1,2	2,4	5,7	1,1	1,0
Vicenza	0,0	0,4	-1,0	4,0	1,8	0,4
Belluno	0,8	2,3	1,3	-3,7	1,4	0,7
Treviso	-0,1	3,9	1,7	5,2	1,5	0,9
Venezia	0,9	3,0	1,6	-0,2	1,6	1,3
Padova	0,3	5,5	1,4	0,7	0,7	1,0
Rovigo	-0,5	4,8	2,3	2,2	1,6	1,1

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 28 - Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2006 per provincia Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2006 per provincia

Regione Veneto

	ENTRATE PREVISTE NEL 2006*				USCITE PREVISTE NEL 2006*			
	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>140</b>	<b>19.150</b>	<b>45.600</b>	<b>64.900</b>	<b>240</b>	<b>14.870</b>	<b>39.440</b>	<b>54.540</b>
Verona	20	3.840	7.510	11.370	50	2.730	6.460	9.240
Vicenza	30	2.950	7.750	10.730	50	2.550	7.310	9.910
Belluno	--	690	3.010	3.710	--	560	2.780	3.340
Treviso	20	3.130	7.460	10.620	30	2.360	6.160	8.560
Venezia	20	4.130	9.500	13.650	30	3.180	8.070	11.280
Padova	40	3.700	8.050	11.790	50	2.970	6.660	9.680
Rovigo	--	700	2.320	3.030	20	520	2.000	2.540

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 29 - Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, in complesso ed extracomunitario, per provincia e classe dimensionale

Regione Veneto

	Stagionali previsti nel 2006 (valori assoluti)*				di cui extracom.
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale	
<b>TOTALE</b>	<b>6.360</b>	<b>6.590</b>	<b>15.800</b>	<b>28.750</b>	<b>2.960</b>
Verona	1.610	1.110	8.620	11.340	960
Vicenza	500	440	840	1.780	240
Belluno	1.010	580	180	1.760	150
Treviso	780	410	1.340	2.530	170
Venezia	2.120	3.350	2.810	8.280	1.160
Padova	110	280	1.120	1.510	180
Rovigo	230	420	890	1.540	110

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

*Sezione 7*

**Formazione in entrata e formazione  
continua nelle imprese**

Tavola 30 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2005 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)

Regione Veneto

	Classe dimensionale				Totale
	1-9 dip.	10-49	50-249	250 e oltre	
<b>TOTALE</b>	<b>18,2</b>	<b>27,8</b>	<b>43,4</b>	<b>75,3</b>	<b>21,6</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>14,0</b>	<b>24,7</b>	<b>45,6</b>	<b>79,6</b>	<b>18,5</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>11,3</i>	<i>22,9</i>	<i>45,6</i>	<i>79,7</i>	<i>17,7</i>
Estrazione di minerali	11,2	21,8	56,3	100,0	19,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	7,8	27,5	48,5	90,7	13,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	4,8	9,5	29,0	64,5	8,9
Industrie del legno e del mobile	10,9	20,6	39,7	80,0	14,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	11,7	16,6	41,7	71,7	16,7
Industrie chimiche e petrolifere	17,6	47,1	46,7	87,9	38,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	14,4	29,3	56,5	70,6	25,1
Industrie dei minerali non metalliferi	9,6	18,7	38,1	73,1	15,9
Industrie dei metalli	11,0	27,2	53,1	75,9	18,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	14,8	36,4	53,5	85,0	26,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	26,9	31,2	49,3	85,1	30,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	5,4	15,6	33,3	100,0	9,1
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	11,4	29,6	80,0	95,3	51,1
<b>Costruzioni</b>	<b>18,1</b>	<b>33,3</b>	<b>45,9</b>	<b>79,5</b>	<b>20,3</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>20,9</b>	<b>32,9</b>	<b>41,2</b>	<b>73,2</b>	<b>24,0</b>
Commercio al dettaglio	12,9	25,5	26,5	60,6	15,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	14,8	46,9	22,8	44,4	18,7
Commercio all'ingrosso	14,7	25,6	38,7	65,2	18,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	12,9	20,6	35,3	79,4	14,6
Trasporti e attività postali	19,6	25,0	30,8	70,6	23,1
Informatica e telecomunicazioni	31,1	56,9	60,7	95,2	38,0
Servizi avanzati alle imprese	25,7	52,9	54,3	80,2	32,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	25,6	65,2	69,8	90,9	41,2
Servizi operativi alle imprese e alle persone	25,0	35,8	42,1	43,0	28,0
Istruzione e servizi formativi privati	20,1	39,3	36,7	53,3	25,4
Sanità e servizi sanitari privati	44,5	68,6	48,8	87,0	53,8
Altri servizi alle persone	41,3	30,3	47,8	64,1	40,8
Studi professionali	28,7	35,8	-	-	28,8
<b>ITALIA</b>	<b>15,6</b>	<b>26,6</b>	<b>43,1</b>	<b>74,2</b>	<b>18,8</b>
<b>NORD EST</b>	<b>18,6</b>	<b>29,0</b>	<b>44,9</b>	<b>75,8</b>	<b>22,3</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 31 - Dipendenti che nel 2005 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e livello di inquadramento (quota % sul totale dipendenti al 31.12.2005)

Regione Veneto

	Classe dimensionale				
	1-9 dip.	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>9,7</b>	<b>10,6</b>	<b>14,4</b>	<b>35,1</b>	<b>17,2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>6,6</b>	<b>7,6</b>	<b>12,3</b>	<b>30,4</b>	<b>13,1</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>4,8</i>	<i>6,4</i>	<i>12,1</i>	<i>30,6</i>	<i>13,2</i>
Estrazione di minerali	3,5	5,3	11,4	73,0	12,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3,4	11,0	10,7	23,3	13,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2,7	1,8	5,1	7,3	3,7
Industrie del legno e del mobile	4,8	7,2	5,5	12,0	6,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	4,8	5,2	19,8	26,4	14,0
Industrie chimiche e petrolifere	5,0	8,0	17,8	55,1	30,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	6,7	7,5	19,0	43,5	17,4
Industrie dei minerali non metalliferi	4,9	5,8	9,0	46,0	14,6
Industrie dei metalli	3,9	7,0	16,7	32,8	12,5
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	6,2	11,0	12,3	34,5	19,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11,8	7,8	12,9	25,5	16,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2,2	1,9	2,6	12,2	2,6
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	4,2	7,2	38,7	61,3	50,1
<b>Costruzioni</b>	<b>10,2</b>	<b>14,4</b>	<b>15,7</b>	<b>19,3</b>	<b>12,5</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>12,4</b>	<b>16,7</b>	<b>18,5</b>	<b>39,2</b>	<b>22,4</b>
Commercio al dettaglio	6,1	14,5	8,9	14,1	10,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6,9	21,0	10,0	33,2	13,3
Commercio all'ingrosso	6,7	12,2	11,4	18,9	10,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	6,7	6,4	7,7	41,9	12,9
Trasporti e attività postali	10,7	11,2	16,4	30,8	20,9
Informatica e telecomunicazioni	19,8	30,8	32,4	48,1	35,3
Servizi avanzati alle imprese	14,7	34,2	24,8	57,4	28,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	14,7	44,1	52,2	79,6	66,7
Servizi operativi alle imprese e alle persone	14,1	18,2	14,5	10,6	14,2
Istruzione e servizi formativi privati	8,0	24,5	13,5	8,7	15,8
Sanità e servizi sanitari privati	31,5	47,3	19,6	41,2	34,6
Altri servizi alle persone	34,2	9,3	22,2	36,4	26,3
Studi professionali	21,1	12,8	-	-	20,1
<b>LIVELLO DI INQUADRAMENTO</b>					
Dirigenti	13,8	11,2	14,7	43,5	24,2
Quadri, impiegati e tecnici	13,7	15,3	22,1	45,7	26,7
Operai e personale non qualificato	7,9	8,9	10,7	24,5	11,9
<b>ITALIA</b>	<b>8,7</b>	<b>10,4</b>	<b>15,1</b>	<b>37,6</b>	<b>18,5</b>
<b>NORD EST</b>	<b>10,3</b>	<b>11,3</b>	<b>15,9</b>	<b>36,0</b>	<b>18,5</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 32 - Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2005 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	Classe dimensionale				
	1-9 dip.	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>9,3</b>	<b>17,2</b>	<b>40,3</b>	<b>64,5</b>	<b>12,6</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>8,6</b>	<b>15,7</b>	<b>42,3</b>	<b>68,2</b>	<b>12,4</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>7,4</b>	<b>15,3</b>	<b>42,8</b>	<b>67,5</b>	<b>12,7</b>
Estrazione di minerali	4,9	5,5	31,3	100,0	9,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10,9	19,7	45,6	81,5	14,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3,9	5,8	30,4	47,6	6,7
Industrie del legno e del mobile	7,6	11,1	41,9	80,0	10,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	16,4	23,7	44,7	56,7	21,3
Industrie chimiche e petrolifere	0,4	16,7	34,8	71,2	17,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3,2	11,6	37,9	58,8	10,7
Industrie dei minerali non metalliferi	0,2	6,8	38,1	44,2	5,9
Industrie dei metalli	8,1	22,1	51,7	69,0	14,8
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	6,1	25,6	47,9	73,5	17,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11,2	20,6	49,8	83,9	17,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	4,0	7,6	29,6	25,0	5,9
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	2,3	16,7	57,1	93,0	39,8
<b>Costruzioni</b>	<b>10,6</b>	<b>17,8</b>	<b>35,1</b>	<b>79,5</b>	<b>11,8</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>9,7</b>	<b>19,6</b>	<b>38,2</b>	<b>62,8</b>	<b>12,8</b>
Commercio al dettaglio	4,8	10,9	31,0	52,9	7,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5,3	15,8	40,2	44,4	7,2
Commercio all'ingrosso	4,9	12,4	41,4	77,4	8,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	10,4	38,2	69,1	78,6	14,4
Trasporti e attività postali	7,6	7,0	18,4	56,7	9,9
Informatica e telecomunicazioni	16,1	32,8	40,7	78,1	21,5
Servizi avanzati alle imprese	11,4	33,7	53,1	59,5	18,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	11,4	30,4	59,0	77,8	25,9
Servizi operativi alle imprese e alle persone	11,5	4,9	13,8	29,6	11,4
Istruzione e servizi formativi privati	14,5	40,2	36,7	53,3	21,4
Sanità e servizi sanitari privati	18,8	55,3	46,5	59,3	33,5
Altri servizi alle persone	12,4	15,1	37,0	51,3	13,2
Studi professionali	17,0	23,6	-	-	17,2
<b>ITALIA</b>	<b>7,0</b>	<b>14,2</b>	<b>36,6</b>	<b>62,6</b>	<b>9,8</b>
<b>NORD EST</b>	<b>8,9</b>	<b>17,3</b>	<b>40,0</b>	<b>64,7</b>	<b>12,4</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006



Tavola 33 - Imprese che nel 2006 prevedono assunzioni di laureati o diplomati, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)

Regione Veneto

	Imprese che prevedono assunzioni di laureati			Imprese che prevedono assunzioni di diplomati		
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	1-49 dip.	50 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>4,7</b>	<b>24,0</b>	<b>7,4</b>	<b>40,6</b>	<b>56,9</b>	<b>42,9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>2,7</b>	<b>24,5</b>	<b>5,5</b>	<b>32,8</b>	<b>58,5</b>	<b>36,1</b>
<i><b>Industria in senso stretto</b></i>	<i><b>3,6</b></i>	<i><b>25,2</b></i>	<i><b>7,3</b></i>	<i><b>31,9</b></i>	<i><b>58,0</b></i>	<i><b>36,4</b></i>
Estrazione di minerali	0,0	0,0	0,0	12,9	61,5	27,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1,9	23,8	5,1	24,9	58,2	29,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1,2	14,9	3,5	29,1	53,6	33,2
Industrie del legno e del mobile	4,2	12,2	5,1	27,6	61,2	31,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	4,1	20,2	7,6	46,6	57,3	48,9
Industrie chimiche e petrolifere	4,2	47,0	19,8	40,3	54,2	45,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3,1	16,1	6,6	45,3	64,5	50,4
Industrie dei minerali non metalliferi	1,7	21,9	6,2	28,3	55,2	34,3
Industrie dei metalli	2,9	23,6	5,6	23,8	53,0	27,5
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	5,7	34,4	12,0	42,5	66,2	47,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9,2	35,2	14,2	48,1	57,1	49,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	0,0	18,2	2,3	28,7	60,6	32,7
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	0,0	39,5	23,3	26,7	48,8	39,7
<i><b>Costruzioni</b></i>	<i><b>0,9</b></i>	<i><b>14,9</b></i>	<i><b>1,3</b></i>	<i><b>34,6</b></i>	<i><b>66,9</b></i>	<i><b>35,5</b></i>
<b>SERVIZI</b>	<b>6,9</b>	<b>23,6</b>	<b>9,4</b>	<b>49,2</b>	<b>55,4</b>	<b>50,1</b>
Commercio al dettaglio	3,1	4,3	3,3	60,9	61,1	60,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3,3	11,7	4,0	59,5	70,0	60,4
Commercio all'ingrosso	6,2	14,6	7,4	62,1	79,3	64,6
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	0,0	4,3	0,3	33,1	64,9	35,2
Trasporti e attività postali	6,8	12,0	7,9	38,8	54,6	42,1
Informatica e telecomunicazioni	22,2	51,2	28,0	66,1	59,7	64,8
Servizi avanzati alle imprese	13,4	52,1	21,1	62,2	42,6	58,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	14,8	63,0	32,0	61,8	50,0	57,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	8,9	9,0	9,0	48,5	39,7	46,7
Istruzione e servizi formativi privati	26,7	27,8	26,9	38,4	55,6	41,3
Sanità e servizi sanitari privati	40,1	51,4	44,1	49,5	33,0	43,7
Altri servizi alle persone	0,3	10,2	1,2	10,8	46,6	14,0
Studi professionali	15,0	--	15,0	74,8	--	74,8
<b>ITALIA</b>	<b>5,5</b>	<b>27,2</b>	<b>8,0</b>	<b>38,6</b>	<b>54,8</b>	<b>40,4</b>
<b>NORD EST</b>	<b>5,1</b>	<b>24,9</b>	<b>7,7</b>	<b>40,1</b>	<b>56,8</b>	<b>42,3</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 34 - Imprese che nel 2006 prevedono assunzioni senza esperienza specifica e che segnalano necessità di formazione da effettuare con corsi per i neoassunti, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)

Regione Veneto

	Imprese che prevedono assunzioni senza esperienza specifica			Imprese che segnalano necessità di formazione (con corsi)*		
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	1-49 dip.	50 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>54,9</b>	<b>41,2</b>	<b>53,0</b>	<b>8,9</b>	<b>43,4</b>	<b>13,8</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>57,5</b>	<b>45,5</b>	<b>56,0</b>	<b>10,5</b>	<b>33,2</b>	<b>13,5</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>58,5</i>	<i>49,3</i>	<i>57,0</i>	<i>7,6</i>	<i>23,8</i>	<i>10,2</i>
Estrazione di minerali	67,7	53,8	63,6	0,0	0,0	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	55,0	41,0	52,9	16,0	32,8	18,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	60,3	53,2	59,1	3,0	20,6	5,9
Industrie del legno e del mobile	57,7	44,6	56,3	9,4	19,4	10,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	56,3	53,9	55,7	7,5	31,5	12,7
Industrie chimiche e petrolifere	34,0	34,9	34,4	9,0	59,0	27,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	36,6	23,7	33,1	13,4	29,0	17,6
Industrie dei minerali non metalliferi	64,5	29,5	56,7	5,5	41,0	13,5
Industrie dei metalli	53,4	43,5	52,2	9,2	32,9	12,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	52,3	52,7	52,4	21,7	41,6	26,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	51,9	36,8	49,0	13,4	37,4	17,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	59,1	51,5	58,2	10,9	15,2	11,4
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	56,7	20,9	35,6	0,0	65,1	38,4
<i>Costruzioni</i>	<i>63,0</i>	<i>72,7</i>	<i>63,3</i>	<i>10,0</i>	<i>25,6</i>	<i>10,4</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>52,1</b>	<b>37,3</b>	<b>49,8</b>	<b>7,2</b>	<b>52,5</b>	<b>14,1</b>
Commercio al dettaglio	58,1	41,5	55,0	3,1	57,0	13,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	52,4	48,3	52,1	3,9	28,3	6,0
Commercio all'ingrosso	49,7	40,4	48,3	4,8	36,4	9,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	54,0	35,6	52,8	4,1	51,1	7,3
Trasporti e attività postali	52,8	34,5	49,0	11,1	42,6	17,7
Informatica e telecomunicazioni	54,7	58,9	55,6	16,3	67,4	26,6
Servizi avanzati alle imprese	52,9	34,0	49,2	13,4	60,1	22,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	50,8	23,5	41,1	19,4	81,1	41,5
Servizi operativi alle imprese e alle persone	39,3	28,1	37,0	10,1	43,7	17,0
Istruzione e servizi formativi privati	61,6	38,9	57,7	17,4	22,2	18,3
Sanità e servizi sanitari privati	46,5	48,6	47,3	10,9	49,5	24,4
Altri servizi alle persone	47,4	34,1	46,2	9,4	34,1	11,6
Studi professionali	50,9	--	50,9	2,3	--	2,3
<b>ITALIA</b>	<b>53,9</b>	<b>41,5</b>	<b>52,5</b>	<b>8,4</b>	<b>44,5</b>	<b>12,6</b>
<b>NORD EST</b>	<b>54,0</b>	<b>41,1</b>	<b>52,3</b>	<b>9,7</b>	<b>44,0</b>	<b>14,2</b>

\* Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

*Sezione 8*

**I collaboratori a progetto in entrata nel  
2006**

Tavola 35 - Imprese che nel 2006 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	% Imprese che utilizzeranno collaboratori nel 2006	Contratti di collaboratori*			
		in essere al 2005	previsti al 2006		
			Totale	Amministratori di società	Collabor. in senso stretto
<b>TOTALE</b>	<b>10,2</b>	<b>19.080</b>	<b>14.640</b>	<b>2.810</b>	<b>11.840</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>10,6</b>	<b>8.590</b>	<b>6.120</b>	<b>1.450</b>	<b>4.670</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>11,7</b>	<b>6.300</b>	<b>4.610</b>	<b>1.280</b>	<b>3.340</b>
Estrazione di minerali	9,1	20	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10,8	480	320	80	240
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,2	860	660	150	510
Industrie del legno e del mobile	7,8	610	550	220	320
Industrie della carta, della stampa ed editoria	18,8	540	390	70	310
Industrie chimiche e petrolifere	21,1	200	130	20	120
Industrie della gomma e delle materie plastiche	13,5	240	180	80	90
Industrie dei minerali non metalliferi	9,1	210	150	30	120
Industrie dei metalli	11,5	1.220	890	260	630
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	18,2	1.100	750	190	560
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	12,3	620	470	130	340
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	7,1	150	90	20	70
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	23,9	60	30	--	30
<b>Costruzioni</b>	<b>8,2</b>	<b>2.290</b>	<b>1.510</b>	<b>180</b>	<b>1.330</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>10,0</b>	<b>10.490</b>	<b>8.520</b>	<b>1.350</b>	<b>7.170</b>
Commercio al dettaglio	9,0	980	750	220	530
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10,2	570	520	220	290
Commercio all'ingrosso	10,9	1.040	810	290	520
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	3,6	460	590	30	560
Trasporti e attività postali	13,3	860	700	170	530
Informatica e telecomunicazioni	19,8	1.310	950	100	850
Servizi avanzati alle imprese	19,4	1.680	1.170	40	1.140
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	21,8	400	390	90	310
Servizi operativi alle imprese e alle persone	13,3	680	590	70	520
Istruzione e servizi formativi privati	24,6	470	440	--	440
Sanità e servizi sanitari privati	36,3	960	750	80	670
Altri servizi alle persone	4,0	660	570	30	540
Studi professionali	5,0	440	280	--	280
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	6,4	8.340	6.660	1.350	5.310
10-49 dipendenti	17,5	5.720	4.610	1.080	3.540
50-249 dipendenti	39,8	3.140	2.050	330	1.730
250 dipendenti e oltre	56,8	1.890	1.310	50	1.260
<b>ITALIA</b>	<b>10,2</b>	<b>255.920</b>	<b>189.040</b>	<b>24.410</b>	<b>164.630</b>
<b>NORD EST</b>	<b>11,5</b>	<b>53.730</b>	<b>41.110</b>	<b>6.360</b>	<b>34.760</b>

\* Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 36 - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Collaboratori previsti nel 2006 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		dirigenti e direttori	profess. intellett. e scientif.	profess. tecniche	prof. esec. ammin. e gestione	profess. vendita e serv. fam.	operai specializzati (1)	condutt. impianti e macchine	personale non qualificato
<b>TOTALE</b>	<b>11.840</b>	<b>1,3</b>	<b>22,1</b>	<b>44,9</b>	<b>7,1</b>	<b>6,3</b>	<b>9,6</b>	<b>5,4</b>	<b>3,3</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>4.670</b>	<b>2,0</b>	<b>13,5</b>	<b>42,5</b>	<b>6,5</b>	<b>2,7</b>	<b>23,2</b>	<b>9,0</b>	<b>0,6</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>3.340</b>	<b>1,2</b>	<b>17,1</b>	<b>45,6</b>	<b>8,2</b>	<b>3,7</b>	<b>13,5</b>	<b>9,8</b>	<b>0,9</b>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	240	2,1	7,2	46,0	11,5	13,2	2,1	17,4	0,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	510	0,2	5,3	53,9	5,1	5,1	13,9	14,9	1,6
Industrie del legno e del mobile	320	1,5	19,5	18,6	10,2	8,0	20,4	19,8	1,9
Industrie della carta, della stampa ed editoria	310	0,0	19,8	54,0	17,3	0,3	4,8	1,6	2,2
Industrie chimiche e petrolifere	120	0,0	17,1	62,4	7,7	6,8	2,6	3,4	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	90	2,2	17,2	53,8	3,2	9,7	3,2	10,8	0,0
Industrie dei minerali non metalliferi	120	1,7	31,9	35,3	1,7	2,5	15,1	10,1	1,7
Industrie dei metalli	630	3,2	14,1	39,8	6,0	2,4	22,7	11,4	0,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	560	0,4	23,5	46,6	7,5	0,4	15,3	6,4	0,0
Industrie macchine elettriche, elettroniche e medicali	340	0,6	30,3	43,7	10,8	0,9	10,8	2,3	0,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	70	0,0	2,9	91,4	2,9	0,0	2,9	0,0	0,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	30	0,0	8,0	76,0	8,0	0,0	4,0	0,0	4,0
<i>Costruzioni</i>	<b>1.330</b>	<b>4,0</b>	<b>4,3</b>	<b>35,0</b>	<b>2,0</b>	<b>0,1</b>	<b>47,7</b>	<b>6,9</b>	<b>0,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>7.170</b>	<b>0,8</b>	<b>27,8</b>	<b>46,4</b>	<b>7,6</b>	<b>8,7</b>	<b>0,7</b>	<b>3,1</b>	<b>5,0</b>
Commercio al dettaglio	530	0,0	2,6	56,8	0,6	16,0	0,2	9,1	14,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	290	6,5	19,5	48,6	0,0	3,4	8,2	5,8	7,9
Commercio all'ingrosso	520	1,0	5,8	64,1	12,0	6,2	0,0	6,8	4,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	560	3,2	3,4	32,4	0,9	58,0	1,4	0,0	0,5
Trasporti e attività postali	530	0,2	26,9	44,3	11,7	0,0	0,2	12,2	4,5
Informatica e telecomunicazioni	850	0,5	65,6	25,5	7,9	0,0	0,1	0,4	0,1
Servizi avanzati alle imprese	1.140	0,1	21,5	61,6	7,6	0,3	0,0	1,3	7,7
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	310	0,0	33,8	32,1	28,5	0,0	0,0	3,3	2,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	520	0,4	25,0	46,7	3,1	1,5	1,0	3,3	19,0
Istruzione e servizi formativi privati	440	0,0	23,5	75,4	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	670	0,7	24,6	49,3	4,2	18,4	0,1	1,5	1,2
Altri servizi alle persone	540	0,0	51,7	27,4	11,6	6,3	1,1	0,7	1,1
Studi professionali	280	0,0	52,2	24,5	23,4	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	5.310	1,1	17,5	44,4	5,2	8,6	13,2	8,0	2,0
10-49 dipendenti	3.540	1,3	22,8	46,0	7,2	4,7	9,6	4,3	4,1
50-249 dipendenti	1.730	1,4	33,3	42,5	8,3	5,0	4,1	3,5	1,9
250 dipendenti e oltre	1.260	1,5	24,7	47,1	13,4	3,1	1,7	0,6	7,9
<b>ITALIA</b>	<b>164.630</b>	<b>0,9</b>	<b>22,7</b>	<b>39,6</b>	<b>15,1</b>	<b>8,0</b>	<b>6,3</b>	<b>3,3</b>	<b>4,2</b>
<b>NORD EST</b>	<b>34.760</b>	<b>1,0</b>	<b>24,7</b>	<b>40,1</b>	<b>9,6</b>	<b>8,2</b>	<b>9,2</b>	<b>3,7</b>	<b>3,6</b>

\* Valori arrotondati alle decime.

(1) In questo grande gruppo sono stati inseriti i giardinieri e i vivaisti anche se classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006



Tavola 38 - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di

## Regione Veneto

	Collaboratori previsti nel 2006 (v.a.)*	Collaboratori in entrata nel 2006 Livello di istruzione (quota % sul totale)			
		Laurea	Diploma	Istr. e form. profess.	Nessuna formazione
<b>TOTALE</b>	<b>11.840</b>	<b>31,1</b>	<b>45,3</b>	<b>13,5</b>	<b>10,2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>4.670</b>	<b>20,0</b>	<b>45,0</b>	<b>19,8</b>	<b>15,2</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>3.340</b>	<b>25,8</b>	<b>50,3</b>	<b>10,0</b>	<b>13,8</b>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	240	23,4	28,5	26,0	22,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	510	11,5	66,5	7,9	14,1
Industrie del legno e del mobile	320	26,6	47,4	4,6	21,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	310	53,0	33,9	6,7	6,4
Industrie chimiche e petrolifere	120	52,1	44,4	1,7	1,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	90	24,7	62,4	2,2	10,8
Industrie dei minerali non metalliferi	120	35,3	26,9	12,6	25,2
Industrie dei metalli	630	21,3	41,9	14,0	22,9
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	560	19,0	58,2	13,9	8,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	340	30,6	63,0	2,9	3,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	70	21,4	75,7	2,9	0,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	30	40,0	52,0	4,0	4,0
<b>Costruzioni</b>	<b>1.330</b>	<b>5,4</b>	<b>31,7</b>	<b>44,2</b>	<b>18,7</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>7.170</b>	<b>38,3</b>	<b>45,5</b>	<b>9,3</b>	<b>6,9</b>
Commercio al dettaglio	530	23,0	48,1	16,0	12,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	290	21,9	57,9	15,4	4,8
Commercio all'ingrosso	520	46,0	41,7	10,9	1,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	560	6,1	53,5	29,2	11,2
Trasporti e attività postali	530	45,6	35,2	7,3	11,9
Informatica e telecomunicazioni	850	32,7	63,0	3,9	0,5
Servizi avanzati alle imprese	1.140	35,3	48,3	7,8	8,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	310	51,1	42,6	1,0	5,2
Servizi operativi alle imprese e alle persone	520	23,5	51,0	4,0	21,5
Istruzione e servizi formativi privati	440	90,4	8,4	1,1	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	670	45,5	39,4	12,4	2,7
Altri servizi alle persone	540	32,4	53,2	8,5	5,9
Studi professionali	280	74,8	24,8	0,4	0,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	5.310	29,5	40,9	18,9	10,7
10-49 dipendenti	3.540	30,8	47,1	9,0	13,1
50-249 dipendenti	1.730	28,2	56,8	11,6	3,5
250 dipendenti e oltre	1.260	42,5	43,4	5,4	8,7
<b>ITALIA</b>	<b>164.630</b>	<b>32,5</b>	<b>49,3</b>	<b>9,0</b>	<b>9,2</b>
<b>NORD EST</b>	<b>34.760</b>	<b>34,6</b>	<b>45,1</b>	<b>9,9</b>	<b>10,3</b>

\* Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 39 - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto con titolo universitario, per indirizzo di studio, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Regione Veneto

	Collaboratori con laurea previsti nel 2006*	di cui: (valori %)								
		Indirizzo economico	Indirizzo ingegn. e archit.	Indirizzo informatico	Indirizzo chimico e farm.	Indirizzo medico e paramed.	Indirizzo scientifico	Indirizzo letterario e artist.	Altri indirizzi	Non specifici o nessuna preferenza
<b>TOTALE</b>	<b>3.680</b>	<b>23,0</b>	<b>27,5</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>6,0</b>	<b>0,8</b>	<b>12,8</b>	<b>8,0</b>	<b>17,9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>930</b>	<b>27,4</b>	<b>43,8</b>	<b>1,0</b>	<b>5,7</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>2,2</b>	<b>4,8</b>	<b>14,3</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>860</b>	<b>29,6</b>	<b>39,4</b>	<b>1,0</b>	<b>6,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>2,4</b>	<b>5,2</b>	<b>15,5</b>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	60	34,5	16,4	3,6	0,0	0,0	0,0	1,8	18,2	25,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	60	37,9	19,0	0,0	5,2	0,0	0,0	0,0	27,6	10,3
Industrie del legno e del mobile	90	20,9	58,1	0,0	0,0	0,0	1,2	1,2	5,8	12,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria	170	41,6	16,9	4,2	0,0	0,0	0,0	1,8	0,0	35,5
Industrie chimiche e petrolifere	60	6,6	14,8	0,0	57,4	0,0	1,6	0,0	1,6	18,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	20	39,1	39,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	13,0	8,7
Industrie dei minerali non metalliferi	40	7,1	59,5	0,0	14,3	0,0	0,0	0,0	2,4	16,7
Industrie dei metalli	130	30,6	59,0	0,0	1,5	0,0	0,0	4,5	4,5	0,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	110	32,7	44,9	0,0	3,7	2,8	0,0	4,7	2,8	8,4
Industrie macchine elettriche, elettroniche e medicali	110	27,6	64,8	0,0	0,0	0,0	0,0	4,8	0,0	2,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	20	13,3	13,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	73,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	10	40,0	20,0	0,0	20,0	10,0	0,0	0,0	0,0	10,0
<b>Costruzioni</b>	<b>70</b>	<b>1,4</b>	<b>95,8</b>	<b>0,0</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>2.740</b>	<b>21,5</b>	<b>21,9</b>	<b>2,4</b>	<b>0,7</b>	<b>7,9</b>	<b>0,9</b>	<b>16,4</b>	<b>9,1</b>	<b>19,1</b>
Commercio al dettaglio	120	36,9	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	61,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	60	29,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	70,3
Commercio all'ingrosso	240	16,5	0,8	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	5,5	76,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	30	55,9	0,0	0,0	0,0	35,3	0,0	5,9	2,9	0,0
Trasporti e attività postali	240	32,6	28,1	0,0	1,2	0,0	0,0	21,9	11,2	5,0
Informatica e telecomunicazioni	280	14,7	75,5	1,8	0,4	0,0	0,4	0,0	4,7	2,5
Servizi avanzati alle imprese	400	27,7	28,9	0,0	1,5	0,2	0,0	21,9	5,5	14,2
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	160	50,6	25,0	5,8	0,0	0,0	0,0	7,7	10,9	0,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	120	41,0	20,5	0,0	0,8	0,0	0,0	19,7	18,0	0,0
Istruzione e servizi formativi privati	400	2,8	0,0	11,8	0,5	8,8	6,0	53,1	3,8	13,1
Sanità e servizi sanitari privati	310	5,9	0,3	0,0	1,0	43,3	0,3	6,9	13,1	29,2
Altri servizi alle persone	180	6,3	2,3	2,3	0,6	20,5	0,0	22,2	42,0	4,0
Studi professionali	210	32,7	64,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	0,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>										
1-9 dipendenti	1.570	14,2	29,3	3,0	0,1	5,4	0,4	20,9	4,9	21,8
10-49 dipendenti	1.090	25,4	28,9	0,9	0,7	4,5	1,1	6,1	11,5	21,0
50-249 dipendenti	490	30,0	26,3	1,2	3,9	6,4	1,6	9,2	12,9	8,4
250 dipendenti e oltre	540	37,7	20,5	2,1	8,0	10,6	0,2	6,2	5,6	9,1
<b>ITALIA</b>	<b>53.460</b>	<b>23,4</b>	<b>24,9</b>	<b>1,4</b>	<b>5,1</b>	<b>5,8</b>	<b>1,4</b>	<b>14,0</b>	<b>8,9</b>	<b>15,1</b>
<b>NORD EST</b>	<b>12.010</b>	<b>22,0</b>	<b>24,5</b>	<b>1,4</b>	<b>5,7</b>	<b>4,7</b>	<b>1,8</b>	<b>12,9</b>	<b>8,3</b>	<b>18,6</b>

\* Valori arrotondati alle decime.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006



Tavola 40 - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto con diploma, per indirizzo di studio, settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Collaboratori con diploma previsti nel 2006*	di cui: (valori %)								
		Ist. tecn. o profess. per artig.	Istituto tecnico industr.	Istituto tecnico commerc.	Istituto tecnico geometri	Ist. tecn. o profess. turistico	Licei	Scuole comunicaz. e artistico	Ist. tecn. o profess. socio-san.	Non spec. o nessuna preferenza
<b>TOTALE</b>	<b>5.360</b>	<b>1,0</b>	<b>23,4</b>	<b>26,9</b>	<b>6,5</b>	<b>5,4</b>	<b>3,7</b>	<b>7,2</b>	<b>0,4</b>	<b>25,4</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>2.100</b>	<b>2,6</b>	<b>34,7</b>	<b>19,8</b>	<b>15,1</b>	<b>1,6</b>	<b>2,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>23,2</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>1.680</b>	<b>3,2</b>	<b>37,4</b>	<b>21,5</b>	<b>3,9</b>	<b>2,0</b>	<b>3,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>28,1</b>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	70	0,0	28,4	10,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	61,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	340	4,2	19,3	18,2	4,5	9,5	3,9	2,1	0,0	38,4
Industrie del legno e del mobile	150	20,9	35,9	13,7	3,3	0,0	1,3	0,0	0,0	24,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria	110	3,8	46,2	12,3	0,0	0,0	16,0	0,9	0,0	20,8
Industrie chimiche e petrolifere	50	1,9	26,9	28,8	0,0	0,0	3,8	0,0	0,0	38,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	60	0,0	58,6	22,4	0,0	0,0	3,4	0,0	0,0	15,5
Industrie dei minerali non metalliferi	30	9,4	21,9	31,3	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	34,4
Industrie dei metalli	260	0,0	54,9	14,8	9,5	0,0	0,0	0,0	0,0	20,8
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	330	0,0	41,0	35,8	3,4	0,6	3,4	0,0	0,0	15,9
Industrie macchine elettriche, elettroniche e medicali	220	0,0	42,1	24,5	0,9	0,0	0,0	0,0	2,8	29,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	50	0,0	26,4	11,3	0,0	0,0	5,7	0,0	0,0	56,6
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	10	0,0	0,0	38,5	53,8	0,0	0,0	0,0	0,0	7,7
<i>Costruzioni</i>	<b>420</b>	<b>0,0</b>	<b>23,9</b>	<b>13,0</b>	<b>59,6</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>3,5</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>3.260</b>	<b>0,1</b>	<b>16,2</b>	<b>31,4</b>	<b>1,0</b>	<b>7,8</b>	<b>4,5</b>	<b>11,6</b>	<b>0,6</b>	<b>26,9</b>
Commercio al dettaglio	260	0,4	8,6	28,2	0,0	0,0	32,9	0,0	0,0	29,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	170	0,0	0,6	40,8	0,0	0,0	9,5	10,1	0,0	39,1
Commercio all'ingrosso	220	0,0	3,7	18,1	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	77,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	300	0,0	0,7	12,8	0,0	63,6	13,1	0,0	0,0	9,8
Trasporti e attività postali	190	0,0	9,1	80,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,7
Informatica e telecomunicazioni	540	0,2	66,6	22,0	0,0	0,0	0,2	0,4	0,0	10,6
Servizi avanzati alle imprese	550	0,0	3,8	41,2	5,6	0,0	0,0	30,4	0,0	18,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	130	0,0	7,7	64,6	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0	26,2
Servizi operativi alle imprese e alle persone	270	0,0	11,7	38,1	0,0	0,0	0,4	18,9	0,0	30,9
Istruzione e servizi formativi privati	40	0,0	2,7	5,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	91,9
Sanità e servizi sanitari privati	260	0,0	0,8	29,5	0,0	0,8	1,9	0,0	6,8	60,2
Altri servizi alle persone	290	0,0	19,4	14,5	0,0	0,0	0,0	49,5	0,0	16,6
Studi professionali	70	0,0	0,0	7,2	0,0	92,8	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>										
1-9 dipendenti	2.170	1,6	11,7	29,8	8,6	12,9	7,2	8,2	0,2	19,8
10-49 dipendenti	1.670	0,5	37,5	25,1	4,9	0,5	1,5	3,4	0,1	26,5
50-249 dipendenti	980	0,9	23,1	22,2	6,9	0,2	1,0	14,9	1,8	28,9
250 dipendenti e oltre	550	0,7	27,4	28,7	2,6	0,0	1,3	1,3	0,0	38,0
<b>ITALIA</b>	<b>81.180</b>	<b>1,0</b>	<b>17,9</b>	<b>29,2</b>	<b>4,8</b>	<b>1,6</b>	<b>6,7</b>	<b>2,2</b>	<b>1,4</b>	<b>35,1</b>
<b>NORD EST</b>	<b>15.690</b>	<b>1,0</b>	<b>17,4</b>	<b>26,7</b>	<b>6,2</b>	<b>3,5</b>	<b>4,0</b>	<b>3,5</b>	<b>0,8</b>	<b>37,0</b>

\* Valori arrotondati alle decime.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

*Allegato*

**Le professioni richieste nel 2006 secondo  
la classificazione delle professioni  
Excelsior**

Tavola A1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui: (valori %)					
		Dirig. e resp. della gestione d'impresa	Prof. spec., intellett. e scientif.	Professioni tecniche	Professioni ammin. e gest. impr.	Prof. oper. servizi e vendite	Prof. oper. prod. industriale
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>1,5</b>	<b>2,8</b>	<b>11,0</b>	<b>8,0</b>	<b>42,5</b>	<b>34,2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>2,2</b>	<b>2,1</b>	<b>11,1</b>	<b>4,4</b>	<b>6,8</b>	<b>73,3</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<b>22.030</b>	<b>2,3</b>	<b>2,7</b>	<b>12,8</b>	<b>4,4</b>	<b>8,4</b>	<b>69,4</b>
Estrazione di minerali	70	1,4	0,0	9,6	2,7	31,5	54,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.650	1,5	1,3	10,1	6,0	33,4	47,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.800	3,5	1,0	11,8	4,2	10,6	69,0
Industrie del legno e del mobile	2.420	1,7	1,7	10,9	3,2	8,6	74,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	850	2,4	1,8	21,1	3,1	10,7	60,9
Industrie chimiche e petrolifere	580	4,9	15,4	14,7	2,6	10,1	52,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	930	3,4	0,6	14,1	5,6	13,3	63,0
Industrie dei minerali non metalliferi	1.150	3,0	0,3	9,2	6,6	11,4	69,5
Industrie dei metalli	4.770	1,9	1,2	9,1	4,5	3,4	79,9
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	3.580	2,3	3,5	19,0	3,1	2,1	70,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	2.560	1,6	7,4	13,5	5,8	1,6	70,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	2,6	0,8	10,3	4,0	7,9	74,5
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	180	3,4	1,7	18,3	8,0	33,1	35,4
<b>Costruzioni</b>	<b>6.490</b>	<b>1,8</b>	<b>0,4</b>	<b>5,5</b>	<b>4,3</b>	<b>1,4</b>	<b>86,5</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>0,9</b>	<b>3,3</b>	<b>10,9</b>	<b>10,8</b>	<b>70,5</b>	<b>3,5</b>
Commercio al dettaglio	6.250	0,5	0,5	5,3	4,7	88,5	0,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.040	2,0	1,4	23,6	16,2	28,2	28,6
Commercio all'ingrosso	2.800	2,4	0,6	18,0	10,4	58,0	10,6
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.270	0,2	0,2	1,3	0,8	96,8	0,8
Trasporti e attività postali	4.530	0,5	0,9	7,4	8,7	78,9	3,4
Informatica e telecomunicazioni	1.450	1,9	21,0	23,3	22,5	26,6	4,6
Servizi avanzati alle imprese	1.690	1,4	14,2	24,3	19,9	34,8	5,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1.840	4,9	1,1	14,8	58,1	21,1	0,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	3.460	0,3	1,0	6,7	4,8	83,2	3,9
Istruzione e servizi formativi privati	270	0,4	10,2	31,8	12,4	36,1	9,1
Sanità e servizi sanitari privati	2.460	0,5	0,7	27,8	2,8	67,6	0,7
Altri servizi alle persone	2.340	0,4	18,2	7,6	2,0	66,9	4,9
Studi professionali	980	0,0	0,2	27,6	69,2	2,7	0,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	22.840	0,1	1,3	10,5	10,5	36,3	41,2
10-49 dipendenti	14.460	2,1	2,1	11,6	7,9	36,2	40,2
50-249 dipendenti	11.260	2,4	4,4	13,1	5,5	41,1	33,6
250-499 dipendenti	16.340	2,2	4,3	9,8	6,4	57,9	19,5
<b>ITALIA</b>	<b>695.770</b>	<b>1,5</b>	<b>3,5</b>	<b>10,6</b>	<b>7,5</b>	<b>45,3</b>	<b>31,7</b>
<b>NORD EST</b>	<b>171.820</b>	<b>1,4</b>	<b>2,9</b>	<b>10,4</b>	<b>7,3</b>	<b>46,8</b>	<b>31,1</b>

\* Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola A2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR) e macrosettore di attività\*

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006		di cui con specifica esperienza (%)			di cui senza specifica esperienza (%)			Totale assunzioni 2005	
	Valore assoluto	distribuz. %	profes- sionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	Valore assoluto	distribuz. %
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>100,0</b>	<b>18,3</b>	<b>34,2</b>	<b>52,5</b>	<b>15,2</b>	<b>32,2</b>	<b>47,5</b>	<b>59.040</b>	<b>100,0</b>
11 Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa	960	1,5	45,9	34,0	79,9	11,1	9,0	20,1	1.490	2,5
12 Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche	1.810	2,8	30,8	39,9	70,7	6,3	23,0	29,3	1.930	3,3
13 Professioni tecniche	7.150	11,0	29,9	49,7	79,6	7,3	13,1	20,4	6.040	10,2
20 Professioni dell'amministrazione e della gestione di impresa	5.190	8,0	9,7	16,3	25,9	16,1	58,0	74,1	5.090	8,6
30 Professioni operative dei servizi e delle vendite	27.600	42,5	12,8	32,2	45,0	19,4	35,6	55,0	24.160	40,9
40 Professioni operative della produzione industriale	22.200	34,2	21,3	35,5	56,8	13,2	30,0	43,2	20.330	34,4
<b>di cui INDUSTRIA</b>	<b>28.520</b>	<b>100,0</b>	<b>22,0</b>	<b>35,0</b>	<b>57,0</b>	<b>13,4</b>	<b>29,6</b>	<b>43,0</b>	<b>25.760</b>	<b>100,0</b>
11 Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa	630	2,2	49,3	31,4	80,7	8,0	11,3	19,3	620	2,4
12 Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche	610	2,1	43,5	29,3	72,8	7,0	20,1	27,2	480	1,9
13 Professioni tecniche	3.170	11,1	28,8	49,0	77,8	10,4	11,8	22,2	2.780	10,8
20 Professioni dell'amministrazione e della gestione di impresa	1.250	4,4	9,8	16,5	26,2	23,4	50,4	73,8	1.210	4,7
30 Professioni operative dei servizi e delle vendite	1.950	6,8	11,0	31,2	42,2	18,0	39,8	57,8	2.250	8,7
40 Professioni operative della produzione industriale	20.910	73,3	21,3	34,7	55,9	13,1	30,9	44,1	18.420	71,5
<b>di cui SERVIZI</b>	<b>36.380</b>	<b>100,0</b>	<b>15,4</b>	<b>33,6</b>	<b>49,0</b>	<b>16,7</b>	<b>34,3</b>	<b>51,0</b>	<b>33.280</b>	<b>100,0</b>
11 Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa	330	0,9	39,5	38,9	78,4	17,0	4,6	21,6	880	2,6
12 Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche	1.200	3,3	24,2	45,3	69,6	5,9	24,5	30,4	1.440	4,3
13 Professioni tecniche	3.980	10,9	30,8	50,2	81,0	4,9	14,1	19,0	3.270	9,8
20 Professioni dell'amministrazione e della gestione di impresa	3.930	10,8	9,7	16,2	25,9	13,7	60,4	74,1	3.880	11,7
30 Professioni operative dei servizi e delle vendite	25.650	70,5	12,9	32,3	45,2	19,6	35,2	54,8	21.910	65,8
40 Professioni operative della produzione industriale	1.290	3,5	21,2	49,4	70,6	14,8	14,6	29,4	1.910	5,7

\*Valori arrotondati alle decine - I valori 2005 sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle figure riportata in allegato.  
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola A3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), professioni più richieste di ciascun gruppo e caratteristiche rilevanti dal punto di vista formativo

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui: (valori %)					
		necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	con età non rilevante	richiesta conosc. lingue	richiesta conoscenza informatica come	
						utilizzatore	programmat.
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>22,8</b>	<b>41,0</b>	<b>36,0</b>	<b>17,2</b>	<b>32,1</b>	<b>1,8</b>
<b>11 Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa</b>	<b>960</b>	<b>34,4</b>	<b>20,2</b>	<b>21,4</b>	<b>60,3</b>	<b>94,6</b>	<b>2,3</b>
11.00.13 Responsabili area commerciale & marketing	220	31,2	14,4	13,0	89,3	98,1	0,0
11.00.02 Responsabili area produzione: industria	180	34,3	41,0	11,2	60,7	89,9	7,3
11.00.11 Responsabili area finanza & amministrazione	140	34,8	29,6	13,3	76,3	96,3	2,2
11.00.03 Responsabili area produzione: costruzioni	120	5,9	18,6	52,5	0,8	100,0	0,0
11.00.17 Responsabili area ricerca & sviluppo	70	83,3	1,5	4,5	39,4	93,9	6,1
Altre professioni	240	37,7	10,7	30,3	59,8	91,4	0,8
<b>12 Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche</b>	<b>1.810</b>	<b>33,6</b>	<b>37,4</b>	<b>36,6</b>	<b>54,6</b>	<b>56,8</b>	<b>34,1</b>
12.02.01 Specialisti delle scienze informatiche	590	52,4	48,3	19,8	83,8	2,0	98,0
12.06.05 Specialisti dello spettacolo e della cultura	400	3,5	10,7	80,4	2,5	75,9	0,0
12.05.01 Specialisti della gestione amministrativa e finanziaria	220	27,3	53,2	21,4	58,2	100,0	0,0
12.01.06 Specialisti dell'ingegneria meccanica e mineraria	110	44,4	20,4	27,8	70,4	94,4	5,6
12.01.01 Specialisti delle scienze fisiche e chimiche	100	53,1	22,9	18,8	20,8	99,0	0,0
Altre professioni	390	32,5	47,7	32,0	66,5	73,9	9,4
<b>13 Professioni tecniche</b>	<b>7.150</b>	<b>26,3</b>	<b>42,5</b>	<b>24,3</b>	<b>42,6</b>	<b>90,4</b>	<b>3,6</b>
13.05.01 Esperti e tecnici della gestione amministrativa e finanziaria	2.170	11,7	46,5	21,8	31,0	98,9	0,3
13.05.07 Esperti e tecnici commerciali e della pubblicità	1.790	34,1	36,4	19,3	72,2	92,3	3,1
13.07.02 Disegnatori CAD-CAM e assimilati	460	17,9	66,4	12,0	41,7	99,6	0,4
13.03.06 Infermieri e assimilati	330	43,6	6,1	72,9	4,3	72,9	0,3
13.01.03 Esperti e tecnici dell'ingegneria civile	330	17,2	54,8	34,8	16,0	97,8	0,9
13.04.02 Esperti e tecnici della formazione	310	35,6	51,3	33,3	3,6	73,2	1,0
13.02.02 Esperti e tecnici nell'assistenza informatica	290	25,2	58,0	23,4	36,4	68,2	31,8
13.07.01 Disegnatori artistici e assimilati	180	35,7	26,4	33,0	56,6	84,6	3,8
Altre professioni	1.300	37,4	38,9	21,5	46,3	82,9	6,6
<b>20 Professioni dell'amministrazione e della gestione di impresa</b>	<b>5.190</b>	<b>28,8</b>	<b>66,9</b>	<b>17,7</b>	<b>30,4</b>	<b>97,0</b>	<b>2,2</b>
20.01.03 Addetti alla gestione amministrativa e contabile	1.880	10,9	82,5	10,9	20,9	97,5	2,0
20.01.01 Addetti alla segreteria e al centralino	1.590	17,1	66,4	11,9	47,0	98,6	0,6
20.02.01 Addetti allo sportello, al front office e assimilati	990	88,2	57,2	33,1	21,6	98,7	0,4
Altre professioni	740	20,1	41,4	26,5	30,5	90,2	8,6
<b>30 Professioni operative dei servizi e delle vendite</b>	<b>27.600</b>	<b>25,1</b>	<b>35,4</b>	<b>44,9</b>	<b>16,1</b>	<b>14,9</b>	<b>0,0</b>
30.02.01 Addetti alle vendite	6.200	39,2	55,5	27,7	14,1	19,2	0,0
30.01.05 Camerieri e baristi	4.930	12,0	39,8	42,9	43,1	6,1	0,0
30.03.01 Addetti smistamento merci e assimilati	3.970	18,3	22,2	52,4	3,7	36,7	0,0
30.04.07 Addetti ai servizi di pulizia	3.350	23,6	13,3	63,1	0,4	0,0	0,0
30.03.06 Conducenti di camion e autoveicoli per il trasporto di merci	1.830	10,8	13,5	48,3	0,5	0,0	0,0
30.04.06 Addetti dell'assistenza socio-sanitaria	1.340	61,6	11,6	80,3	3,0	0,0	0,0
30.01.01 Cuochi e assimilati	1.180	11,3	31,1	44,9	6,9	0,0	0,0
30.04.10 Addetti privi di competenze specifiche nei servizi	800	7,8	47,4	38,0	1,3	2,8	0,0
Altre professioni	4.010	29,0	47,0	39,3	28,4	28,5	0,3
<b>40 Professioni operative della produzione industriale</b>	<b>22.200</b>	<b>16,0</b>	<b>42,5</b>	<b>33,5</b>	<b>2,3</b>	<b>14,8</b>	<b>0,5</b>
40.02.02 Muratori e assimilati	2.470	3,5	34,3	37,0	0,1	0,0	0,0
40.04.16 Assemblatori di prodotti meccanici, elettrici ed elettronici	1.540	26,0	52,7	30,5	4,0	17,5	0,0
40.11.01 Installatori di tubazioni e idraulici	1.390	20,8	81,5	15,3	0,1	9,4	0,2
40.05.01 Falegnami e assimilati	1.130	14,3	30,2	27,8	5,1	15,9	0,0
40.04.04 Carpenteri e costruttori strutture in metallo	1.060	15,1	32,2	34,1	2,1	0,0	0,0
40.11.03 Meccanici e manutentori di apparecchiature meccaniche	960	29,5	41,6	33,4	7,3	43,8	0,0
40.04.06 Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici	960	13,0	40,6	34,6	1,4	34,2	3,8
40.04.15 Addetti alle produzioni meccaniche e di prodotti in metallo	930	27,9	48,3	26,1	8,2	26,6	0,0
40.11.02 Installatori di impianti elettrici ed elettricisti	870	18,5	81,7	9,0	2,2	22,8	2,1
40.06.03 Sarti, cucitori e altri addetti al confezionamento	810	1,6	24,5	47,0	0,2	18,8	0,0
40.04.02 Saldatori, tagliatori e assimilati	790	14,9	32,8	39,6	0,0	6,6	0,0
40.11.07 Addetti alle macchine di confezionamento	640	8,3	39,9	34,6	0,0	3,6	0,0
40.12.01 Addetti privi di competenze specifiche nell'industria	570	14,7	28,8	59,6	2,1	0,0	0,0
40.03.08 Addetti alla lavorazione di prodotti in plastica	550	17,1	46,6	24,8	0,0	17,7	0,9
40.04.10 Costruttori e manutentori di strumenti di precisione	530	4,7	63,0	18,2	0,2	11,2	0,8
Altre professioni	7.020	17,8	36,5	38,7	2,5	16,0	0,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decine; per tale ragione i totali dei raggruppamenti possono non coincidere con la somma delle singole professioni.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola A4 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), professioni più richieste di ciascuna caratteristica

Regione Veneto

	Totale		di cui (valori %)				
	assunzioni 2006 valore assoluto*	ripartiz. x 1000	in imprese con meno di 50 dip.	a tempo indeter- minato	senza esperienza specifica	di difficile reperi- mento	in sostit. di analoga figura
<b>TOTALE</b>	<b>64.900</b>	<b>1.000</b>	<b>57,5</b>	<b>45,2</b>	<b>47,5</b>	<b>33,3</b>	<b>38,4</b>
<b>11 Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa</b>	<b>960</b>	<b>14,8</b>	<b>34,9</b>	<b>76,8</b>	<b>20,1</b>	<b>44,4</b>	<b>34,9</b>
11.00.13 Responsabili area commerciale & marketing	220	3,4	31,2	72,6	11,6	47,0	33,5
11.00.02 Responsabili area produzione: industria	180	2,8	24,7	77,5	22,5	41,0	40,4
11.00.11 Responsabili area finanza & amministrazione	140	2,2	32,6	68,9	33,3	33,3	46,7
11.00.03 Responsabili area produzione: costruzioni	120	1,8	86,4	91,5	18,6	56,8	23,7
11.00.17 Responsabili area ricerca & sviluppo	70	1,1	15,2	97,0	3,0	81,8	22,7
Altre professioni	240	3,7	27,5	71,7	23,8	34,4	34,4
<b>12 Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche</b>	<b>1.810</b>	<b>27,9</b>	<b>33,5</b>	<b>58,8</b>	<b>29,3</b>	<b>31,1</b>	<b>27,3</b>
12.02.01 Specialisti delle scienze informatiche	590	9,1	41,8	77,6	23,7	44,4	35,8
12.06.05 Specialisti dello spettacolo e della cultura	400	6,2	11,7	15,9	10,9	16,6	3,2
12.05.01 Specialisti della gestione amministrativa e finanziaria	220	3,4	63,6	70,9	67,3	31,4	24,1
12.01.06 Specialisti dell'ingegneria meccanica e mineraria	110	1,7	16,7	78,7	11,1	48,1	28,7
12.01.01 Specialisti delle scienze fisiche e chimiche	100	1,5	0,0	59,4	22,9	20,8	66,7
Altre professioni	390	6,0	39,6	62,2	41,9	23,9	31,0
<b>13 Professioni tecniche</b>	<b>7.150</b>	<b>110,2</b>	<b>57,0</b>	<b>58,8</b>	<b>20,4</b>	<b>27,9</b>	<b>33,5</b>
13.05.01 Esperti e tecnici della gestione amministrativa e finanziaria	2.170	33,4	70,8	61,0	8,1	15,2	41,4
13.05.07 Esperti e tecnici commerciali e della pubblicità	1.790	27,6	46,7	53,0	30,7	24,2	27,3
13.07.02 Disegnatori CAD-CAM e assimilati	460	7,1	67,5	50,4	29,3	38,4	38,0
13.03.06 Infermieri e assimilati	330	5,1	23,5	80,8	25,6	78,0	62,8
13.01.03 Esperti e tecnici dell'ingegneria civile	330	5,1	73,8	69,5	14,8	41,2	28,0
13.04.02 Esperti e tecnici della formazione	310	4,8	51,0	40,8	30,4	22,5	21,9
13.02.02 Esperti e tecnici nell'assistenza informatica	290	4,5	71,0	50,0	10,5	15,4	26,2
13.07.01 Disegnatori artistici e assimilati	180	2,8	35,7	56,0	4,4		30,8
Altre professioni	1.300	20,0	50,0	64,3	25,8	39,6	25,7
<b>20 Professioni dell'amministrazione e della gestione di impresa</b>	<b>5.190</b>	<b>80,0</b>	<b>68,1</b>	<b>38,2</b>	<b>74,1</b>	<b>11,7</b>	<b>30,5</b>
20.01.03 Addetti alla gestione amministrativa e contabile	1.880	29,0	82,9	39,2	87,1	14,6	21,8
20.01.01 Addetti alla segreteria e al centralino	1.590	24,5	90,1	29,1	65,2	13,3	34,7
20.02.01 Addetti allo sportello, al front office e assimilati	990	15,3	11,4	43,1	84,1	6,4	37,8
Altre professioni	740	11,4	58,4	48,6	46,7	7,9	34,3
<b>30 Professioni operative dei servizi e delle vendite</b>	<b>27.600</b>	<b>425,3</b>	<b>49,0</b>	<b>41,8</b>	<b>55,0</b>	<b>26,6</b>	<b>47,3</b>
30.02.01 Addetti alle vendite	6.200	95,5	34,5	29,4	52,7	22,9	49,8
30.01.05 Camerieri e baristi	4.930	76,0	64,7	31,0	44,9	25,3	45,2
30.03.01 Addetti mistamento merci e assimilati	3.970	61,2	42,4	63,7	78,7	21,9	46,0
30.04.07 Addetti ai servizi di pulizia	3.350	51,6	35,3	49,0	75,6	17,6	49,4
30.03.06 Conducenti di camion e autoveicoli per il trasporto di merci	1.830	28,2	82,7	60,9	32,3	20,9	48,6
30.04.06 Addetti dell'assistenza socio-sanitaria	1.340	20,6	11,6	51,3	32,0	54,1	61,0
30.01.01 Cuochi e assimilati	1.180	18,2	69,8	60,4	11,6	56,8	50,6
30.04.10 Addetti privi di competenze specifiche nei servizi	800	12,3	42,2	23,5	92,0	12,5	35,3
Altre professioni	4.010	61,8	62,6	32,4	53,8	33,7	42,0
<b>40 Professioni operative della produzione industriale</b>	<b>22.200</b>	<b>342,1</b>	<b>68,6</b>	<b>44,3</b>	<b>43,2</b>	<b>47,9</b>	<b>31,9</b>
40.02.02 Muratori e assimilati	2.470	38,1	88,3	47,0	21,8	62,0	28,0
40.04.16 Assemblatori di prodotti meccanici, elettrici ed elettronici	1.540	23,7	45,2	46,6	55,8	34,4	38,1
40.11.01 Installatori di tubazioni e idraulici	1.390	21,4	95,8	45,7	45,5	71,7	27,5
40.05.01 Falegnami e assimilati	1.130	17,4	90,9	54,0	22,4	65,8	26,6
40.04.04 Carpentieri e costruttori strutture in metallo	1.060	16,3	81,1	48,7	33,5	48,0	25,0
40.11.03 Meccanici e manutentori di apparecchiature meccaniche	960	14,8	64,6	58,6	29,2	46,5	23,6
40.04.06 Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici	960	14,8	78,0	43,0	38,2	44,8	27,4
40.04.15 Addetti alle produzioni meccaniche e di prodotti in metallo	930	14,3	39,3	41,4	58,6	37,0	26,3
40.11.02 Installatori di impianti elettrici ed elettricisti	870	13,4	87,9	27,9	53,8	50,9	38,3
40.06.03 Sarti, cucitori e altri addetti al confezionamento	810	12,5	80,6	44,9	26,5	54,8	32,7
40.04.02 Saldatori, tagliatori e assimilati	790	12,2	78,7	44,2	27,3	65,6	25,7
40.11.07 Addetti alle macchine di confezionamento	640	9,9	52,1	28,8	81,1	11,1	30,8
40.12.01 Addetti privi di competenze specifiche nell'industria	570	8,8	44,1	44,9	60,8	29,7	34,1
40.03.08 Addetti alla lavorazione di prodotti in plastica	550	8,5	44,3	39,7	74,1	35,9	36,2
40.04.10 Costruttori e manutentori di strumenti di precisione	530	8,2	43,8	5,3	68,7	56,0	32,1
Altre professioni	7.020	108,2	61,5	45,7	46,1	42,5	36,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine; per tale ragione i totali dei raggruppamenti possono non coincidere con la somma delle singole professioni. I valori 200- armonia con l'attuale classificazione delle figure riportata in allegato.  
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006



# *Appendice 1*

*Classificazione delle divisioni e dei gruppi di  
attività economica (ATECO2002)  
nei settori "EXCELSIOR"*



CLASSIFICAZIONE DELLE DIVISIONI E DEI GRUPPI DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2002) NEI SETTORI "EXCELSIOR"

SETTORI "EXCELSIOR"	Divisioni, gruppi e classi di attività ATECO 2002
Estrazione di minerali	10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba 11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; servizi connessi all'estrazione 12 Estrazione di minerali di uranio e di torio 13 Estrazione di minerali metalliferi 14 Altre industrie estrattive
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	15 Industrie alimentari e delle bevande 16 Industria del tabacco
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	17 Industrie tessili 18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce 19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, calzature
Industrie del legno e del mobile	20 Industrie del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione articoli in materiali da intreccio 36.1 <i>Fabbricazione di mobili</i>
Industrie della carta, della stampa ed editoria	21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta 22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
Industrie chimiche e petrolifere	23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari 24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
Industrie della gomma e delle materie plastiche	25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche 37.2 <i>Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici</i>
Industrie dei minerali non metalliferi	26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
Industrie dei metalli	27 Metallurgia 28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti 37.1 <i>Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici</i>
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici

	34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici 31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a. 32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni 33 Fabbricazione apparecchi medicali, di precisione, di strumenti ottici e di orologi
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatture	36.2 <i>Gioielleria e oreficeria</i> 36.3 <i>Fabbricazione di strumenti musicali</i> 36.4 <i>Fabbricazione di articoli sportivi</i> 36.5 <i>Fabbricazione di giochi e giocattoli</i> 36.6 <i>Altre industrie manifatturiere</i>
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di calore 41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
Costruzioni	45 Costruzioni
Commercio al dettaglio	52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	50 Commercio, manutenzione e riparaz. di autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante
Commercio all'ingrosso	51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio (esclusi autoveicoli e motocicli )
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	55 Alberghi e ristoranti 63.3 <i>Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica</i>
Trasporti e attività postali	60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua 62 Trasporti aerei 63 Attività di supporto e ausiliarie dei trasporti (escluso attività delle agenzie di viaggio) 64.1 <i>Attività postali e di corriere</i>
Informatica e telecomunicazioni	72 Informatica e attività connesse 64.2 <i>Telecomunicazioni</i>

Servizi avanzati alle imprese	<p>73 Ricerca e sviluppo</p> <p>74.1 <i>Attività legali, contabilità, consulenza fiscale, commerciale e di gestione</i></p> <p>74.2 <i>Attività di architettura, ingegneria e altre attività tecniche</i></p> <p>74.3 <i>Collaudi e analisi tecniche</i></p> <p>74.4 <i>Pubblicità</i></p> <p>74.5 <i>Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale</i></p> <p>74.85 <i>Servizi di reprografia e traduzione</i></p> <p>74.86 <i>Attività dei call center</i></p> <p>74.87 <i>Altri servizi alle imprese</i></p>
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	<p>65 Intermediazione monetaria e finanziaria</p> <p>66 Assicurazioni e fondi pensione</p> <p>67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria e delle assicurazioni</p>
Servizi operativi alle imprese e alle persone	<p>70 Attività immobiliari</p> <p>71 Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico</p> <p>74.6 <i>Servizi di investigazione e vigilanza</i></p> <p>74.7 <i>Servizi di pulizia e disinfestazione</i></p> <p>74.81 <i>Attività fotografiche</i></p> <p>74.82 <i>Imballaggio e confezionamento per conto terzi</i></p>
Istruzione e servizi formativi privati	80 Istruzione (servizi di istruzione privati)
Sanità e servizi sanitari privati	85 Servizi sanitari privati; altri servizi sociali privati
Altri servizi alle persone	<p>90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili</p> <p>92 Attività ricreative, culturali e sportive</p> <p>93 Servizi alle famiglie</p>
Studi professionali	<p>74.1, 74.2 <i>limitatamente a: studi legali; studi di consul. amministrativa-fiscale, studi di architettura e di ingegneria</i></p> <p>851, 852 <i>limitatamente a: studi medici, odontoiatrici e veterinari</i></p>

CLASSIFICAZIONE DELLE DIVISIONI E DEI GRUPPI DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2002) NEI "DI CUI" ESPOSTI NEI SETTORI "EXCELSIOR"

SETTORI "EXCELSIOR"	Divisioni, gruppi e classi di attività ATECO 2002
Industria farmaceutica	24.4 <i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici ebotanici per uso medicinale</i>
Industria aeronautica	35.3 <i>Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali</i>
Fabbricazione autoveicoli e altri mezzi di trasporto	34 <i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i> 35 <i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto (escluso gruppo 35.3)</i>
Componenti e apparecchiature elettroniche	32.1 <i>Fabbricazione di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici</i> 32.2 <i>Fabbricazione di apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione e di apparecchi per la telefonia</i> 32.3 <i>Fabbricazione di apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione, di apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e di prodotti connessi</i>
Alberghi e servizi turistici	55.1 <i>Alberghi</i> 55.2 <i>Campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni</i> 63.3 <i>Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica</i>
Trasporto-movimentazione merci e logistica	60.24 <i>Trasporto di merci su strada</i> 60.3 <i>Trasporti mediante condotte</i> 63.1 <i>Movimentazione merci e magazzinaggio</i> 63.4 <i>Attività delle altre agenzie di trasporto</i>
Attività radiotelevisive e dello spettacolo	92.1 <i>Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video</i> 92.2 <i>Attività radiotelevisive</i> 92.31 <i>Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie</i>